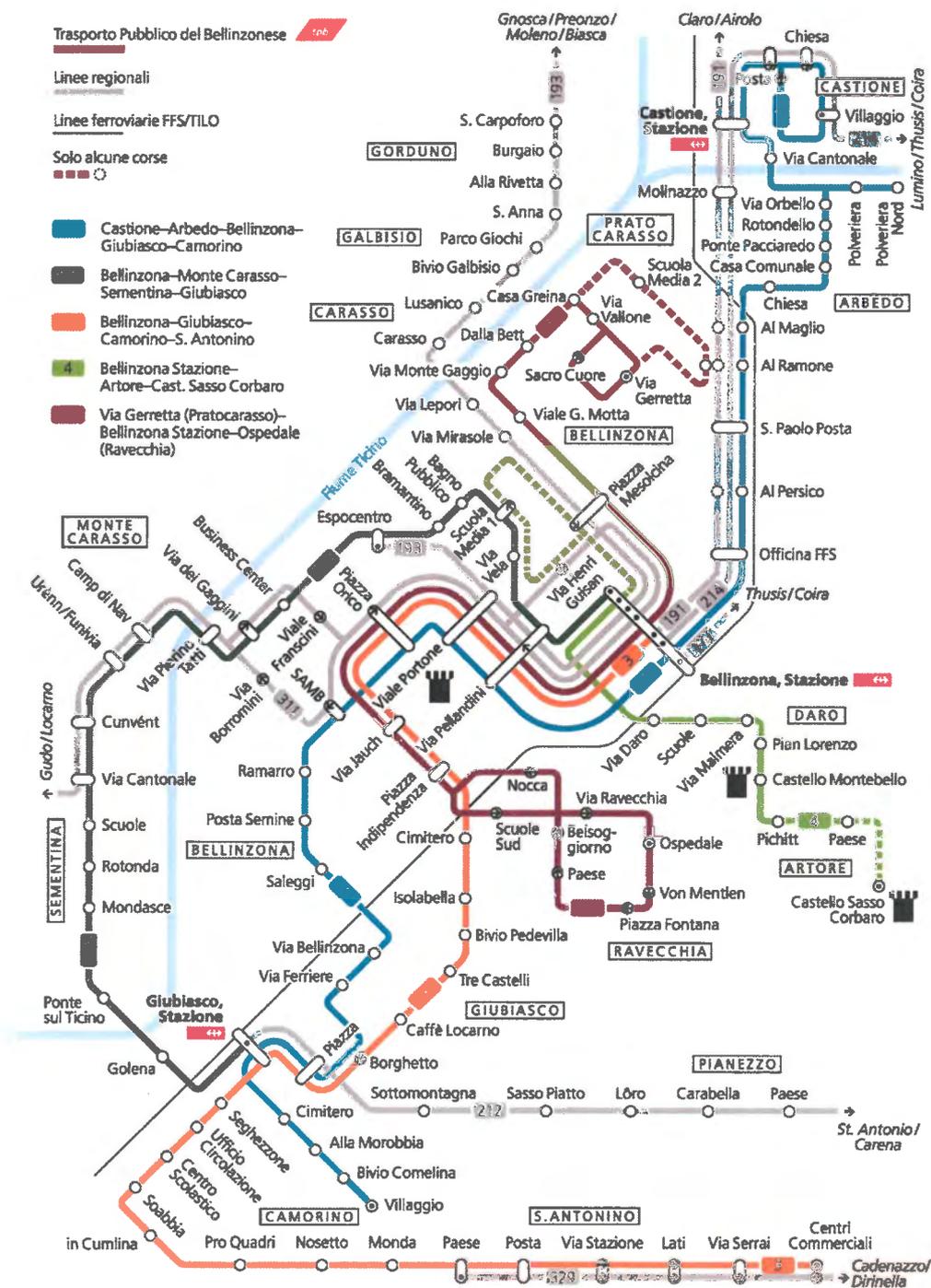


**MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 3850
BILANCIO PREVENTIVO 2015**

Commissione competente: Commissione della Gestione



SOMMARIO

ELENCO TABELLE E GRAFICI	2
<u>1 QUADRO GENERALE</u>	<u>3</u>
1.1 PREMESSA.....	3
1.2 CONSIDERAZIONI GENERALI E OBIETTIVI PROGRAMMATICI	3
1.3 CENNI INTRODUTTIVI PER DICASTERO.....	6
1.4 LE CONDIZIONI QUADRO	14
1.5 I RAPPORTI CANTONE – COMUNI E IL PREVENTIVO 2014 DELLO STATO.....	17
1.6 IL GETTITO FISCALE.....	21
1.7 IL PERSONALE	25
<u>2 IL PREVENTIVO 2015</u>	<u>26</u>
2.1 L'IMPEGNO AL MIGLIORAMENTO FINANZIARIO	26
2.2 PRINCIPALI NOVITÀ FINANZIARIE E DECISIONI DEL MUNICIPIO	26
2.3 P2015 – RISULTATO D'ESERCIZIO	30
2.4 P2015 – SPESE E RICAVI CORRENTI	31
2.5 P2015 – RIPARTIZIONE PER GENERE DI CONTO	33
2.6 P2015 – IL FABBISOGNO PER DICASTERO IN DETTAGLIO.....	38
2.7 LA PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'OCCUPAZIONE DI AREA PUBBLICA E DELLA PROPRIETÀ PRIVATA APERTA AL PUBBLICO TRANSITO	48
<u>3 IL PIANO DELLE OPERE 2015</u>	<u>52</u>
3.1 INTRODUZIONE.....	52
3.2 OPERE DEL GENIO CIVILE.....	52
3.3 COSTRUZIONI EDILI	55
3.4 MOBILI, MACCHINE, VEICOLI E ALTRI INVESTIMENTI IN BENI AMMINISTRATIVI	57
3.5 ALTRI INVESTIMENTI IN BENI AMMINISTRATIVI.....	57
3.6 CONTRIBUTI PROPRI.....	57
3.7 ALTRE USCITE DA ATTIVARE	58
<u>4 INDICATORI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA</u>	<u>59</u>
4.1 LA VALUTAZIONE SECONDO L'IDHEAP DI LOSANNA.....	59
4.2 GLI INDICATORI UTILIZZATI DALLA SEZIONE ENTI LOCALI	60
<u>5 IL MOLTIPLICATORE D'IMPOSTA</u>	<u>63</u>
5.1 BASI LEGALI E SISTEMA DI CALCOLO	63
5.2 IL MOLTIPLICATORE ARITMETICO E LA PROPOSTA DI MOLTIPLICATORE POLITICO.....	64
<u>6 DISPOSITIVO DI VOTO</u>	<u>66</u>

ELENCO TABELLE E GRAFICI

Tabelle

- Tab. 1: Previsioni per l'economia svizzera, Gruppo di esperti della Confederazione
- Tab. 2: Previsioni per l'economia internazionale (PIL), KOF Zurigo
- Tab. 3: Ipotesi per l'allestimento della pianificazione finanziaria
- Tab. 4: IFF e fasce di Comuni
- Tab. 5: Evoluzione dell'IFF di Bellinzona
- Tab. 6: Risorse fiscali di Bellinzona, 2001-2011
- Tab. 7: Gettito d'imposta 2012-2015
- Tab. 8: Principali elementi del C2013, P2014 e P2015
- Tab. 9: Ripartizione del genere di conto, C2013, P2014 e P2015
- Tab. 10: Ripartizione del fabbisogno per Dicastero
- Tab. 11: Partecipazione dei Comuni ai compiti di polizia
- Tab. 12: Piano delle opere: intenzioni di spesa 2015
- Tab. 13: Indicatori finanziari dell'Idheap di Losanna
- Tab. 14: Indicatori finanziari di preventivo 2015
- Tab. 15: Confronto tra gli indicatori finanziari di preventivo 2014 e 2015

Grafici

- Graf. 1: Evoluzione spese e ricavi correnti, 2004-2015
- Graf. 2: Evoluzione del fabbisogno e del gettito a preventivo, 2004-2015
- Graf. 3: Evoluzione del risultato di gestione corrente a preventivo, 2004-2015
- Graf. 4: Ripartizione delle spese per genere di conto
- Graf. 5: Ripartizione dei ricavi (gettito incluso) per genere di conto
- Graf. 6: Ripartizione del fabbisogno per Dicastero

1 QUADRO GENERALE

1.1 Premessa

Passata la boa di metà percorso ed entrati nella seconda parte di legislatura, con il Preventivo 2015 si possono delineare anche con maggiore precisione le linee ed gli indirizzi progettuali e quindi di sviluppo sociale ed economico della Città ad opera dell'attuale Esecutivo. Diversi progetti di particolare significato per il futuro di Bellinzona risultano ormai avviati, altri si completeranno nel corso dell'anno o si avvieranno alla loro conclusione prevista per il 2016. Altri ancora, di non minore rilievo e di cui si dirà più sotto, possono ora essere prospettati e occuperanno il Municipio e, successivamente, dovesse tutto procedere come sperato, questo Consiglio comunale.

1.2 Considerazioni generali e obiettivi programmatici

Tra i temi principali segnaliamo:

Mobilità e collegamenti: il 2015 sarà un anno tanto importante quanto significativo sul piano della mobilità e dei collegamenti tra i diversi centri del Bellinzonese e da questi con la Città. Sarà infatti l'anno dell'entrata in vigore del **nuovo piano dei trasporti pubblici**, destinato a modificare sensibilmente – per le nostre dimensioni trattasi invero di una piccola rivoluzione – l'offerta e, quindi, le possibilità di spostamento all'interno della regione e verso il centro. Se, da un lato, l'ormai prossima apertura della linea di base del San Gottardo (Alptransit) con la contestuale ristrutturazione e l'ampliamento della Stazione FFS, consentirà al Bellinzonese di figurare quale vera e propria porta d'accesso al Cantone ma anche di collegarsi rapidamente al resto della Svizzera e, perché no, al resto del continente, dall'altro è fondamentale che il nodo ferroviario sia facilmente raggiungibile anche da chi non risiede nelle sue immediate vicinanze. Il miglioramento del servizio di trasporto pubblico su gomma va sicuramente in questa direzione e, si spera, contribuirà a limitare la crescita del traffico veicolare privato e di quello pendolare in particolare.

Nel 2015 entreranno nel vivo i lavori di realizzazione della **nuova Stazione FFS**, il cui iter progettuale ha superato gli scogli delle procedure collegate al rilascio della licenza di costruzione, e – in base alle attuali informazioni – potrà quindi trovare il suo compimento, come previsto, nel 2016. Continuerà poi nel 2015 la progettazione del nodo di interscambio e quella (di massima) per il prolungamento del **terzo binario** tra Giubiasco e Bellinzona fino all'attuale stazione FFS, come anche quella per la realizzazione della **fermata di Piazza Indipendenza**. Sarà inoltre l'anno dell'inizio dei lavori di realizzazione del terzo binario sul tratto Giubiasco-Isolabella con il completamento dei relativi ripari fonici a cui faranno seguito diversi anni di lavori per l'adattamento delle gallerie del Dragonato e di Svitto al cosiddetto "corridoio 4 metri".

Anche la mobilità lenta avrà la sua importanza e con il 2015 è previsto il licenziamento del messaggio per lo stanziamento dei crediti di progettazione definitiva e, dove già effettuata, di realizzazione di nuovi percorsi ciclabili, in particolare quelli previsti nel Programma d'agglomerato del Bellinzonese (PAB), approvato dal Consiglio federale e in attesa dello stanziamento dei crediti infrastrutturali da parte delle Camere federali.

Polo scientifico: procedono i preparativi in vista della realizzazione della **nuova sede IRB**: effettuato il concorso di progettazione, con ottima partecipazione di gruppi di architetti svizzeri e internazionali, nel 2015 verrà assegnato il relativo mandato e affinato il progetto in vista della presentazione della domanda di costruzione.

Seppure non direttamente collegato al progetto “sede IRB”, un ruolo tutt’altro che trascurabile, nell’ambito della costituzione di un polo scientifico a Bellinzona, è rappresentato dall’Ospedale S. Giovanni. Questo Municipio in stretta collaborazione con quello di Giubiasco si sta impegnando - e continuerà a farlo nel 2015 - per verificare la possibilità di realizzare un nosocomio di eccellenza nell’area della “Saleggina”.

Polo tecnologico – Centro di competenze presso le Officine FFS di Bellinzona: sempre nel 2015 è prevista l’entrata in attività del **Centro di competenze presso la sede delle Officine FFS**. Anche in questo caso completati gli aspetti formali, sottoscritta la convenzione che lega i diversi partner (FFS, Cantone, maestranze, Supsi, ERS, Città,) e costituita la relativa fondazione, deve ora essere individuata e quindi assunta la fondamentale figura del “Direttore”.

Progetto aggregativo: alla fine del 2013 sono stati costituiti dieci gruppi di lavoro incaricati di affrontare una serie di temi riguardanti la realizzazione del nuovo Comune. Entro la scadenza indicata, ovvero la metà del 2014, i gruppi hanno consegnato i propri rapporti; l’apposita Commissione di studio (composta dai Sindaci della regione) ne ha fatto la sintesi, e quindi elaborato la proposta di progetto. Il 2015 – verosimilmente tra il mese di giugno ed il mese di ottobre – sarà quindi l’anno per la votazione consultiva, occasione in cui, senza esagerare, si può affermare saranno decisi i destini istituzionali della nostra regione e dei nostri comuni. Il clima francamente costruttivo all’interno della Commissione di studio ed il lavoro svolto all’interno dei gruppi può far ben sperare, il risultato tuttavia, non ci si stancherà di ripeterlo, dipenderà dall’impegno di tutti e, soprattutto, dalla capacità di convincere la popolazione con proposte serie.

Un’aggregazione che, se ci sarà, e come pure già rilevato in altre occasioni, consentirà di dare vita non tanto ad una pretenziosa quanto velleitaria “grande Bellinzona”, ma ad **un nuovo Comune**, un’entità istituzionale che, unendo e combinando forze, qualità e capacità di un’intera regione, sarà meglio in grado di affrontare le numerose, complesse sfide che l’attendono, consentendo nel contempo di limitare, se non frenare, il crescente divario (o squilibrio) politico, sociale ed economico tra regioni del Sotto- e del Sopraceneri.

Infrastrutture: come già sottolineato in passato la realizzazione, il completamento od il rinnovamento delle opere infrastrutturali (acqua, energia, telecomunicazioni) costituiscono la base per fare del Bellinzonese un’area di insediamento interessante per nuove attività economiche e per il miglioramento della qualità di vita dei suoi abitanti così come per lo sviluppo del turismo.

Per quanto riguarda l’**acquedotto intercomunale** sono stati compiuti ulteriori passi avanti nel senso che il Consiglio di Stato ha approvato la variante di PR riguardante il Comune di Gorduno e non sono stati interposte opposizioni o ricorsi, ragione per cui il 2015 dovrebbe permetterci di realizzare le opere di captazione e la stazione di trattamento.

Continua inoltre secondo programma la posa della rete di **fibre ottiche** (Swisscom – AMB), che stanno peraltro avendo un buon successo presso i potenziali utenti/clienti.

Altre opere importanti: nel 2015 saranno inoltre proseguiti i lavori di realizzazione della **nuova casa per anziani**. L'attuale stato di avanzamento è in linea con il programma previsto, ragione per cui allo stato delle cose può senz'altro essere confermato il 2016 quale anno della prevista inaugurazione e messa in esercizio della struttura.

Il 2015 sarà anche l'anno del completamento della nuova pavimentazione e arredo della **parte bassa del Viale della Stazione**, così come quello di esecuzione dei lavori del **nuovo Parco urbano**.

Proseguiranno naturalmente i lavori di **ristrutturazione e manutenzione del Bagno pubblico**, come pure quelli di altri stabili di proprietà comunale.

Situazione finanziaria e misure di correzione: con il precedente documento programmatico era stata segnalata l'esigenza di intervenire ulteriormente a correzione dell'evoluzione del quadro finanziario comunale per un importo compreso tra 0.5 ed 1 milione di franchi. Al cospetto di alcune novità destinate ad incidere negativamente sul bilancio comunale (per esempio la riduzione delle imposte alla fonte per fr. 400'000.- in seguito ad una diversa attribuzione delle stesse da parte del Cantone, soppressione dei contributi di "ex-privativa" spettanti alla Città per fr. 600'000.-, la decisione della Cassa pensione CPE di aumentare il contributo dal 18 al 25% di cui 2/3 a carico del datore di lavoro, ecc.), il Municipio si era poi comunque posto come obiettivo quello di riuscire a contenere il deficit entro i 2,5 – 2,8 milioni di franchi a fronte dei 3,8 milioni indicati a Piano finanziario per il 2015. Con questo Preventivo l'obiettivo viene raggiunto, anzi addirittura migliorato. Ciò è stato possibile in parte grazie ad un miglioramento della prospettiva di gettito fiscale, ma anche attraverso l'adozione di alcune decisioni tra cui una diversa e più attenta gestione del debito, rispettivamente dei prestiti comunali con terzi, l'adattamento delle Convenzioni con i Comuni del comprensorio per il servizio di Polizia, la revisione – in applicazione dei nuovi dispositivi di legge – del calcolo della sostanza ammortizzabile relativa alle canalizzazioni e conseguente aumento delle tasse d'uso, rispettivamente riduzione del costo di ammortamento.

Sono poi pervenute alcune notizie positive riguardanti i gettiti d'imposta di talune persone giuridiche, così come la sostanziale tenuta del gettito derivante dalle persone fisiche. Di modo che, a fronte di una proposta di mantenimento del moltiplicatore d'imposta al 95%, il disavanzo previsto risulta essere di 1,85 milioni ca. Trattasi naturalmente di un risultato ancora negativo, comunque sensibilmente migliore di quello prospettato l'anno scorso.

Investimenti e piano delle opere: il livello degli investimenti viene indicato in oltre 18 milioni di franchi netti, avuto tuttavia riguardo al fatto che oltre 5 milioni sono quelli previsti per la nuova casa anziani, 1.5 mio sono legati al completamento del cantiere del Viale Stazione e altrettanti per la tappa in atto di risanamento del bagno pubblico. Il Municipio conferma come per il 2014 di considerare come prioritari gli investimenti per i progetti: a) nuova casa anziani; b) sistemazione della parte bassa di Viale Stazione; c) risanamento Bagno pubblico (a tappe); d) progettazione MEP; e) realizzazione Parco urbano (a tappe); f) manutenzione straordinaria di stabili comunali.

Altri progetti strategici: nel corso del 2014 il Municipio si è chinato su alcuni temi che, in vista anche dell'apertura della linea Alptransit, considera di valenza strategica e sui quali intende tornare nel corso del 2015. Tra questi la "**valorizzazione**" (**messa in scena**) **dei castelli** e la realizzazione di una **sala congressuale** per poter finalmente ospitare congressi, conferenze e seminari di una certa dimensione in un quadro adeguato. In entrambi i casi si tratta di temi e obiettivi che implicano il coinvolgimento del Cantone: nel primo in

quanto proprietario dei monumenti, nel secondo in relazione ai suoi progetti scolastici e infrastrutturali (ampliamento IECC e Liceo nonché realizzazione di una nuova palestra tripla) nella zona dell'ex campo militare. Il Municipio, avuto in particolare riguardo alla prossima apertura della linea Alptransit e alla realizzazione della nuova sede IRB, è convinto delle potenzialità di sviluppo della Città dal punto di vista turistico e congressuale, in particolare se accompagnato e sostenuto da alcuni mirati, seppur rilevanti, investimenti.

1.3 Cenni introduttivi per Dicastero

Dicastero amministrazione generale (DAG)

Cancelleria e Servizi centrali

Gli obiettivi che contraddistinguono l'anno 2015 sono legati all'implementazione di alcuni miglioramenti dal profilo procedurale e gestionale, afferenti ai sistemi di qualità (il Cantone ha recentemente promosso un "Manuale di qualità" per i Comuni). L'obiettivo non è quello di giungere ad una certificazione, ma di cogliere gli spunti necessari per migliorare costantemente le modalità di lavoro e preparare al meglio i servizi centrali dell'Amministrazione ad avvicinarsi allo scenario aggregativo.

Polizia Comunale

L'anno 2015 si contraddistingue quale inizio della nuova organizzazione regionale dei servizi di Polizia comunali.

In effetti, con il 1. settembre, dovranno essere attive le Regioni di Polizia previste dalla Legge sulla collaborazione fra la Polizia cantonale e le Polizie comunali.

Durante l'anno in corso, si è quindi proceduto con i dovuti contatti per implementare il nuovo comprensorio (Regione V) previsto dalla Legge citata e dal Regolamento di applicazione e pure sono proseguiti i contatti con il comune di Giubiasco per l'eventualità di creare un'unica regione di Polizia nel Bellinzonese.

Considerata l'adesione dei rispettivi Municipi, la Regione V, Bellinzonese nord, comprensiva dei comuni di Bellinzona, quale comune Polo, Arbedo-Castione, Monte Carasso, Lumino, Claro, Gorduno, Gnosca, Preonzo e Moleno, vedrà quindi la sua nascita formale e completa con il 1. settembre 2015, nel rispetto dei dettami indicati nella Legge sulla collaborazione fra le Polizie, di cui sopra, e con un unico sistema di partecipazione finanziaria.

Va però detto che simile configurazione territoriale, salvo il comune di Lumino, avrà avvio già con il 1. gennaio 2015, con però alcune differenze a livello del sistema di partecipazione finanziaria, siccome alcune convenzioni sono già in corso.

Durante l'anno verranno intensificati i contatti con il comune di Giubiasco per quanto all'eventuale creazione di un'unica regione di Polizia, obiettivo peraltro dunque confermato e coerente in ottica aggregativa.

Dicastero cultura, scuole e giovani (DCSG)

Scuole

I principali obiettivi del 2015 in questo settore confermano in quelli esposti per il 2014:

- implementare il nuovo sistema di approvvigionamento dei generi alimentari per mense della scuola dell'infanzia secondo il modello ampiamente collaudato per la Casa anziani comunale (appalto pubblico) onde ridurre sensibilmente i costi;

- proseguire nella progettazione e attuazione dei necessari interventi alle strutture logistiche esistenti, in ottica di conservazione del patrimonio e di adeguamento delle sedi a alle nuove esigenze scolastiche;
- proseguire pure con la progettazione strategica in relazione alle future esigenze, legate all'evoluzione della popolazione scolastica, tenendo pure conto del progetto di aggregazione;
- migliorare e intensificare la collaborazione gli i servizi comunali e privati attivi nell'ambito culturale, per migliorare e diversificare l'offerta rivolta all'Istituto;
- incrementare la collaborazione con le Assemblee dei genitori nell'ambito delle conferenze pubbliche e della formazione;
- continuare una sperimentazione di parte delle direzioni a tempo pieno, del docente di riferimento per l'informatica e del referente interculturale; questo ultimo progetto - analogamente ad esempio al docente per alloggi - vuole migliorare il grado di integrazione degli allievi provenienti da altri Paesi, contribuendo quindi a creare condizioni quadro favorevoli alla loro riuscita scolastica e sociale.

Cultura e eventi

Gli obiettivi del 2015 in questo ambito possono essere sintetizzati come segue:

- dare maggiore possibilità ai promotori di eventi di presentare iniziative anche di massa aperte davvero a tutta la collettività, attrattivi secondo le più moderne concezioni in questo ambito e pertanto di richiamo davvero internazionale e turistico, conformemente quindi a ciò che da tempo si dice che debba essere la Città di Bellinzona: città a vocazione turistica e pronta a rispondere anche per quanto riguarda l'offerta e l'animazione ricreative a grandi opportunità come ad esempio l'apertura di Alptransit nel 2016.
- favorire il potenziamento e la visibilità di Villa dei Cedri, della sua biblioteca e del suo parco, anche per concretizzare le riflessioni del Gruppo di lavoro appositamente costituito e - entro fine anno - dare vita all'Ente autonomo Bellinzona Musei;
- consolidare l'attività di Bellinzona Teatro e favorire la crescita della rassegna estiva Territori;
- instaurare una programmazione interdisciplinare fra l'Ufficio Cultura, Bellinzona Teatro, Villa dei Cedri (in futuro Bellinzona Musei) e (attraverso Bellinzona Turismo) i Castelli per una crescita costante e di qualità;
- collaborare in modo stretto con la Fondazione Sasso Corbaro, la Biblioteca cantonale, l'Ospedale San Giovanni e l'IRB, il Liceo e la Scuola cantonale di commercio per promuovere eventi cittadini soprattutto di matrice letteraria e artistica;
- consolidare il processo avviato di maggiore presenza musicale anche attraverso l'Orchestra della Svizzera Italiana, I Barocchisti e simili;
- collaborare con l'Ufficio giovani allo scopo di porre le basi per la creazione di un centro polivalente che ospiti attività culturali e ricreative di ampio respiro proposte dalle molte associazioni sul Territorio che non hanno spazi in cui esprimersi;
- accrescere la collaborazione e migliorare il coordinamento con Bellinzona Turismo.

Per contro, l'attività nell'ambito della promozione e creazione di eventi si concentrerà sui due obiettivi descritti qui di seguito:

- collaborare pro-attivamente con tutte le manifestazioni che animano il centro della Città;
- preparare e co-organizzare con l'Ente turistico e partner privati le manifestazioni culturali per l'apertura di *AlpTransit* nel 2016.

Ufficio attività giovanili

L'obiettivo principale dell'Ufficio attività giovanili nei prossimi anni resta quello di promuovere una politica giovanile che sia fatta con i giovani e per i giovani, accogliendo riflessioni, proposte e suggestioni che emergono prima di tutto da parte dei ragazzi. I ragazzi hanno il diritto di essere ascoltati e di essere sostenuti nel loro percorso di crescita. Importante vegliare affinché i giovani abbiano una buona qualità di vita, promuovendo progetti che favoriscano il benessere, la partecipazione e l'autodeterminazione, con un occhio attento alla prevenzione del disagio e dell'esclusione. Per quanto riguarda le attività culturali e di occupazione del tempo libero sarà importante che la programmazione culturale tenga in conto anche degli interesse di questa fascia della popolazione (con proposte mirate a questo target), vegliando affinché, almeno in quest'ambito, non prevalga necessariamente la logica del consumo (accessibilità, gratuità, sconti, riduzioni).

Obiettivi a medio termine:

- ascolto delle esigenze e delle proposte dei ragazzi e accompagnamento nella loro realizzazione;
- garantire la continuità ai progetti ricorrenti e il sostegno a nuove iniziative includendo i temi dell'intergenerazionalità e dell'integrazione;
- seguire da vicino gli sviluppi relativi alla progettazione e all'edificazione del centro polifunzionale nel quale avrà sede il futuro centro giovanile cittadino;
- promuovere il lavoro in rete, le sinergie e la collaborazione tra i diversi attori presenti sul territorio;
- per garantire la qualità delle azioni esposte in precedenza, prevedere un potenziamento delle risorse umane del servizio e il mantenimento del budget a disposizione dei progetti.

Villa dei Cedri

Il primo obiettivo dei prossimi mesi sarà lo svolgimento dei lavori di risanamento proposti con il Messaggio municipale 3836 per la nuova illuminazione LED e la sostituzione degli apparecchi per il controllo dell'umidità delle sale espositive.

Nel 2015 si avrà poi la fine dei lavori di riordino dei depositi, ciò spiega il contributo relativamente alto sotto il conto 260.318.055 *Spese per collezione permanente e conservazione* che include:

- l'incarico di un restauratore/tecnico esterno per l'archiviazione delle opere (la maggior parte delle opere su carta deve essere scorniciata per essere conservata in cassetti);
- il materiale di conservazione specifico (incluse delle scatole *timecare* su misura).

Questo lavoro è legato anche alle necessità di un inventario completo e sistematico della collezione (aggiornamento documentazione e banca dati) e di un primo sopralluogo sistematico per verificare lo stato di conservazione di tutte le opere della collezione.

Nel 2015 si festeggiano inoltre i 30 anni di attività del Museo, perciò – oltre alle mostre e ai cataloghi che le accompagnano – la programmazione intende garantire eventi come concerti e incontri (conferenze, serate di lettura) e un programma di mediazione culturale per accompagnare le mostre e l'attività del Museo. Si tratta inoltre di promuovere una partecipazione attiva (con un programma diversificato come nel 2014) alla *Giornata internazionale dei musei* (nel corso del mese di maggio) e alle *Giornate del patrimonio* (in settembre), nonché di organizzare nuovamente (la prima volta nel 2014) la *Festa dell'estate al parco di Villa dei Cedri* (20 e 21 giugno).

Dicastero servizi regionali (DSR)

Pompieri

La priorità del Corpo è di garantire la prontezza in caso di intervento mantenendo il livello di qualità e di formazione acquisito. Il costante aumento dell'onere di formazione rende sempre più difficile trovare personale volontario. Nonostante l'effettivo del Corpo si mantenga stazionario da alcuni anni attorno alle 100 unità (con una rotazione di circa 10 unità all'anno), sempre più militi incontrano delle difficoltà a garantire la disponibilità in particolare durante gli orari lavorativi. Grazie all'esperienza maturata nella gestione dell'officina meccanica da parte del Corpo, saranno attuate delle misure organizzative che permetteranno di ottimizzare ulteriormente la sinergia di questa attività con la prontezza di intervento. Individuare delle funzioni lavorative all'interno dell'amministrazione comunale che siano compatibili con l'attività del Corpo e permettano l'impiego di personale professionista rappresenta una soluzione per garantire anche in futuro la prontezza di intervento del Corpo. In tal senso sono in corso degli approfondimenti da parte del Municipio.

I militi del saranno coinvolti, a partire dal 2015, nella formazione specifica per gli interventi nelle gallerie ferroviarie di base. Quale Centro cantonale di soccorso chimico e radioprotezione, il Corpo sarà chiamato a intervenire nella Galleria di base del S. Gottardo a partire dal 2016 e qualche anno più tardi nella galleria del Ceneri. L'apertura di queste due importanti opere sarà oggetto di lavori preparatori in quanto comporteranno in futuro oneri supplementari.

Aziende Municipalizzate di Bellinzona (AMB)

Per quanto attiene alle AMB, si rimanda al Messaggio municipale concernente il preventivo 2015 delle Aziende.

Dicastero finanze, economia e turismo (DFET)

Per gli anni a venire, il Dicastero sarà molto impegnato sul fronte delle finanze comunali, in quanto la situazione della Città, pur permanendo sotto controllo e dando chiari cenni di miglioramento, necessita ancora di misure di ottimizzazione e sforzi di contenimento delle uscite. Resta chiaro che una situazione finanziaria sana e sotto controllo è un presupposto fondamentale per la pianificazione a medio termine della Città, per la concretizzazione delle opere necessarie e per la fissazioni di obiettivi a medio e lungo termine.

In questo senso, il Dicastero, che tra le sue competenze ha il Servizio informatico, si pone l'obiettivo di ritornare sempre più un punto di riferimento per l'Amministrazione in ambito organizzativo. Ciò significa cogliere l'occasione delle richieste di nuove risorse informatiche provenienti dai vari settori dell'Amministrazione, per analizzare a fondo i processi di lavoro e le strutture organizzative sui quali l'informatica va ad inserirsi. Solo in questo mo-

do è possibile trovare le soluzioni tecniche e organizzative più adeguate in termini di efficienza (risorse impiegate) ed efficacia (risultato). Questo approccio si appoggia trova una sponda ideale e concreta nello strumento recentemente presentato dalla Sezioni Enti Locali e riferito al “manuale di gestione della qualità del Comune ticinese”. Senza voler ambire forzatamente a processi di certificazione, l’applicazione dei principi della qualità è da ritenersi cruciale, per la ricerca di solidità strutturale e un’efficienza organizzativa ottimali.

Nell’ambito del turismo e dell’economia, le sfide saranno pure molteplici. E’ acquisito che la prossima apertura della nuova trasversale alpina comporterà nuove opportunità ma anche nuove esigenze. In tal senso turismo e promozione economica dovranno essere idealmente considerate due facce della stessa medaglia. Il Dicastero dovrà rappresentare l’organo di supporto e coordinamento all’interno dell’amministrazione per tutte quelle iniziative (nuovi insediamenti societari, iniziative turistiche, ecc.) che potranno svilupparsi.

Nell’ottica della recente modifica della legge sul turismo, rispettivamente della costituzione della nuova organizzazione turistica regionale (OTR) *Bellinzonese e Alto Ticino* saranno da consolidare le modalità di collaborazione tra Città, nuovo ente.

Da ultimo, la partecipazione della Città alla fondazione del nuovo centro di competenza delle OFFS nella quale la Città sarà rappresentata tramite il capo dicastero FET, costituirà un’ulteriore sfida dalla quale dovranno scaturire nuove opportunità di crescita del tradizionale comparto industriale di Bellinzona.

Dicastero socialità, sanità e sport (DSSS)

Casa Anziani

Come annunciato lo scorso anno, nel rispetto del programma è iniziato il cantiere per la costruzione della seconda Casa anziani della Città. I lavori procedono e la futura Residenza Pedemonte comincia a mostrarsi a chi transita su Salita Mariotti e Via Pantera. Con fiducia ci si può dunque attendere l’apertura della nuova struttura per l’estate del 2016.

Nel frattempo è possibile fare un primo bilancio per quanto attiene all’attività della Residenza Mesolcina, che con la figura del Custode sociale, ha presentato nel contesto ticinese la prima esperienza di questo modello abitativo. Gli inquilini sono soddisfatti, gli enti coinvolti hanno trovato delle buone sinergie di collaborazione e la figura del Custode sociale dimostra essere un significativo valore aggiunto che nel frattempo è previsto anche in altri progetti per la realizzazione di appartamenti a misura d’anziano del Cantone.

Nella Casa Anziani Comunale si stanno svolgendo i lavori di rinnovo previsti nell’ambito del credito quadro. Tra questi la sostituzione del piano cottura tradizionale con uno più funzionale ad induzione, unitamente alla posa di un moderno forno che permettano allo staff cucina di operare in maniera più economica e razionale.

Per quanto riguarda la gestione della Casa per Anziani Comunale, per quanto attiene al preventivo 2015, la riduzione del fabbisogno prevista è addirittura superiore all’1.3%, ma va comunque ricordato come il raggiungimento di tale obiettivo risulta comunque essere sempre condizionato dalle cifre che saranno poi riconosciute effettivamente dal Cantone nel Contratto di prestazione 2015, sia a preventivo, ma soprattutto a consuntivo.

Va segnalato pure come il Contratto di prestazione 2015 sarà pronto solo negli ultimi mesi di quest’anno e dipenderà in modo importante dalla casistica dei residenti presenti in Istituto. Va ricordato che questa casistica varia in continuazione in base alle condizioni di salute dei residenti e che la determinazione dei bisogni rilevati tramite lo strumento RAI (Resident Assessment Instrument), determinano il fabbisogno del personale di cura necessario come pure l’ammontare delle prestazioni monetarie da parte degli enti assicuratori.

Autorità regionale di protezione e servizi sociali

Il 2014 ha rappresentato un banco di prova per rapporto all'evoluzione dei costi dell'autorità regionale di protezione (la cui sede è ora Giubiasco), da un lato perché si trattava del primo anno completo che vedeva l'impiego della nuova Presidente con un grado occupazionale dell'80%, e dall'altro perché le tendenze e gli effetti delle modifiche legislative intervenute a far tempo dal 1. gennaio 2014 cominciano a delinearci e a tratteggiare uno scenario preoccupante, che vede determinati costi aumentare in modo marcato.

Se da un lato i costi di gestione restano in linea con quanto previsto, la mole di lavoro è in continuo aumento, a causa della crescita dei casi da un lato e per la necessità di maggiore approfondimento legata all'introduzione dei nuovi disposti di legge. Essi impongono infatti una precisione accresciuta sia nella definizione del bisogno dell'utente, sia, conseguentemente, nella determinazione dei compiti da assumere da parte del curatore, al punto che si pone l'interrogativo se non sia necessario, nel corso del 2015, partecipare ai costi per il potenziamento del segretariato.

Altra voce contabile critica è quella legata ai costi per le curatele, in particolare il costo di quelle affidate a privati, in netto aumento sia per la soppressione, nei disposti legali del tetto massimo di fr. 3'000.- precedentemente in vigore a livello cantonale, sia per l'aumento del valore orario della mercede, variabile ora da fr. 40.- a fr 80.-. Ciò renderà necessaria la valutazione a sapere se non sia opportuno inserire in organico un ulteriore figura professionale, con una formazione apposita che consenta l'assunzione di casi particolarmente critici e quindi particolarmente costosi così da poter permettere un contenimento e un controllo delle spese.

Si segnala inoltre che è in fase di studio pure l'introduzione di un sistema di gestione elettronica degli incarti, cosa che, a fronte di un investimento iniziale finanziario e lavorativo, apporterebbe poi, nel medio e lungo termine, indubbi vantaggi nella gestione dei dossier e nella celerità dell'intervento dell'Autorità regionale di protezione.

Bellinzona Sport (Ente sport)

Come accennato nel messaggio concernente la richiesta di mandato di prestazione per la gestione del Servizio sport della città di Bellinzona (vedi Messaggio specifico), sono di fondamentale rilevanza sui risultati finali alcune cifre riguardanti le voci di bilancio, quali ad esempio: le entrate al Bagno Pubblico, l'ammancio di proventi per contratti interrotti con l'ACB (difficilmente prevedibili) la gestione del nuovo Parco, in fase di realizzazione.

Fatte queste premesse si evidenziano di seguito le voci più importanti che stanno a caratterizzare questo preventivo. Innanzitutto giova ricordare che l'ammontare complessivo della cifra d'affari dell'Ente sport si aggira attorno ai 4 milioni di franchi. Sul versante costi vi è però da rilevare come la cifra di gran lunga più importante sia quella relativa ai costi del personale. Per rapporto all'anno 2013 si immagina tuttavia una diminuzione di fr. 50'000.- in vista di una maggiore razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse operative all'interno dei vari settori con altri servizi. Per contro le altre voci di costi, con notevole incidenza finanziaria, riguardano invece l'energia (sempre in crescita in questi ultimi anni) e le manutenzioni già contenute ad un livello minimale nei due anni 2013 e 2014. Come già sottolineato in precedenti messaggi non si potrà però pensare di risparmiare sempre su questa importante voce, senza il rischio concreto di ritrovarsi un giorno con infrastrutture irrimediabilmente consunte ed irreparabili.

La voce manifestazioni assume invece sempre più importanza e se da un lato è anche corrisposta da altrettanti ricavi (vedi ad esempio l'evento Music on Ice), altri costi relativi a

questa voce sono negli ultimi tempi lievitati in modo notevole. Queste richiederanno in futuro un differente monitoraggio e un controllo più severo della loro gestione.

Per quanto concerne invece la parte ricavi sono da rilevare i notevoli e decisivi proventi che scaturiscono da entrate e locazioni delle infrastrutture. Ed ecco che allora si può ben comprendere quanto una stagione estiva sfortunata, con poche entrate al Bagno Pubblico, possa influenzare in modo sostanziale tutto il risultato di un'annata.

Va infine considerato come, rispetto ai preventivi ed alle stime effettuate all'inizio della gestione dell'Ente sport, non saranno più disponibili i proventi derivanti dai contratti, a suo tempo concordati con l'ACB, per un ammanco complessivo di fr. 70'000.-.

Orbene, tutto ben considerato e alla luce delle considerazioni precedenti, si è tuttavia ritenuto, malgrado alcuni fattori negativi che potrebbero pesare in modo significativo sui conti, di dover nuovamente richiedere un credito di fr. 2'500'000.- così come a suo tempo previsto nell'ambito del mandato di prestazione dell'ente Bellinzona Sport.

Dicastero opere pubbliche e ambiente (DOP)

Durante l'anno 2015 il dicastero sarà chiamato a gestire le fasi principali di alcuni importanti investimenti:

- la sistemazione della parte bassa di Viale Stazione
- i lavori principali della costruzione della nuova casa per anziani
- la seconda tappa del restauro del bagno pubblico
- la realizzazione della prima tappa del parco urbano
- la progettazione definitiva del centro MEP

Oltre ai lavori menzionati precedentemente, e sempre che vengano accettati i crediti di manutenzione straordinaria, si procederà al risanamento di alcune tratte stradali e di taluni stabili, in particolari delle scuole dell'infanzia e elementari. Nell'ambito della manutenzione, continueranno i lavori per il restauro e la rimessa a nuovo di ulteriori strutture sportive (credito quadro sport) e si procederà nelle opere di risanamento e manutenzione della casa anziani 1.

Giungeranno anche in fase finale di progettazione e di richiesta di realizzazione anche altre opere quali la terza tappa del restauro del bagno pubblico (risanamento calcestruzzo, impiantistica, vasche), la sistemazione e messa in sicurezza di via Malmera, la sostituzione della soletta del collettore in via Guisan, le opere di prevenzione antincendio di alcuni stabili scolastici, il piano generale di smaltimento delle acque (PGS) e alcune opere di adattamento delle strutture a favore dei disabili.

Per quanto concerne la pulizia e il decoro, in particolare del centro storico, si segnala la volontà del Municipio di migliorare la situazione, procedendo a degli interventi puntuali e di potenziamento parziale delle attività in questi settori. In aggiunta, si preparerà la richiesta di credito per la realizzazione di contenitori interrati per la raccolta della spazzatura. Inoltre verrà affinata la richiesta di credito per la sistemazione della fontana della Foca.

Per il dettaglio delle singole opere si rimanda al capitolo 3.

Dicastero territorio e mobilità (DTM)

Il Dicastero continua a dedicarsi per la maggior parte del tempo all'attività di consulenza e trattazione delle **procedure di domanda di costruzione**, che si prevede intensa anche nel 2015.

Come già indicato nel messaggio sul preventivo 2014 con riguardo alla realizzazione delle misure di fascia A previste nel Programma d'agglomerato del Bellinzonese (PAB), il Dicastero è inoltre particolarmente impegnato e continuerà ad occuparsi di diversi **importanti progetti legati alla mobilità di tutta la regione**, soprattutto in ottica Alptransit.

Continueranno quindi ad essere seguiti da vicino e attivamente (anche all'interno di una preposta delegazione delle autorità, DA) i lavori, già citati al punto 1.2 del presente messaggio, di **realizzazione della nuova stazione FFS**, di **progettazione del nodo intermodale** (la cui fase di progettazione di massima si è conclusa e il cui seguito della procedura sarà ripreso direttamente dal Cantone, Divisione delle costruzioni del DT) e di **pianificazione della nuova fermata di Piazza Indipendenza**, parallelamente al progetto di massima per la sua realizzazione nell'ambito del prolungamento del terzo binario, portato avanti da FFS e Cantone. A questo proposito, si segnala essersi appena concluso il mandato di studio parallelo per l'inserimento urbanistico della fermata in un comparto assai delicato della nostra Città. Allo studio, che verrà presentato a breve, hanno partecipato, oltre ai rappresentanti della Città, l'Ufficio cantonale dei beni culturali (UBC), l'Ufficio cantonale della natura e del paesaggio (UNP), la Sezione della mobilità (SM) del DT, FFS e l'Ufficio federale della cultura (BAK).

La **nuova offerta di Trasporto Pubblico del Bellinzonese (tpb)** entrerà in vigore il prossimo 14 dicembre. Dopo aver seguito direttamente, anche nell'ambito della Commissione regionale dei trasporti (CRTB), la sua preparazione e messa in funzione, durante il 2015 il Dicastero sarà impegnato a monitorare la nuova offerta in collaborazione con il Cantone e Autopostale, al fine di verificarne l'efficacia e apportare quei correttivi e miglioramenti che si rendessero necessari.

A livello più locale, il Dicastero continuerà ad essere impegnato nella graduale concretizzazione del **Piano di mobilità scolastica (PMS)** e del **Piano della mobilità ciclopedonale**. In questo ambito si prevede in particolare di presentare il messaggio municipale per la richiesta del credito di realizzazione dei **percorsi ciclabili e ciclopedonali** di "via Mirasole-via Salvioni", "Piazza Mesolcina-Piazza Simen" e "via Lavizzari" (misure PAB di fascia A n. 2.2.1, 2.2.2 e 2.2.3) e per la progettazione definitiva del percorso ciclopedonale tra via Monte Gaggio e via Vallone. Si continuerà inoltre con la realizzazione di **misure puntuali di moderazione del traffico nei quartieri residenziali**, tese all'applicazione del modello UPI 50/30.

Dopo l'approvazione del messaggio municipale per la realizzazione degli spogliatoi, il cui inizio dei lavori è previsto durante quest'autunno, e della prima tappa del **Parco urbano** all'ex campo militare, si prevede di presentare il messaggio per la realizzazione della seconda tappa, comprensiva in particolare del nuovo *café du parc* e del posteggio per biciclette a ridosso della passerella del bagno pubblico.

Per quanto riguarda il **Piano regolatore**, si confermano gli obiettivi già espressi nel preventivo 2014, e in particolare che una revisione generale non verrà avviata prima di conoscere l'esito della procedura di aggregazione in atto, fra i cui gruppi di lavoro figura anche quello relativo agli insediamenti e alla mobilità, a cui ha partecipato il capo-dicastero. Il 2015 sarà invece l'anno della fase di **selezione dei beni culturali d'interesse locale** segnalati dall'Ufficio cantonale dei beni culturali, come da MM 3815 approvato all'unanimità lo scorso 2 ottobre 2014.

1.4 Le condizioni quadro

Il quadro economico

Come d'abitudine, l'allestimento del preventivo 2015 ha preso, quale elemento di riferimento, l'andamento congiunturale recente e le previsioni per il futuro, riferiti alla Svizzera e al Ticino; in particolare si è tenuto conto delle possibili ripercussioni sulle voci di spesa e di ricavo.

Secondo le indicazioni pubblicate dal Segretariato di Stato per l'economia (SECO), l'economia nazionale ha fatto registrare un buon ritmo di crescita nel primo semestre, nonostante delle esportazioni ancora sottotono, a causa dell'irregolarità della ripresa a livello mondiale. In questo senso, nonostante un clima economico-politico più tranquillo e ottimistico nella zona UE, la situazione economica alterna segnali positivi a risultati più preoccupanti, non esplica effetti significativi sul mercato del lavoro e soprattutto si palesano grosse differenze tra i vari Paesi. La Germania, dopo una fase di crescita robusta – paragonabile a quella vissuta da altre Nazioni del nord – inizia a dare segni di rallentamento; resta inoltre preoccupante l'andamento nei Paesi del sud del continente e in parte anche in Francia, dove il Ministero delle finanze ha detto in agosto di attendersi una crescita annua 2014 limitata allo 0.5% e di poco superiore nel 2015. La paura della deflazione in tali nazioni ha spinto la Banca Centrale Europea (BCE) ad ulteriormente allentare la propria politica monetaria. Il gigante americano mostra una ripresa congiunturale più robusta, ma – secondo le indicazioni date dalla Federal Reserve (FED) – il sostegno al mercato del lavoro non è ancora terminato; di conseguenza saranno proseguite politiche monetarie a favore dell'occupazione e della crescita economica. L'Europa dell'est mostra le proprie debolezze, aggravate dal contesto finanziario più difficile e – inevitabilmente – dal grave conflitto in Ucraina. La Cina si sta impegnando molto a combattere gli effetti negativi dell'eccessiva crescita del credito nel recente passato, che ha condotto a rischi e perdite importanti nel settore bancario.

Per quanto attiene al Ticino, si fa in questa sede riferimento alle pubblicazioni sul monitoraggio congiunturale dell'Ufficio di statistica cantonale. Da queste si evince che la nostra economia è in fase di miglioramento, anche se con un ritmo che permane lento in modo preoccupante, dovuto in gran parte alla già citata irregolarità della congiuntura europea. Il principale sostegno all'attuale fase di espansione è dato dalla domanda interna; spiccano, pur se contraddistinti da alcune difficoltà, i contributi positivi del settore bancario e di quello della costruzione. Meno positivo il consumo privato, che impatta negativamente sul settore del commercio. Gli effetti positivi sul mercato del lavoro sono tangibili, pur se ancora modesti e con segnali discordanti (aumento degli occupati, ma pure dei disoccupati).

A livello prospettico, la Confederazione (cfr. tabella 1) stima una crescita del prodotto interno lordo (PIL) nazionale al 2% per l'anno in corso, mentre il dato dovrebbe salire al 2,6% per l'anno 2015. Il miglioramento dovrebbe essere consentito dall'atteso aumento delle esportazioni e dalla domanda interna; quest'ultima appare però messa a rischio da alcuni fattori come la limitazione delle abitazioni secondarie e le incertezze legate all'applicazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa. Sul fronte dell'occupazione, le previsioni indicano la riduzione del tasso nazionale al di sotto del 3% nel corso del 2015.

Per quanto riguarda le prospettive ticinesi, vi sono dati meno chiari a disposizione, ma da quanto emerge dalle indagini congiunturali del KOF di Zurigo, vi è uno scenario tendenzialmente ottimistico in più settori; tra questi abbiamo l'industria manifatturiera, il turismo e il settore bancario. Tinte più fosche caratterizzano i settori del commercio al dettaglio e del genio civile, che segnalano un andamento tendenzialmente negativo.

Tab. 1: Previsioni per l'economia svizzera, Gruppo di esperti della Confederazione

Variazione rispetto all'anno precedente in %	2014		2015	
	(*) giug. 14	(*) marzo 14	(*) giug. 14	(*) marzo 14
PIL	2.0%	2.2%	2.6%	2.7%
Consumo privato	1.6%	1.8%	1.9%	2.0%
Consumo Stato	0.3%	0.2%	2.1%	2.2%
Investim. in costruzioni	4.0%	3.0%	1.5%	2.2%
Investim. in macchinari	3.0%	4.0%	6.0%	5.0%
Esportazioni	4.3%	4.8%	5.3%	5.4%
Importazioni	4.3%	4.7%	5.1%	5.1%
Occupazione	1.2%	1.2%	1.4%	1.4%
Tasso di disoccupazione	3.1%	3.1%	2.8%	2.8%
Prezzi al consumo	0.1%	0.1%	0.4%	0.4%

(*): giug. 14: Previsione pubblicata a giugno 2014

marzo 14: Previsione pubblicata a marzo '14

Il quadro che emerge dalle ultime previsioni congiunturali (giugno 2014; eccezionalmente infatti la Confederazione ha deciso di rinviare oltre la metà di ottobre la tradizionale previsione di settembre) della SECO attesta infatti dei valori congiunturali ancora positivi. I mesi estivi hanno mostrato che l'Euro-zona appare in difficoltà – come già indicato – ma per contro segnali più positivi di quelli attesi giungono dall'economia americana; in questo senso, la Federal Reserve ha fatto sapere di non giudicare terminato il suo impegno a sostegno del mercato del lavoro, per cui non vi sarebbe da attendersi una stretta monetaria nei prossimi mesi.

La lettura della tabella 1 porta a segnalare la previsione di forte miglioramento della crescita del PIL, sostenuto in particolare dal consumo privato. Da segnalare pure che, dopo un lungo periodo di stagnazione dei prezzi, quando non di deflazione, gli esperti prevedono il ritorno ad un lieve tasso di inflazione a partire dal 2014.

Tab. 2: Previsioni per l'economia internazionale (PIL), KOF Zurigo

	2012	2013	2014	2015
Paesi OCSE	1.5%	1.3%	1.8%	2.3%
Unione europea	-0.3%	0,1%	1.4%	1.8%
Stati Uniti	2.8%	1.9%	2.1%	3.2%
Giappone	1.4%	1.6%	1.5%	1.3%

Fonte: KOF-ETHZ, giugno 2014

La crescita dell'economia americana è un segnale positivo per l'export elvetico, nonostante la sopravvalutazione del franco svizzero, solo lievemente attenuatasi negli ultimi due mesi, che – di fronte a incertezze internazionali – resta un bene-rifugio. Non può non preoccupare per contro la lentezza della crescita dell'Unione europea, che rappresenta il partner economico fondamentale per il nostro Paese.

Fortunatamente le previsioni mostrano un miglioramento della congiuntura economica internazionale nel 2015, anche se meno pronunciato rispetto ai dati pubblicati in giugno. Questo è ovviamente un segnale positivo per la Svizzera, i cui destini economici sono fortemente legati dall'andamento dei Paesi verso i quali si dirigono le nostre esportazioni. Le prospettive in Ticino si fondano sulle previsioni degli operatori ticinesi, attivi nei settori sondati dal KOF di Zurigo. Da quanto emerge, in vari settori sembra esservi una visione ottimistica dell'imminente futuro. Gli indicatori congiunturali del PanelCode dell'Istituto di ricerche economiche (Ire) parlano di un prodotto interno lordo regionale in crescita quest'anno dell'1.9% (-0.2 rispetto alla previsione precedente) e l'anno prossimo dell'1,8%. La situazione ticinese dovrebbe poter trarre beneficio dalle previsioni che concernono l'andamento economico della vicina Lombardia, per la quale si prevede una crescita del PIL dell'1.9% nel 2015.

Ipotesi di lavoro

Trattandosi di proiezioni, i dati del Preventivo si basano su ipotesi di lavoro che potrebbero essere anche smentite dai fatti, ma che al momento della stesura di questo documento ci sono sembrate realistiche. Per formularle ci siamo avvalsi dei parametri previsionali utilizzati dal Cantone e pubblicati dalla Sezione delle finanze nel luglio del 2014.

Tab. 3: Ipotesi per l'allestimento della pianificazione finanziaria

	2015	2016	2017	2018
moltiplicatore d'imposta	100%	100%	100%	100%
rincaro spese personale	0.00%	0.00%	0.35%	1.00%
rincaro altre spese	0.00%	0.75%	1.00%	1.00%
prodotto interno lordo	2.50%	3.20%	3.00%	3.10%
tasso di interesse medio	1.70%	2.00%	2.20%	2.40%

Moltiplicatore d'imposta: per permettere un confronto tra i dati previsionali passati (precedenti preventivi) e futuri viene utilizzato un moltiplicatore d'imposta del 100%. Ai consuntivi viene invece applicato il moltiplicatore effettivamente in vigore nell'anno di riferimento.

Rincaro spese personale: per l'indicizzazione dei salari fa stato l'indice nazionale dei prezzi al consumo di novembre (art. 51 ROD). I dati del Cantone indicano il riconoscimento di rincaro a partire dal 2017.

Rincaro altre spese: secondo le previsioni in nostro possesso il rincaro 2015 dovrebbe essere pari a zero, nonostante il piccolo incremento fatto registrare ad oggi nel 2014. Il rincaro dovrebbe per contro presentarsi a partire dal 2016.

Prodotto interno lordo: i dati concernenti la crescita economica appaiono positivi per i prossimi anni, con ritmi di crescita previsti sempre oltre i 2,5 punti percentuali.

Tasso di interesse medio: il dato indicato è quello ipotetico dei prestiti di lunga scadenza. Secondo i segnali in atto nel mercato dei tassi, si prevede un lieve rialzo degli stessi, dopo i minimi storici del recentissimo passato. Non si intravedono comunque segnali di una vera impennata.

Indice di forza finanziaria

Unitamente al gettito fiscale e al moltiplicatore, uno dei parametri importanti per determinare le uscite e le entrate di un Comune è l'indice di forza finanziaria (IFF). Questo indice, calcolato dal Cantone ogni 2 anni, si basa sull'evoluzione del gettito, sul rapporto tra fabbisogno e gettito, sul moltiplicatore aritmetico e sull'evoluzione della popolazione. L'IFF è suddiviso in categorie, che identificano le fasce di appartenenza del singolo Comune. Recentemente è stato calcolato il nuovo indice, valido per il biennio 2015-2016.

Tab. 4: IFF e fasce di Comuni

IFF	45-60	60-75	75-90	90-105	> 105
Categoria	Debole-superiore	Medio-inferiore	Medio-superiore	Forti-inferiore	Forti-superiore

Tab. 5: Evoluzione dell'IFF di Bellinzona

	IFF 2009-10	IFF 2011-12	IFF 2013-14	IFF 2015-2016
Bellinzona	82.78	80.91	82.01	82.25

L'IFF di Bellinzona si conferma in leggera crescita anche nel biennio 2015-16, dopo l'erosione del biennio 2011-2012..

Questo indice viene utilizzato insieme ad altri per determinare la partecipazione comunale a oneri assunti dall'autorità superiore e, viceversa, per stabilire le modalità di distribuzione dei contributi cantonali. Un IFF di 82,25 punti determina, per la Città, un coefficiente di partecipazione comunale a spese cantonali del 45% e un coefficiente di distribuzione cantonale a beneficio del Comune del 55%.

1.5 I rapporti Cantone – Comuni e il Preventivo 2014 dello Stato

Preventivo del Cantone e “Roadmap”

Come si ricorderà, il tentativo del Cantone di procedere a un ribaltamento di oneri sui Comuni in margine al preventivo 2012 aveva provocato una levata di scudi degli enti locali e alla fine era stato bocciato dal Gran Consiglio. Con il preventivo 2013, il Cantone e i Comuni avevano poi trovato un accordo per un ribaltamento di oneri di fr. 20 mio, limitato nel tempo. Con l'approvazione di tale preventivo, il Parlamento aveva pure varato la “Roadmap”, che avrebbe dovuto condurre al varo di misure strutturali e di revisione dei compiti dello Stato e delle relazioni Cantone-Comuni, tali da migliorare gli scenari finanziari futuri.

Con il preventivo 2014, il Consiglio di Stato aveva proposto una lunga serie di misure volte a migliorare i conti dello Stato; molte di queste misure – in modo facilmente calcolabile – avrebbero comportato maggiori oneri / minori introiti per i Comuni, mentre altre – meno facilmente quantificabili – avrebbero dovuto andare a beneficio degli Enti locali. In sede parlamentare, le proposte del Consiglio di Stato sono poi state in gran parte depennate e il Parlamento ha proposto il ritorno al sistema di ribaltamento degli oneri introdotto con il preventivo 2013, incrementando però l'importo in gioco a fr. 25 mio (+5 mio) e rendendo questo meccanismo stabile nel tempo.

Sul fronte della “Roadmap”, non si sono registrati negli ultimi mesi elementi significativi dal profilo delle misure concrete. Per contro, il Governo cantonale ha proposto ai Comuni la propria visione di come su come realizzare l’ambizioso programma di revisione contenuto nella “Roadmap”. Quanto presentato dal Consiglio di Stato è il rapporto – datato gennaio 2014 – del Gruppo di lavoro interno all’Amministrazione cantonale, al quale era stato affidato il compito di progettare l’intervento di revisione dei flussi Cantone-Comuni. Questo progetto è stato affrontato a più riprese in seno alla Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni ed è stato designato un Gruppo di lavoro misto che ne sta approfondendo le modalità di attuazione.

Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni

Nel corso del 2014, purtroppo, molto spesso il Cantone ha “perso delle occasioni” di coinvolgimento fattivo dei Comuni in progetti e decisioni aventi un importante impatto sulla realtà locale. In effetti, il ruolo giocato dalla Piattaforma è rimasto spesso marginale, con decisioni dipartimentali o governative adottate in via definitiva o proposte a varie cerchie di Comuni senza alcuna reale concertazione a livello di Piattaforma. A titolo d’esempio si cita il Messaggio del Consiglio di Stato che propone l’introduzione obbligatoria della tassa sul sacco e la copertura al 100% delle spese nell’ambito dei rifiuti; questo messaggio governativo – con un chiaro impatto sulla realtà e autonomia dei Comuni – è stato adottato senza nessun genere di consultazione preventiva.

Preventivo 2015 dello Stato

Contrariamente a quanto avvenuto nell’allestimento del preventivo 2014, il Cantone ha rinunciato per il P2015 a presentare una complessa misura con effetti sui Comuni. Dopo lunghe discussioni nell’ambito della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni, lo Stato ha proposto nel proprio preventivo le seguenti misure con effetti sui Comuni (cfr. Circolare SEL n. 20140926-10):

1. **Riduzione del contributo forfettario versato ai Comuni per Sezione di scuola elementare (SE) e scuola dell’infanzia (SI):** è prevista una riduzione complessiva di fr. 2 mio, con effetto lineare sui Comuni. A parità di indice di forza finanziaria (IFF) e di numero di classi, i Comuni possono considerare una riduzione del contributo rispetto all’anno precedente del 3.65%.
2. **Misure favorevoli ai Comuni:**
 - 2.1. **Incremento del gettito conseguente al potenziamento degli effettivi della Divisione delle contribuzioni,** che dovrebbe comportare un’ottimizzazione del lavoro di tassazione con un maggiori introito fiscale sia a livello cantonale che comunale (valutazione complessiva per i Comuni: fr. 3.6 mio).
 - 2.2. **Riduzione delle provvigioni di riscossione dell’imposta alla fonte a favore dei datori di lavoro** (valutazione complessiva per i Comuni: fr. 0.24 mio).
 - 2.3. **Modifica delle prestazioni assistenziali:** 2.3.1 Riduzione del contributo delle spese assistenziali a carico dei Comuni da fr. 1'100.- a fr. 600.-/mese per i giovani adulti che abitano con i loro genitori (valutazione complessiva per i Comuni: fr. 0.12 mio). 2.3.2 Riduzione del contributo delle spese assistenziali a carico dei Co-

muni a seguito della modifica del computo massimale dell'affitto in base all'art. 9 Laps e art. 5 RegLaps (valutazione complessiva per i Comuni: fr. 0.08 mio).

A mente del Consiglio di Stato, quindi, la misura 1. di aggravio (fr. 2 mio), dovrebbe essere compensata dall'insieme dei maggiori introiti o minori spese (fr. 2.04 mio).

Il Governo, nella sua comunicazione ai Comuni, ha poi segnalato gli effetti di ulteriori decisioni, non cresciute però in giudicato e quindi ancora "in forse":

3. **Misure non cresciute in giudicato:**

- 3.1. **Regolarizzazione dei capitali (amnistia fiscale)**, sulla quale è ancora pendente un ricorso al Tribunale Federale. In caso di entrata in vigore dell'amnistia, si prevede un maggiore introito fiscale complessivo per i Comuni di fr. 3.2 mio.
- 3.2. **Entrata in vigore della nuova pianificazione ospedaliera**, che prevede, in base al Messaggio governativo, un aggravio annuo per i Comuni di fr. 7 mio. L'entrata in vigore è prevista dal Governo a metà 2015 e l'effetto di tale misura è quindi proposta per fr. 3.5 mio.
- 3.3. **Prelievo delle imposte alla fonte sulla base del moltiplicatore comunale del 100%**, indipendentemente dal Comune di riferimento dell'attività svolta. Il vantaggio complessivo stimato per i Comuni ammonta a fr. 7.9 mio.

Gli effetti per Bellinzona e le scelte del Municipio

1. **Riduzione del contributo forfettario versato ai Comuni per Sezione di SE e SI:** la recente pubblicazione dei nuovi indici di forza finanziaria ha mostrato per la Città di Bellinzona un lieve miglioramento (dal 82.01 al 82.25), senza che questo vada però ad influenzare la percentuale di sussidio spettante alla Città.

- Sul fronte SI, il numero di Sezioni dell'anno scolastico 2014-'15 resta invariato rispetto all'anno 2013-'14 (quando era cresciuto di una Sezione). Considerato che il contributo cantonale 2013 (fr. 840'000.-) si riferiva per 8/12 (gennaio-agosto) all'anno scolastico 2012-'13 e solo per 4/12 (settembre-dicembre) all'anno scolastico 2013-'14, nel quale si è avuto un incremento di una Sezione, si è calcolato che la riduzione del contributo 2015 proposta dal Cantone sarà più che compensato dall'effetto "pieno" dato dal calcolo del sussidio sull'attuale numero di Sezioni.
- Sul fronte delle SE, il numero di Sezioni dell'anno scolastico 2014-'15 è cresciuto di un'unità; va inoltre considerato il riconoscimento dal parte del Cantone del sussidio per i corsi per alloggiotti; anche in questo caso, il taglio proposto dal Cantone sul 2015 sarà più che compensato.

2. **Misure favorevoli ai Comuni:**

- **Incremento del gettito conseguente al potenziamento degli effettivi della Divisione delle contribuzioni:** l'incremento del gettito calcolabile in base alle stime del Cantone è pari nel complesso a +0.3%. Questo incremento, è stato considerato – anche se non completamente – negli elementi di calcolo del gettito 2015 della Città; si rimanda al capitolo 1.6 per maggiori dettagli.

- **Riduzione delle provvigioni di riscossione dell'imposta alla fonte a favore dei datori di lavoro:** l'effetto della misura è calcolabile in un +0.3%. La stima del gettito dell'imposta alla fonte 2015 della Città è però molto più influenzata da altri elementi di portata maggiore, rispetto alla presente misura. Si rimanda al capitolo 1.6 sul gettito per i dettagli.
- **Modifica delle prestazioni assistenziali:** la misura appare irrisoria nel complesso delle spese assistenziali, molto più dipendente dall'evolvere dei casi che non dalle decisioni proposte dal Cantone in questa sede.

3. Misure non cresciute in giudicato:

- **Regolarizzazione dei capitali (amnistia fiscale):** visto il ricorso pendente e la "fragilità" quindi del previsto maggior gettito, si è rinunciato a considerare questo aspetto nelle stime 2015.
- **Entrata in vigore della nuova pianificazione ospedaliera:** dalle informazioni raccolte, la Commissione parlamentare incaricata del tema ha deciso all'unanimità di proporre la cancellazione di qualsiasi riversamento di oneri sui Comuni; inoltre, i tempi per l'evasione di questa trattanda da parte del Gran Consiglio sembrano allungarsi. Parallelamente, anche se in modo informale, il Consiglio di Stato ha lasciato intendere che ritiene verosimile che il Parlamento segua l'indicazione uscita dalla Commissione parlamentare, annullando così la proposta di aggravio per i Comuni. Date queste informazioni, il Municipio ha deciso di non inserire alcun importo di spesa su questo fronte nel preventivo 2015.
- **Prelievo delle imposte alla fonte sulla base del moltiplicatore comunale del 100%:** per la Città di Bellinzona, l'introduzione della misura avrebbe un impatto limitato (+1.2% ca.), essendo già il nostro moltiplicatore al 95%. Come già indicato, ad influenzare la stima 2015 dell'imposta alla fonte sono intervenuti elementi molto più significativi di questo. Va da ultimo considerato che questo provvedimento andrà soprattutto a beneficio dei Comuni che applicano un moltiplicatore basso; per questi il maggior introito sarà infatti più elevato. I Comuni con un moltiplicatore basso sono nella maggioranza dei casi dei "paganti" nell'ambito del contributo di livellamento; la crescita delle loro risorse fiscali ha quindi un effetto positivo per i Comuni beneficiari del contributo.

1.6 Il gettito fiscale

A titolo di premessa a questo sotto-capitolo, è utile ricordare che il gettito fiscale è un dato fondamentale su cui basare le proiezioni finanziarie, siano esse di breve o di medio termine. La sua determinazione non avviene però “in tempo reale”. L’ultimo dato definitivo a nostra disposizione è infatti il gettito 2011, mentre per il 2012 è disponibile solo il dato provvisorio riguardante il gettito d’imposta delle persone fisiche (PF). La provvisorietà e incompletezza del 2012 suggeriscono di utilizzare il dato ufficiale 2011 quale base di riferimento; questo è per altro quanto suggerito dalla Sezione delle finanze e di cui dà informazione la Sezione Enti Locali nella sua circolare del luglio 2014, dedicata ai dati utili per l’elaborazione dei piani finanziari e dei preventivi.

Tab. 6: Risorse fiscali di Bellinzona, 2001-2011

Anno	Gettito persone fisiche	Gettito persone giuridiche	Imposta alla fonte	Imposta immobiliare cant. PG	Contributo di livellamento	Gettito imposta cantonale	Tassa utili immobiliari	Imposta comunale immobiliare	Imposta personale	Totale risorse fiscali
2001	32'937'664	6'258'272	1'592'254	496'913	-	41'285'103	180'593	1'707'068	264'921	43'437'685
2002	32'396'312	4'405'580	2'221'031	482'580	-	39'505'503	249'203	1'701'028	269'976	41'725'710
2003	29'284'485	4'415'303	1'618'140	476'338	2'413'247	38'207'513	378'647	1'694'221	267'170	40'547'551
2004	30'249'276	4'765'173	1'472'849	440'874	2'433'504	39'361'676	474'707	1'674'372	268'313	41'779'068
2005	30'621'680	6'544'165	2'274'339	445'054	2'260'567	42'145'805	362'261	1'851'000	269'516	44'628'582
2006	31'508'341	7'577'843	2'005'620	425'914	2'291'104	43'808'822	165'727	1'880'266	268'850	46'123'665
2006b	31'843'583	5'639'314	2'005'620	-	2'291'104	41'779'621	292'360	1'918'345	270'362	44'260'688
2007	32'028'090	5'488'251	1'941'644	-	2'260'482	41'718'467	442'035	1'954'308	269'778	44'384'588
2008	33'291'582	5'127'110	2'767'767	438'349	2'374'130	43'998'938	442'035	2'012'962	272'514	46'726'449
2009	33'575'371	6'519'003	3'441'434	5'709	2'432'783	45'974'300	60'517	2'040'079	274'567	48'349'463
2010	34'124'017	5'783'642	2'863'984	5'748	2'548'871	45'326'262	377'688	2'057'750	275'415	48'037'115
2011	34'249'687	5'401'766	3'641'928	5'998	2'049'203	45'348'582	531'051	2'097'242	277'591	48'254'466

Fonte dei dati: Sezione Enti Locali

Per chiarezza specifichiamo alcuni elementi che facilitano la lettura dei dati presentati alla tabella 6, così come la comprensione del preventivo poi illustrato al capitolo 2:

- il Cantone pubblica sempre i dati comunali applicando un moltiplicatore d’imposta (MP) del 100%;
- il moltiplicatore si applica unicamente all’imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche (gettito PF) e sull’imposta sull’utile e il capitale delle persone giuridiche (gettito PG); sulle altre componenti delle risorse fiscali il moltiplicatore non ha un effetto; fa eccezione quanto indicato al punto successivo e la quota d’imposta sugli utili immobiliari riversata ai Comuni (40% basata su un MP al 100%);
- il contributo di livellamento (CL) è calcolato – semplificando – sul differenziale tra le risorse fiscali pro capite del Comune beneficiario e le risorse fiscali della media dei Comuni. L’importo che risulta dal calcolo è poi “graduato” in base al livello di moltiplicatore d’imposta applicato dal Comune beneficiario: più il moltiplicatore è elevato e maggiore sarà la quota di CL effettivamente incassato;

- nei conti preventivi del Comune, il gettito PF, il gettito PG, l'imposta immobiliare comunale e l'imposta personale non sono mai inseriti; la loro esclusione dal preventivo permette di calcolare il fabbisogno, ovvero le imposte comunali da incassare per pareggiare i conti.

Dalla tabella 6 emerge che rispetto al 2003 – l'anno peggiore – vi è stato un sostanziale rialzo del gettito PF. Le persone giuridiche, come accade spesso, hanno mostrato movimenti altalenanti, con un'impennata sino al 2007 poi una contrazione sino al 2008. Il 2009 ha fatto segnare una forte crescita, alla quale hanno fatto seguito due anni di contrazione del gettito. Si ricorda che il "picco" del 2009 è dovuto in larga parte a un fattore contabile: il dato 2008 – a seguito di cambiamenti societari – non contempla il gettito di Swisscom, poi rientrato nel conteggio dal 2009. Va detto che, rispetto agli anni precedenti alla trasformazione dell'assetto societario, il gettito dell'ex regia federale nel 2009 è diminuito di circa mezzo milione; la contrazione è poi proseguita a seguito di perdite registrate sul mercato italiano (acquisizione Fastweb). A pesare negativamente sul gettito delle persone giuridiche vi è poi il difficile momento vissuto da molti operatori finanziari; le ingenti perdite registrate hanno un effetto negativo sull'imponibile degli anni successivi di queste società.

Commentati i dati certi esposti nella tabella, è utile dare uno sguardo ai dati successivi, inseriti nei consuntivi 2012 e 2013, e nei preventivi 2014 e 2015, che sono invece delle proiezioni basate su dati parziali.

Per le **persone fisiche**, questi dati si riferiscono alle tassazioni già emesse (dati certi), sugli acconti richiesti ai contribuenti per i quali la tassazione non è ancora stata emessa, nonché su eventuali movimenti della popolazione.

Per le **persone giuridiche**, la valutazione è più complessa e chiama in causa anche questioni più generali afferenti all'andamento economico cantonale, nazionale o internazionale; parimenti, diviene importante conoscere – per quanto possibile – la situazione contingente dei maggiori contribuenti.

A Bellinzona il gettito costituisce circa la metà del budget comunale. Il gettito delle persone fisiche rappresenta circa l'85% dell'intero gettito e la stratificazione fiscale dimostra come la maggior parte dei contribuenti facciano parte del ceto medio impiegatizio. Ciò significa, che l'evoluzione del gettito è abbastanza lineare, senza particolari picchi, né positivi nei periodi di boom economico, ma nemmeno negativi nei periodi di crisi.

Per concludere questa introduzione è opportuno sintetizzare gli scenari attuali concernenti l'imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche (imposte PF) e l'imposta sull'utile e il capitale delle persone giuridiche (imposta PG).

Imposta PF e imposta PG

Come indicato al capitolo 1.4, le previsioni di crescita economica migliorano; queste si riflettono inizialmente solo marginalmente sull'imposta, dilazionando nel tempo l'effetto positivo. Le indicazioni del Cantone – valide per l'insieme del Ticino e non forzatamente direttamente applicabili per ogni singolo Comune – parlano di un aumento del **gettito delle PF**, attorno allo 0,6% previsto per il gettito 2012 (base di calcolo: gettito 2011); sempre in base alle medesime indicazioni, va previsto un incremento nel 2013 pari all'1% ca., dell'1.8% nel 2014 e del 2.5% nel 2015. Queste indicazioni sono derivate dall'andamento

del PIL nominale. Va indicato che i dati proposti dalla Città nei consuntivi 2012 e 2013 ricalcano quasi perfettamente le suggestioni date ora dal Cantone per la stima dei relativi gettiti PF; per il 2012, va poi aggiunto che il dato di consuntivo rispecchia pure l'accertato provvisorio PF recentemente reso pubblico dalla Sezione Enti Locali. Per contro, il dato utilizzato per il preventivo 2014 aveva considerato un tasso di crescita inferiore (+0.6%) a quello suggerito dalla Sezione Finanze per l'insieme del Cantone (+1.8%).

Per quanto riguarda il **gettito PG**, si prospetta un miglioramento da attribuirsi in particolare all'andamento di Swisscom e soprattutto all'imposizione fiscale a cui oramai sottostà PostFinance, a far conto dall'anno fiscale 2013. Per contro, sino al 2016 o 2017 non è previsto il ritorno all'utile di UBS.

Tab. 7: Gettito d'imposta 2012-2015

Al 100%	C2012	C2013	P2014	P2015
Persone fisiche	34'000'000	34'500'000	34'720'000	35'090'000
Imposta personale	270'000	275'000	275'000	278'000
Persone giuridiche	5'900'000	5'900'000	6'200'000	6'600'000
Imp. immobiliare comunale	1'900'000	2'000'000	2'050'000	2'100'000
TOTALE	42'070'000	42'675'000	43'245'000	44'068'000

Imposta immobiliare comunale

Alla luce delle sopravvenienze registrate, del fermento edilizio in atto da qualche tempo e dei dati dell'accertato 2011, è stato previsto un aumento di fr. 40'000.- del gettito, che sale a fr. 2'090'000. Rammentiamo che l'imposta è calcolata sul valore di stima ufficiale.

Sopravvenienze d'imposta:

Anche se non formalmente, le sopravvenienze fanno parte del gettito fiscale. Si tratta di entrate relative ad anni fiscalmente già chiusi, che hanno superato quanto ipotizzato a Consuntivo. Negli anni scorsi, non solo a livello comunale, molto spesso le sopravvenienze sono state superiori alle attese. Le ragioni di questi "aggiustamenti" sono legate alle difficoltà di calcolo delle stime dei gettiti che, come detto, sono fatte ex-ante; sull'insieme del gettito PF e PG, un errore di stima anche solo del 1%, determina una variazione del gettito di oltre fr. 400'000.-.

Nel preventivo 2014 erano state inserite sopravvenienze d'imposta PF per fr. 100'000.-; per le PG il dato inserito era di fr. 700'000.-, mentre per l'imposta immobiliare comunale erano stati indicati fr. 100'000.-.

Successivamente, nel consuntivo 2013, puntuali aggiustamenti hanno condotto a registrare per le PF sopravvenienze negative per fr. 100'000.-, mentre per le PG il dato ha superato i fr. 950'000.- e per l'immobiliare si è fissato a fr. 243'000.- ca.

Con questo preventivo 2015, si è provveduto ad aggiornare i dati previsionali, in base agli ultimi elementi certi a disposizione. Da questo aggiornamento sono emerse correzioni anche importanti, che hanno ritoccato verso l'alto l'importo previsto per le persone fisiche (conto 450.400.002), ridotto in modo sensibile la previsione per le giuridiche (450.401.002) e ridotto lievemente il dato per l'immobiliare comunale (450.402.002).

Imposta alla fonte:

Negli ultimi anni, grazie al progressivo sfruttamento delle possibilità date dalla libera circolazione delle persone, l'ammontare di questa entrata è vieppiù cresciuto. Le ricadute positive sulle finanze della Città sono da ascrivere da una parte al mercato delle costruzioni, favorito dalle positive condizioni sul mercato monetario, e dall'altra alla presenza in Città della sede dell'Ente ospedaliero cantonale, tradizionalmente buon datore di lavoro per personale frontaliero.

Con l'anno in corso, vi sono però i primi segnali di un'inversione di tendenza in termini di imposta a favore della Città; questo cambiamento di rotta è da ascrivere a modifiche "amministrative", ma pure a cambiamenti determinanti nel mercato del lavoro locale. Ci si riferisce in particolare al sistema di ripartizione tra i Comuni dell'imposta dovuta dal Cantone quale datore di lavoro, che conduce ad una contrazione del gettito di fr. 250'000.- ca. A ciò si aggiungono alcune posizioni puntuali (presenza nel 2013 di alcuni casi eccezionali legati a recuperi di imposta; riduzione del gettito di un paio di ditte in seguito modifiche di mercato; ecc.) che generano un'ulteriore contrazione del gettito stimato in 150'000.-. A controbilanciare, ma in modo molto ridotto, la forte contrazione prevista è possibile considerare le misure in fase di adozione a livello cantonale su questo fronte.

Per il 2015 si è quindi optato per un ridimensionamento del dato esposto, che si riduce al di sotto del dato del 2014, a fr. 3'750'000.-.

Contributo di livellamento:

Dopo un periodo di chiara crescita (da fr. 2.26 mio nel 2007 a fr. 2.55 mio nel 2010), a seguito della crescita delle risorse fiscali della Città nel recente passato (cfr. tabella x) e dei meccanismi di freno al prelievo presso i Comuni paganti, il contributo di livellamento percepito è andato riducendosi, "crollando" a fr. 2.05 mio nel 2011. Dopo questa brusca frenata, il dato ha ripreso a crescere, salendo a fr. 2.19 mio nel 2012 e addirittura oltrepassando i fr. 2.4 mio nel 2013.

Nonostante i noti problemi finanziari di Lugano, maggiore finanziatrice del contributo, il sistema di calcolo del livellamento (basato su una media quinquennale) al momento non ne risente. In effetti, per il 2014 il contributo stimato si situa ben oltre i fr. 2,4 mio, e per l'immediato futuro la contrazione valutata è al momento minima.

Per il 2015, su indicazioni raccolte a livello cantonale, è stato ritoccato leggermente al rialzo l'importo del preventivo precedente, portandolo a fr. 2'410'000.-.

Sul tema della "tenuta" del contributo di livellamento si rimanda al commento già espresso sulla misura concernente il riversamento ai Comuni dell'imposta alla fonte considerando sempre un moltiplicatore del 100%. I Comuni "paganti" che vedranno aumentare le loro risorse fiscali avranno a disposizione maggiori risorse sulle quali calcolare il finanziamento del contributo di livellamento.

1.7 Il personale

Per quanto riguarda gli elementi costitutivi del Preventivo 2015 qui proposto, è utile sintetizzarli come segue:

- Rincaro: sulla base dell'indice nazionale dei prezzi e delle normative vigenti, il rincaro applicato sui salari 2015 è pari allo 0%. Come già indicato al capitolo 1.3, si ipotizza il ritorno all'indicizzazione dei salari a partire dal 2017.
- Scatti d'anzianità: il preventivo contiene i normali scatti d'anzianità, calcolati sulla situazione reale del personale impiegato e sul suo livello di carriera.
- Promozioni: il Municipio deciderà sulle promozioni in base alle proposte dei servizi unicamente dopo l'inoltro delle qualifiche chieste dal nuovo ROD. Si prevede in ogni caso, per evidenti considerazioni di ristrettezza economica, di limitare le proposte di promozione.
- Modifiche: le puntuali modifiche dell'organico dei dipendenti saranno illustrate nei capitoli seguenti, nell'ambito del commento all'andamento 2015 dei singoli centri di costo.

2 IL PREVENTIVO 2015

2.1 L'impegno al miglioramento finanziario

Come già indicato, a partire dal documento del preventivo 2013, il Municipio ha chiarito le difficoltà finanziarie e ha indicato il proprio impegno sulla via del miglioramento. Con la modifica del ROD e la presentazione del preventivo 2014, si sono realizzate una serie di misure di varia entità, ma sempre tese al risanamento. La consapevolezza delle difficoltà in atto ha spinto questo Esecutivo a lavorare sin dall'inizio del 2014 alla ricerca di nuovi margini di miglioramento, con misure sia strutturali che contingenti.

In questa sede, anche per la complessità dell'esercizio di determinare nel dettaglio una situazione di preventivo "prima" e "dopo" le misure, non si intende presentare lo scenario dell'eventuale preventivo 2015 senza misure di correzione e, successivamente, con misure di correzione. In effetti, sin dai primi mesi del corrente anno, la concezione del futuro preventivo e molte decisioni – anche minute – adottate, già discendevano dalla volontà di contenere il disavanzo 2015. Le misure proposte e/o adottate dal Municipio con il presente preventivo saranno quindi anticipate nel capitolo seguente e poi ulteriormente dettagliate nei vari capitoli dedicati ai singoli Dicasteri o settori dell'Amministrazione. Si ritiene però utile anticipare che gli sforzi di miglioramento della situazione finanziaria hanno avuto come capisaldi i seguenti principi:

- richiesta all'Amministrazione di elaborare un preventivo volto alla riduzione del disavanzo; ai Servizi è quindi richiesto di ricercare ulteriori margini di miglioramento presenti nei loro conti, rispettivamente di proporre misure/decisioni in tal senso;
- nessuna misura generalizzata sul personale;
- messa in atto di varie misure puntuali volte a contenere le spese e, in alcuni casi, ad incrementare i ricavi;"
- mantenimento del moltiplicatore al 95%.

2.2 Principali novità finanziarie e decisioni del Municipio

Per una corretta visione d'insieme dei "grandi movimenti" sui quali si fonda il preventivo 2015, è utile – prima di affrontarne il dettaglio – passare in rassegna in modo sintetico gli elementi che rappresentano il punto di partenza del lavoro preparazione del preventivo 2015, nonché i maggiori scostamenti finanziari rispetto al preventivo 2014.

Il primo elemento che costituisce il punto di partenza dei lavori è rappresentato dal risultato di preventivo 2014, nonché il risultato di piano finanziario 2015:

- P2014 (al 95%): fr. -2.9 mio
- PF 2015 (95%): fr. -3.8 mio

A questa situazione di partenza non certo facile, si sono andati a sommare nel corso dei mesi altri elementi peggiorativi (alcuni dei quali già conosciuti ma non nel dettaglio delle cifre).

I principali sono quindi dettagliati qui di seguito:

- Aumento del contributo alla Cassa pensione dal 18% al 25%; due terzi di questo contributo è a carico del datore di lavoro. Lo scorso anno sembrava che questa modifica si limitasse ad un incremento al 21%, a decorrere dal 1° luglio; nei fatti si è giunti sino al 25% a partire dal 1° aprile 2015. Questo ha caricato il Comune di nuove spese per fr. 0.35 mio ca. Si rimanda per questo tema al capitolo 2.5 e al commento sul gruppo di spesa 30 "Personale".
- Contrazione dell'imposta alla fonte: dai primi conteggi del 2014 – e lo si vedrà nel consuntivo dell'anno corrente – è emerso che i proventi di questa imposta erano molto inferiori alle attese, per la contrazione della capacità contributiva di alcuni soggetti, per la cessazione di alcuni elementi straordinari susseguitisi nel recente passato e per la modifica del sistema di calcolo della ripartizione dell'imposta alla fonte pagata dal Cantone quale datore di lavoro. Questa contrazione del gettito as-somma a fr. 0.4 mio. Si rimanda per questo tema al capitolo 1.6, al commento al gruppo di ricavi 40 (capitolo 2.5) e al centro di costo 450 (capitolo 2.6).
- Crollo dell'ex-privativa: a seguito del ricorso Ghiringhelli e della conseguente ne-cessità di modificare la legislazione cantonale in ambito di approvvigionamento e-nergetico (LA-LAEI) si sapeva che la privativa avrebbe potuto essere sostituita da una tassa sull'uso del suolo pubblico. In fase di elaborazione del preventivo 2014, si era stimata una contrazione dei proventi a favore del Comune da fr. 1.8 mio a fr. 1 mio ca. Giunti maggiori dettagli nel corso del 2014, si è potuto appurare che la contrazione di questo ricavo sarebbe stata molto superiore e l'incasso ridotto, già con il consuntivo 2014, a fr. 0.45 mio ca. Si rimanda per questo tema al commento al gruppo di ricavi 46 (capitolo 2.5) e al centro di costo 460 (capitolo 2.6).
- Forte riduzione del contributo cantonale alla casa anziani: il nuovo contratto di pre-stazioni siglato con il Cantone, a seguito di modifiche nella casistica degli ospiti e di variazioni nelle entrate, comporta una riduzione del contributo cantonale di fr. 0.5 mio ca. Fortunatamente, parte di questa contrazione è controbilanciata da miglioramenti di altre fonti di ricavi. Si rimanda per questo tema al commento al gruppo di ricavi 46 (capitolo 2.5) e al centro di costo 520 (capitolo 2.6).

L'insieme di questi elementi comporta un peggioramento della situazione finanziaria pari a **fr. 1.9 mio ca.**; di questi, fr. 1 mio mostreranno i loro effetti già nel consuntivo 2014.

A fronte di questi movimenti negativi, vi sono comunque stati movimenti positivi che esu-lano dalle competenze municipali, ma che influenzano ovviamente l'andamento finanziario del Comune:

- Fondo energie rinnovabili: nell'ambito della nuova LA-LAEI, di cui si è già detto, il Cantone ha introdotto il Fondo energie rinnovabili (FER), che permette a Bellinzona di incassare fr. 0.8 mio ca.; va comunque specificato che questo importo non è – differentemente dalla ex-privativa – a "libera disposizione" del Comune, ma può es-sere impiegato unicamente per coprire spese d'investimento o di gestione corrente contemplate nella regolamentazione del FER. Si tratta di misure a favore delle e-nergie rinnovabili, del risparmio energetico, della promozione del trasporto pubblico e in generale di misure che potremmo definire "di sviluppo sostenibile". Al momento questo importo è garantito per 3 anni e può essere utilizzato anche per finanziare investimenti del passato (a ritroso sino al 2009 al massimo). Dalle indicazioni giunte dai Servizi cantonali, nel 2016 sarà necessario indicare al Cantone l'uso fatto di tali

fondi e proporre una strategia per il loro impiego negli anni successivi. Nel preventivo 2015 sono inseriti prelievi dal FER per il finanziamento di spese di gestione corrente per fr. 0.28 mio ca. (questo aspetto sarà già presente nel consuntivo 2014). Si rimanda per questo tema al commento ai gruppi di ricavi 46 e 48 (capitolo 2.5) e ai centri di costo 460, 610, 620 e 740 (capitolo 2.6).

- Miglioramenti sul fronte delle imposte delle persone giuridiche: si segnala che il gettito delle persone giuridiche segna dei miglioramenti legati in particolare a due soggetti fiscali: Swisscom e PostFinance. Anche in questo caso, il movimento positivo esplicherà i suoi effetti già nel consuntivo 2014.

Come si è già avuto modo di specificare, il Municipio ha lavorato attivamente per trovare interventi puntuali che potessero contribuire a migliorare la situazione finanziaria del Comune, nonostante le innegabili e sempre forti pressioni per un aumento degli impegni dell'Ente pubblico, sul fronte sociale, sul fronte del mantenimento del patrimonio costruito (strade, stabili, ecc.) e su molti altri fronti per i quali il Comune è chiamato a dare un contributo significativo alle attese dei cittadini, dell'economia e delle normative cantonali e federali.

Nell'ambito del preventivo 2015 il Municipio ha quindi messo in atto alcune decisioni puntuali che intervengono favorevolmente sull'andamento finanziario del Comune; in questa sede si segnalano le più significative (dal profilo politico e/o finanziario):

- Rinnovo delle convenzioni di polizia e estensione del territorio di competenza: con il 1° gennaio 2015 e in vista della piena entrata in vigore della Legge sulla collaborazione tra la Polizia cantonale e le Polizie comunali, il Municipio ha negoziato un aumento della tariffa fatturata ai Comuni convenzionati (si ricorda che il Municipio di Giubiasco ha fatto il medesimo passo per l'anno in corso), portandola a fr. 60.- per abitante (contro i fr. 36.- attuali) e ha ottenuto l'avallo da parte di Preonzo, Monte Carasso e Claro per l'estensione del comprensorio di competenza. Successivamente tale comprensorio dovrà includere anche Lumino (settembre 2015). Si rimanda per questo tema al commento al gruppo di ricavi 45 (capitolo 2.5) e soprattutto al centro di costo 160 (capitolo 2.6).
- Modalità di calcolo degli ammortamenti degli investimenti in canalizzazioni: per ossequiare nuovi i disposti della Legge organica comunale e del Regolamento in ambito finanziario, si è proceduto a ricostruire il valore residuo esposto a bilancio alla voce "opere del genio civile" riferito unicamente agli investimenti in canalizzazioni. Questi investimenti non vanno infatti ammortizzati al 6% (tasso minimo) sul valore residuo, ma a quota costante (spesa d'ammortamento identica negli anni) per un periodo corrispondente alla durata di vita delle opere realizzate. La nuova modalità di calcolo degli ammortamenti delle canalizzazioni ha condotto alla riduzione degli oneri per il Comune di fr. 110'000.- ca. Si rimanda per questo tema al commento al gruppo di spesa 33 (capitolo 2.5) e al centro di costo 460 e 660 (capitolo 2.6).
- Nuova base di calcolo per la tassa uso canalizzazioni: a seguito del passo compiuto isolando il valore a bilancio degli investimenti in canalizzazioni, è ora possibile calcolare – come per gli investimenti consortili – gli oneri non solo di ammortamento, ma anche di interessi passivi di tali investimenti. Questi oneri vanno ad ampliare la base di calcolo per il prelievo della tassa uso canalizzazione, che va quindi a

crescere di fr. 300'000.- ca. Si rimanda per questo tema al commento al gruppo di ricavi 43 (capitolo 2.5) e al centro di costo 660 (capitolo 2.6).

- Introduzione del principio del pagamento dei parcheggi messi a disposizione dei dipendenti: con il prossimo anno sarà introdotto il principio secondo il quale i dipendenti per i quali il Comune mette a disposizione un parcheggio per il proprio veicolo privato saranno chiamati a pagare un canone di locazione. Sono al momento in affinamento le modalità di attribuzione degli stalli disponibili. Questa decisione, più che da motivi finanziari è dettata da questioni di principio: in primo luogo si tratta di equità di trattamento verso quei dipendenti che utilizzano in mezzo privato per raggiungere il posto di lavoro e non possono usufruire di stalli presso le sedi di lavoro; in secondo luogo, la decisione è in linea con i principi di “Città dell’energia” e con gli sforzi posti dal Comune per l’introduzione della nuova offerta di trasporto pubblico del Bellinzonese. Non si escludono poi misure incentivanti nell’ambito del progetto “mobilità aziendale” (che pure rientra nell’orbita di “Città dell’energia”).
- Nuovo Trasporto Pubblico del Bellinzonese (tpb): con il dicembre 2014, la Città smetterà definitivamente il suo ruolo di concessionaria del trasporto pubblico urbano ed entrerà in vigore il nuovo rapporto contrattuale fra Cantone e Autopostale. Al di là degli effetti contabili, descritti più avanti, va segnalato che questo passo è frutto di un intenso lavoro nel rinegoziare tutta l’offerta del trasporto pubblico. In questa sede, ci si limita a sintetizzare l’impatto finanziario di questo importante lavoro, che assomma ad un minor costo di fr. 250'000.- ca. Si rimanda per questo tema al commento sul gruppo di spesa 31 e di ricavi 43 e 45 (capitolo 2.5) e al centro di costo 740 (capitolo 2.6).
- Ottimizzazione della gestione della liquidità e dei prestiti: le spese per interessi sono ridotte rispetto a quanto preventivato nel 2014 (fr. -0.5 mio): i numerosi rinnovi operati nel 2014 hanno portato alla sottoscrizione di nuovi contratti a tassi più favorevoli; in secondo luogo, si mira ad una gestione con un livello il più contenuto possibile di liquidità in giacenza, riducendo così il costo per indebitamento; da ultimo, il minor livello degli investimenti netti 2013 e 2014 rispetto a quanto inizialmente immaginato, ha ridotto il fabbisogno di nuovi prestiti rispetto alle stime contenute nel P2014. Si rimanda per questo tema al commento al gruppo di spesa 32 (capitolo 2.5) e al centro di costo 460 (capitolo 2.6).
- Modifica del Regolamento Comunale sull’occupazione di area pubblica e della proprietà privata aperta al pubblico transito: il Municipio ha deciso di proporre una revisione al rialzo le tariffe del Regolamento (ferme dal 1991), ciò che comporta un maggiore introito in questo ambito per la Polizia e per il Dicastero opere pubbliche e ambiente (si vedano i centri di costo 160 e 600); parallelamente, si propone di destinare una parte dei maggiori introiti (fr. 20'000.- ca) per sostenere gli esercenti del Centro storico che propongono attività a favore dell’attrattiva turistica e/o locale (animazione, aperture domenicali, ecc.; si veda anche il commento al centro di costo 482). Si rimanda per i dettagli al capitolo 2.7 dedicato alla proposta di modifica del Regolamento.

L’insieme delle misure adottate del Municipio e qui riassunte permette un **miglioramento del risultato d’esercizio 2015 di fr. 1.1 mio**; già questo corrisponde all’obiettivo di manovra che il Municipio si era posto. A ciò si aggiungono poi un’ulteriore serie di misure più limitate e descritte nel commento a veri settori dell’Amministrazione.

2.3 P2015 – risultato d'esercizio

Considerato che il Municipio propone il mantenimento del moltiplicatore al 95%, si ritiene di presentare primariamente il risultato con tale pressione fiscale:

Il preventivo 2015 mostra i seguenti dati:	Spese	fr. 88'581'340
	<u>Ricavi</u>	<u>fr. 44'742'850</u>
	Fabbisogno	fr. 43'838'490
	<u>Gettito (95%)</u>	<u>fr. 41'983'500</u>
	Risultato	fr. -1'854'990

Si segnala che al 100% di moltiplicatore, il risultato d'esercizio sarebbe di fr. 229'510.-, rappresentando quindi un risultato positivo.

Tab 8: Principali elementi del C2013, P2014 e P2015

	C2013 (95%)	P2014	P2015	Diff. P14/P15
<u>conto di gestione corrente</u>				
uscite correnti	78'764'382	78'778'170	77'576'340	-1.5%
ammortamenti amministrativi	5'365'884	5'700'000	5'690'000	-0.2%
addebiti interni	5'663'397	5'240'750	5'315'000	1.4%
spese correnti	89'793'663	89'718'920	88'581'340	-1.3%
entrate correnti	82'523'227	40'275'850	39'427'850	-2.1%
accrediti interni	5'663'397	5'240'750	5'315'000	1.4%
ricavi correnti	88'186'624	45'516'600	44'742'850	-1.7%
fabbisogno		44'202'320	43'838'490	-0.8%
Gettito (95%)		41'212'750	41'983'500	1.9%
RISULTATO D'ESERCIZIO	-1'607'039	-2'989'570	-1'854'990	-38.0%
<u>conto degli investimenti</u>				
uscite per investimenti	7'107'272	16'421'000	24'996'150	52.2%
entrate per investimenti	1'428'653	3'873'000	6'199'000	60.1%
onere netto per investimenti	5'678'619	12'548'000	18'797'150	49.8%
<u>conti di chiusura</u>				
onere netto per investimenti	5'678'619	12'548'000	18'797'150	
ammortamenti amministrativi	5'347'000	5'400'000	5'390'000	
ammortamenti supplementari	18'884	300'000	300'000	
risultato d'esercizio	-1'607'039	-2'998'570	-1'854'990	
autofinanziamento	3'758'845	2'701'430	3'835'010	
risultato totale	-1'919'774	-9'846'570	-14'962'140	

La tabella 8 che riporta tutte le principali cifre del consuntivo 2013 (al 95% di moltiplicatore), del preventivo 2014 e del preventivo 2015. Gli elementi in essa presentati permettono di sottolineare alcuni aspetti importanti:

- Il **risultato d'esercizio 2015**, al 95% di moltiplicatore, si fissa a fr. -1'854'990.- ed è nettamente migliore rispetto a quello presentato con il preventivo 2014 (fr. -2'989'570.-), con una riduzione del disavanzo di oltre fr. 1'140'000.- ca.
- Il miglioramento del risultato si deve ad una riduzione delle spese correnti (-1.3%) che risultano di fr. 88'581'340.-, e soprattutto ad uno dei suoi elementi costitutivi: le uscite correnti (uscite di cassa) si riducono in effetti del 1.5% (pari a fr. 1.2 mio ca). Questa contrazione è in valore assoluti superiore alla riduzione vissuta anche sul fronte delle entrate correnti, che si riducono di fr. 0.8 mio ca.
- Per esplicita scelta del Municipio, la pianificazione degli investimenti 2015 è stata ricondotta entro il limite sopportabile (tecnicamente e finanziariamente), ritoccando però verso l'alto il tetto inserito lo scorso anno (fr. 11 mio netti) e immaginando un limite di fr. 13/14 mio agli investimenti netti. La pianificazione attualmente ne indica oltre 18 mio ca., ritenuto che alcuni progetti importanti sono ormai avviati (parte bassa viale Stazione, nuova Casa anziani, ecc.), ma lievi ritardi o slittamenti porteranno a rispettare la volontà del Municipio di limitare l'esborso netto.

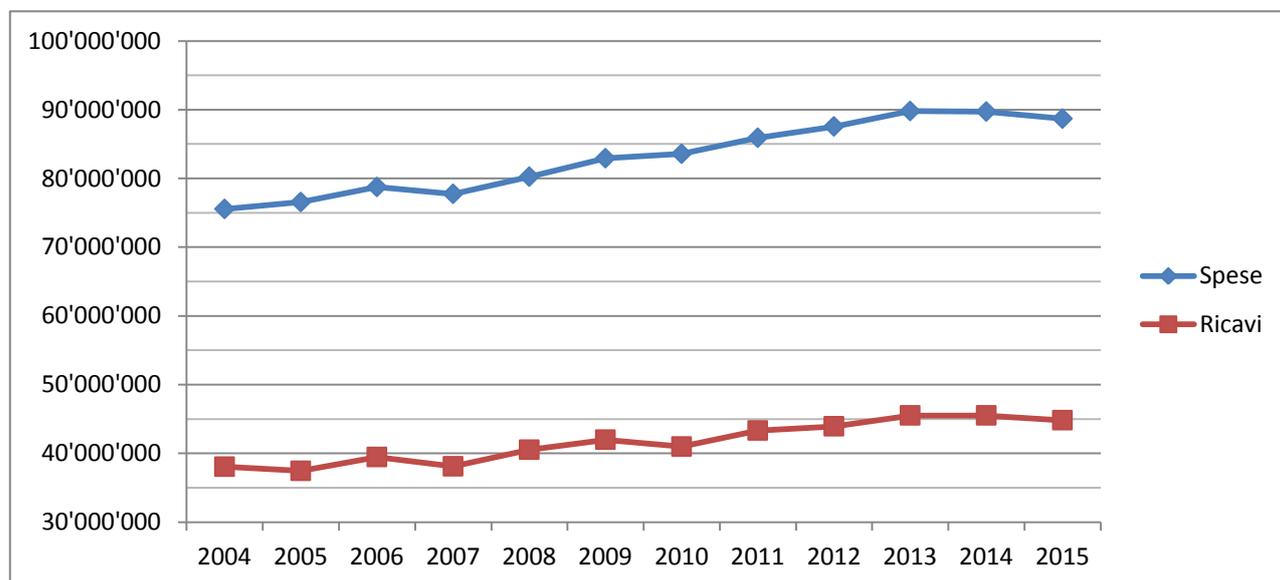
2.4 P2015 – spese e ricavi correnti

Di seguito riportiamo il grafico con l'evoluzione delle spese e dei ricavi dell'ultimo decennio; i dati sono quelli estrapolati dai preventivi approvati dal Legislativo e nei ricavi correnti non sono dunque inseriti i gettiti d'imposta.

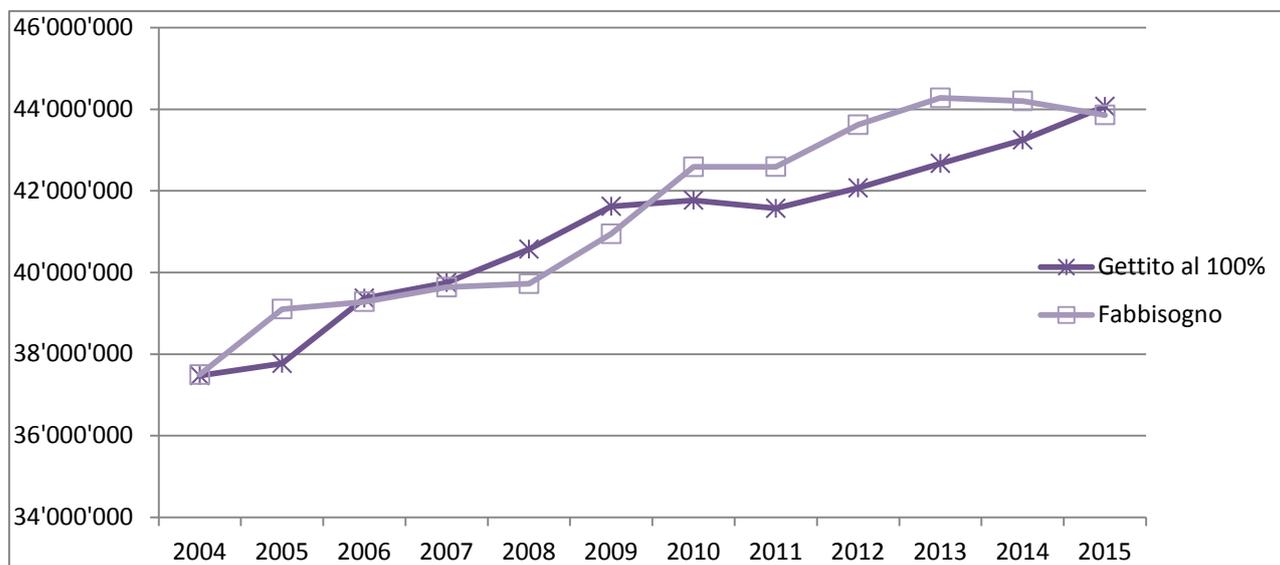
Il grafico mostra una prima fase di crescita delle spese tra il 2004 e il 2006; il 2007 fece poi segnare una contrazione su questo fronte di quasi fr. 1 mio. Dal 2008 le spese sono cresciute in modo importante sino al 2013 (fr. 12 mio ca); il 2014 e soprattutto il 2015 fanno segnare un'inversione di tendenza, con una riduzione totale di fr. 1.1 mio ca.

Sul fronte dei ricavi correnti, si nota una fase di stagnazione negli anni 2004-2007; a partire dal 2008 (con l'eccezione del 2010) si ha una fase di crescita sino al 2013, al quale segue una crescita zero nel 2014 e una contrazione (fr. 0.8 mio) nel 2015.

Graf. 1: Evoluzione spese e ricavi correnti, 2004-2015



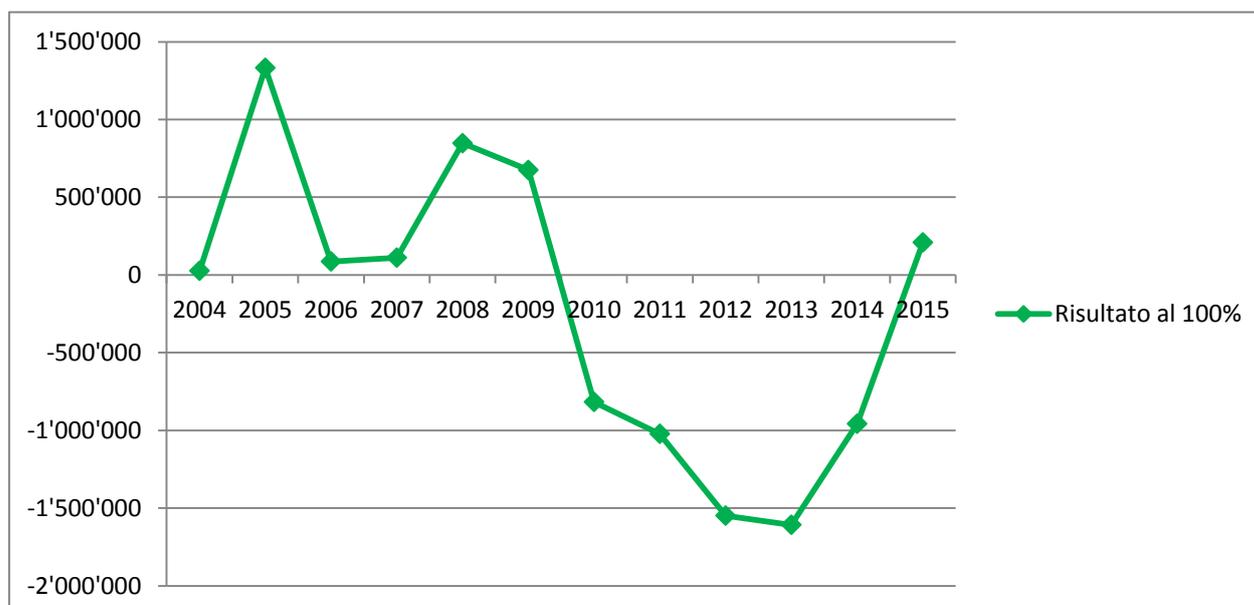
Graf. 2: Evoluzione del fabbisogno e del gettito a preventivo, 2004-2015



Il grafico 2 mostra la crescita del fabbisogno, anche a ritmo importante (unica eccezione l'anno 2011) sino al 2013. Il 2014 fa segnare una prima lieve contrazione del fabbisogno, quale frutto tra le altre cose dell'impegno del Municipio su questo fronte; il preventivo 2015 mostra poi un'ulteriore contrazione del fabbisogno, che si riduce di fr. 0.4 mio ca.

A fronte di tale andamento, troviamo una sostanziale crescita del gettito sino al 2009, al quale segue un 2010-2011 di stagnazione e – fortunatamente – una nuova fase di espansione a partire dal 2012. Il P2015 mostra, al 100% di moltiplicatore, il primo risultato positivo dal 2009. Per maggiori dettagli sul gettito si rimanda a quanto indicato al capitolo 1.6.

Graf. 3: Evoluzione del risultato di gestione corrente a preventivo, 2004-2015



Il grafico 3 fornisce di fatto la medesima visione del grafico 2, ma mostrando la sintesi delle due curve precedenti, rappresentata dal risultato con moltiplicatore al 100%.

2.5 P2015 – ripartizione per genere di conto

Tab. 9: Ripartizione del genere di conto, C2013, P2014 e P2015

GENERE DI CONTO		C2013	P2014	P2015	Diff. P14/P15
3	Spese correnti	88'708'638	89'718'920	88'581'340	-1.3%
30	Spese per il personale	37'103'059	38'488'850	39'161'120	1.7%
31	Spese per beni e servizi	17'478'732	15'881'720	13'908'620	-12.4%
32	Interessi	2'548'414	2'833'500	2'454'000	-13.4%
33	Ammortamenti	840'829	902'900	823'000	-8.8%
331/2	Ammortamenti amministrativi	5'348'176	5'700'000	5'690'000	-0.2%
35	Rimborsi a enti pubblici	2'495'419	3'451'300	3'308'500	-4.4%
36	Contributi propri	16'811'717	17'069'500	16'983'700	-0.5%
38	Versamenti a finanz. speciali	347'210	140'400	937'400	567.7%
39	Addebiti interni	5'735'083	5'240'750	5'315'000	1.4%
4	Ricavi	87'035'257	88'761'600	88'810'850	0.1%
40	Imposte	3'952'028	5'580'000	5'150'000	-7.7%
	<i>PF</i>	<i>34'000'000</i>	<i>34'720'000</i>	<i>35'090'000</i>	1.1%
	<i>PG</i>	<i>5'900'000</i>	<i>6'200'000</i>	<i>6'600'000</i>	6.5%
	<i>Immobiliare comunale</i>	<i>1'900'000</i>	<i>2'050'000</i>	<i>2'100'000</i>	2.4%
	<i>Imposta personale</i>	<i>270'000</i>	<i>275'000</i>	<i>278'000</i>	1.1%
41	Regalie e concessioni	192'405	191'000	616'000	222.5%
42	Redditi della sostanza	6'327'865	7'324'000	7'315'600	-0.1%
43	Ricavi prestaz., vendite, tasse	15'604'441	15'582'450	15'341'250	-1.5%
44	Contributi senza fine specifico	3'239'771	3'061'000	3'159'000	3.2%
45	Rimborsi da enti pubblici	2'099'933	2'062'300	1'590'100	-22.9%
46	Contributi per spese correnti	7'734'043	6'314'700	5'810'500	-8.0%
48	Prelevamenti da finanz. speciali	79'688	160'400	445'400	177.7%
49	Accrediti interni	5'735'083	5'240'750	5'315'000	1.4%
Disavanzo d'esercizio		-1'673'381	-957'320	229'510	-124.0%

La lettura del preventivo 2015 va proseguita dal punto di vista della ripartizione per genere di conto. Alcuni commenti sono certamente utili a meglio comprendere la tabella :

- Le **spese per il personale (30)** crescono in modo più marcato rispetto al 2014 (+1.7%); a fronte di un rincaro pari a zero, la crescita è legata soprattutto alla decisione della Cassa pensioni CPE, alla quale è affiliato il Comune per il tramite delle AMB, di incrementare il contributo di cassa pensione dal complessivo 18% (di cui 2/3 a carico del datore di lavoro) al 25% (sempre 2/3 a carico del datore di lavoro) a partire dal 1° aprile 2015. Questa decisione crea un incremento dei costi del personale di fr. 350'000.- ca. pari ad un +0.9%. Senza questo aspetto, le spese del personale sarebbe cresciute di un modesto +0.8%. La seconda ragione di tale aumento è dettata dal fatto che il preventivo 2015, contrariamente a quanto avvenuto nel 2014, contiene i premi dell'assicurazione malattia, il cui nuovo contratto è stato sottoscritto ad inizio anno; la spesa complessiva – compensata da un importo analogo inserito quale ricavo (si veda il gruppo di ricavi 43) – ammonta fr. 260'000.- ca e

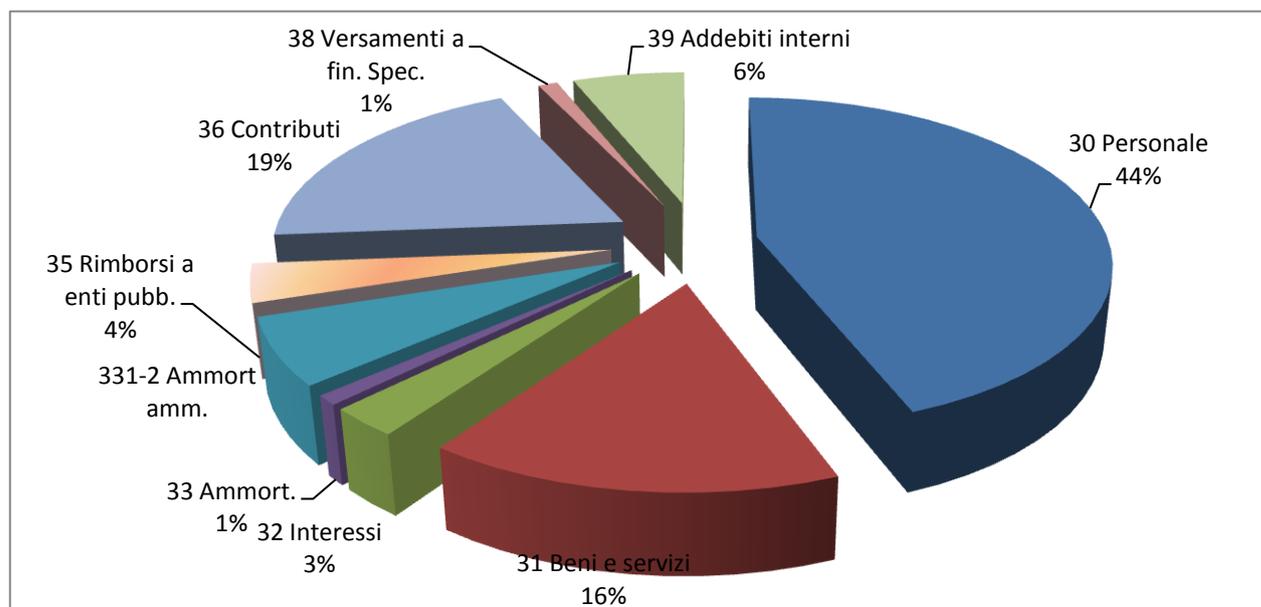
non era stata inserita a P2014 a seguito della disdetta data dall'assicuratore precedente e della procedura di concorso in atto a quel momento. L'inserimento di tale spesa fa crescere il preventivo 2015 nell'ambito del personale dello 0.7% ca. A contribuire all'incremento contenuto delle spese vi è pure la previsione di spesa per l'assicurazione infortuni; questa assicurazione, unitamente ad altre di cui si dirà in seguito e come avvenuto per l'assicurazione malattia a cavallo tra il 2013 e il 2014, è stata disdetta e rimessa a concorso pubblico. Il consulente incaricato dal Municipio di accompagnare il Comune in questo percorso ha stimato una riduzione del 5% ca. dei premi; per prudenza, il preventivo 2015 è stato calcolato un risparmio sui premi del 2% ca.

- Le **spese per beni e servizi (31)**, si riducono di oltre fr. 2 mio ca, pari ad una minor spesa del 12.4% ca. La modifica così importante è generata dal cambiamento nel ruolo della Città nell'ambito del trasporto pubblico; come meglio indicato a commento del centro di costo 740 *Trasporti pubblici*, la Città è passata da detentore della concessione e mandante dell'azienda di trasporto pubblico (pagamento dell'intero servizio e incasso delle quote degli altri Comuni) a "semplice cliente" come gli altri Comuni, al cospetto del nuovo committente (Cantone) . Di conseguenza, nei conti della Città figura ora unicamente il netto del costo del trasporto pubblico a carico di Bellinzona. A contribuire alla riduzione delle spese per beni e servizi vi è pure il costo delle assicurazioni riferite ai veicoli e alle cose (beni mobili e immobili); i contratti assicurativi in questo ambito giunti a scadenza sono stati inseriti, per scelta del Municipio, in una procedura di concorso pubblico. Il consulente stima una riduzione dei premi complessivi dal 10 al 20%; per prudenza, il preventivo 2015 stima una riduzione di tali spese tra il 7% e il 10%, a dipendenza del tipo di assicurazione.
- Le **spese per interessi (32)** sono molto più ridotte rispetto a quanto preventivato nel 2014 (-13.4%), questo per i seguenti motivi: i numerosi rinnovi di prestiti operati durante l'anno hanno portato alla sottoscrizione di nuovi contratti a tassi più favorevoli; in secondo luogo, il Dicastero finanze, economia e turismo mira ad una gestione con un livello il più contenuto possibile di liquidità in giacenza, riducendo così il costo per indebitamento; da ultimo, il minor livello degli investimenti netti 2013 e 2014 rispetto a quanto inizialmente immaginato, ha ridotto il fabbisogno di nuovi prestiti rispetto alle stime contenute nel P2014. Per i prossimi rinnovi (fr. 8'000'000.- nel 2015) e per l'incremento di prestiti immaginato per far fronte agli investimenti (fr. 9'000'000.-) si è stimato un rialzo dei tassi sino al 2.5%.
- Gli **ammortamenti amministrativi (331 e 332)** restano sul livello del preventivo 2014 (-0.2%). All'interno della categoria vi è però la già citata novità concernente il sistema di calcolo degli ammortamenti degli investimenti riferiti alle canalizzazioni. In effetti, dopo un lavoro di ricostruzione delle cifre e una presentazione del modello di ragionamento ai revisori, si propone con il preventivo 2015 di finalmente ossequiare i disposti dell' art. 158 cpv della Legge organica comunale e dell'art. 3 del Regolamento sulla gestione finanziaria e la contabilità dei Comuni, in base ai quali gli investimenti nell'ambito delle canalizzazioni non fanno parte della sostanza ammortizzabile e sono ammortizzati in base alla durata di vita del bene. Questo significa che si effettua un ammortamento a quota costante (importo identico negli anni), sul valore iniziale d'investimento per una durata determinata (in base al Regolamento sulla gestione finanziaria sopra citato, l'ammortamento è da calcolarsi su

una durata di 40 anni, pari al 2.5% annuo). Per rispettare queste basi legali, sono stati calcolati i valori esposti a bilancio e afferenti a opere di canalizzazioni (fr. 5 mio ca. ricostruiti essenzialmente in base ai consuntivi degli ultimi 10 anni) e sono stati estrapolati dalla sostanza ammortizzabile "genio civile". In seguito, in base alla stima della durata di vita residua, è stato calcolato un onere di ammortamento a carico del Comune, poi inserito nel centro di costo 660 *Canalizzazioni e depurazione*. A livello di dettaglio, l'ammortamento delle opere del genio civile del Comune si è ridotto di fr. 300'000.-, mentre è stato inserito un nuovo conto 660.331.002 per l'ammortamento riferito alle canalizzazioni, con una previsione di spesa di fr. 190'000.-.

Gli **ammortamenti su beni patrimoniali (330)** si riducono (-8.8%) soprattutto in relazione al sistema di adeguamento a posteriori del contributo globale del Cantone alla Casa anziani.

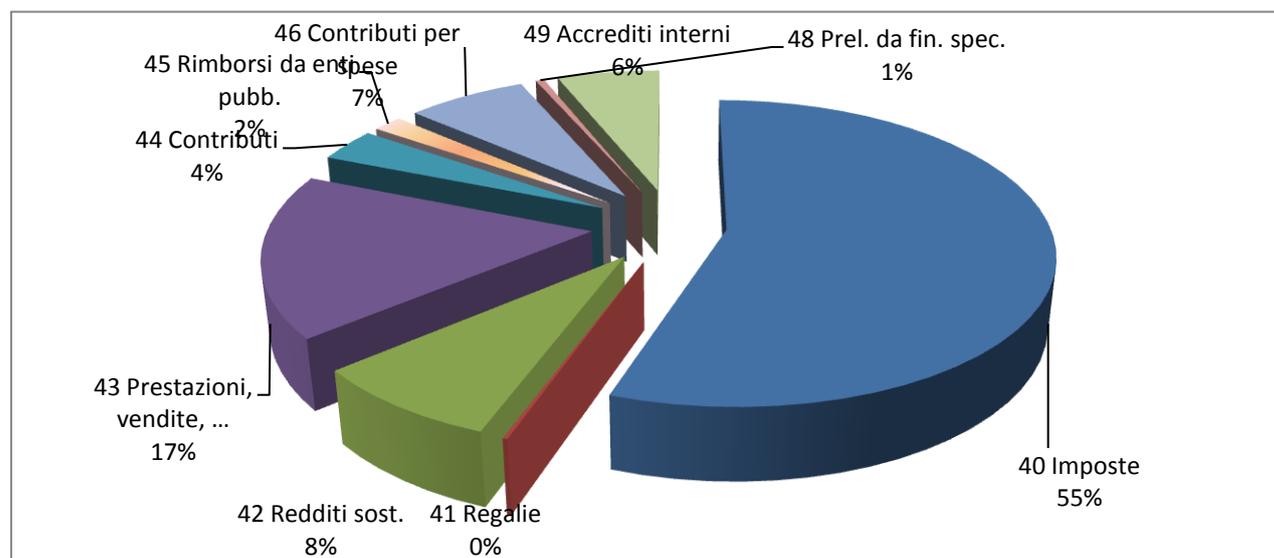
Graf. 4: Ripartizione delle spese per genere di conto



- I **rimborsi a enti pubblici (35)** si riducono (-4.4%) per effetto nella prevista contrazione dei rimborsi ai consorzi "rifiuti" e "depurazione"; un'ulteriore riduzione è data – quale effetto tecnico – dalla riduzione della liquidità per l'Ente sport. Questo importo, in base al contratto di prestazione, è dato dalla differenza tra l'importo complessivo da contratto (fr. 2.5 mio) e le spese riferite al personale e agli addebiti interni.
- Le **spese per contributi propri (36)** vanno a ridursi leggermente (-0.5%). A generare questo movimento contribuiscono molte voci di spesa, con particolare riferimento alle "correzioni" apportate nei conti del centro di costo 510 Servizio sociale, per "annullare" le maggiori spese riferite alle proposte del Consiglio di Stato contenute nel preventivo 2014 del Cantone e poi depennate dal Parlamento. Non da ultimo si segnala una riduzione della spesa preventivata per il finanziamento del fondo di perequazione e una previsione di minori costi sul fronte degli anziani.

- Crescono in modo importante (+567.7%) i **versamenti a finanziamenti speciali (38)** a seguito dell'entrata nei conti 2015 dei movimenti concernenti il Fondo Energie Rinnovabili (FER): secondo le disposizioni emesse dalla Sezione Enti Locali, i contributi percepiti dal Comune dovranno essere registrati come entrata (gruppo di ricavi 46) e poi compensati da una voce di spesa analoga, che permette di trasferire questo importo in un "accantonamento / finanziamento speciale" al quale poi attingere per finanziare spese di gestione corrente o spese di investimenti nel settore del risparmio energetico e dello sviluppo sostenibile.

Graf. 5: Ripartizione dei ricavi (gettito incluso) per genere di conto



Sul fonte delle entrate è possibile indicare quanto segue:

- Alla voce **imposte (40)** – escluso il gettito – il preventivo 2015 fa segnare una riduzione delle entrate previste di fr. 400'000 ca. (-7.7%); questa contrazione è da ascrivere, come indicato al punto 1.6, all'imposta alla fonte; si rimanda al capitolo indicato per maggiori dettagli.
- Le **regalie e concessioni (41)** mostrano una crescita di oltre fr. 420'000 ca. (+222.5%), legata dall'entrata in questo gruppo di ricavi della tassa sull'uso del suolo pubblico derivante dalla LA-LAEI; si tratta della tassa causale che va a "sostituire" parzialmente la privativa. Si rimanda per maggiori dettagli al commento al gruppo di ricavi 46 e al commento al centro di costo 460 (capitolo 2.6).
- I **redditi dalla sostanza (42)** non mostrano uno scostamento significativo (-0.1%); all'interno di questo gruppo vi è però il maggior introito derivante dalla proposta di modifica del Regolamento concernente l'uso del suolo pubblico (capitolo 2.7).
- La riduzione (-1.5%) dei **ricavi per prestazioni, vendite, tasse (43)** è cagionata essenzialmente dal già citato cambiamento di ruolo (con i conseguenti effetti contabili) della Città nell'ambito del trasporto pubblico. Questo cambiamento comporta una riduzione di questo gruppo di ricavi. A compensare in parte questa riduzione intervengono numerose voci, delle quali riportiamo di seguito le principali: l'inserimento del rimborso da assicurazione malattia (pari, per prassi, al premio pagato; si veda il gruppo di spesa 30); l'incremento di vari ricavi nell'ambito dei pom-

pieri, a seguito anche di nuovi accordi con il Cantone; a varie voci di ricavi presso la casa anziani (per il dettaglio si rimanda al commento al centro di costo 520); all'aumento previsto della tassa uso canalizzazioni (si rimanda per il dettaglio al commento al centro di costo 660).

- La crescita (+3.2%) dei **contributi senza fine specifico (44)** è da ricondurre essenzialmente all'incremento del contributo di livellamento (+0.1 mio), la cui stima è basata sui calcoli forniti dalla Sezione Enti Locali.
- La riduzione (-0.9%) dei **rimborsi da enti pubblici (45)** è frutto di vari movimenti contrapposti; a seguito del cambio di ruolo della Città nell'ambito del trasporto pubblico, di cui si è già detto, vi è una riduzione dei contributi percepiti dai Comuni pari a fr. 1 mio. Questa contrazione è parzialmente compensata dai maggiori ricavi generati dall'aggiornamento della Convenzione che regola il servizio di Polizia presso altri Comuni e dall'estensione del suo comprensorio (fr. 400'000.- ca.; per i dettagli si rimanda al commento al centro di costo 160) e dall'aumento della partecipazione dei Comuni alle spese del Corpo pompieri (fr. 85'000.- ca.).
- I **contributi per spese (46)** segnano complessivamente una riduzione del 8% (fr. 500'000 ca.), frutto pure in questo caso di movimenti contrastanti anche importanti. In primo luogo, quale ulteriore "correzione" di misure risparmio cantonali 2014 poi non attuate per decisione parlamentare, ritroviamo un aumento dei fr. 270'000.- ca. dei contributi cantonali alle Sezioni di SI e SE rispetto a quanto prospettato lo scorso anno; in secondo luogo vi è un incremento dei ricavi a seguito della registrazione dell'incasso dei contributi FER (cfr. commento al gruppo di spesa 38) per fr. 800'000.- ca.. A compensare questi andamenti positivi abbiamo varie riduzioni e tra queste l'effetto negativo della nuova LA-LAEI sui contributi di "ex-privativa" spettati alla Città, che – come dettagliato ulteriormente a commento del centro di costo 460 e anticipato a commento del gruppo di ricavi 41 – si riducono a fr. 437'000.- ca. (fr. -600'000.- rispetto al P2014) e – dal profilo contabile – passano dal gruppo 46 al gruppo 41. Altro movimento che conduce ad una contrazione dei "contributi per spese" è la riduzione di fr. 500'000.- del contributo globale previsto dal Cantone per la nostra Casa anziani, nell'ambito del contratto di prestazioni.
- I **prelevamenti da finanziamenti speciali (48)** crescono (+177.7%) per la possibilità data – sulla base delle disposizioni dei legge in materie e in relazione alle indicazioni specifiche giunte dal Consiglio di Stato e dalla Sezione Enti Locali – di attingere al Fondo FER per il finanziamento di alcune spese di gestione corrente attinenti a tale ambito.

2.6 P2015 – il fabbisogno per Dicastero in dettaglio

Lo sguardo al preventivo 2015 si conclude con la visione delle suddivisioni del fabbisogno per singolo Dicastero, che permette di meglio entrare in alcuni dettagli puntali di modifiche organizzative e/o di tendenza finanziaria. Le spiegazioni vanno a completare, in alcuni casi, quanto indicato nell'introduzione.

Tab. 10: Ripartizione del fabbisogno per Dicastero

		P2014	P2015	Diff. P14/P15
1	Amministrazione generale	4'534'050	4'150'920	-8.5%
2	Cultura, scuole e giovani	11'135'120	11'156'420	0.2%
3	Servizi regionali	803'100	888'500	10.6%
4	Finanze, economia e turismo	-2'059'250	-648'900	-68.5%
5	Socialità, sanità e sport	18'857'350	18'222'450	-3.4%
6	Opere pubbliche e ambiente	6'327'150	5'867'800	-7.3%
7	Territorio e mobilità	4'604'800	4'201'300	-8.8%
FABBISOGNO TOTALE		44'202'320	43'838'490	-0.8%

Amministrazione generale:

- **111 Votazioni:** l'aumento significativo delle spese è cagionato dal fatto che il 2015 è anno di elezioni cantonali e federali ed è in programma la votazione consultiva sull'Aggregazione del Bellinzonese.
- **115 Consiglio comunale e Municipio:** questo centro di costo mostra un lieve incremento delle spese rispetto al preventivo 2014.
- **123 Cancelleria:** al di là dell'inserimento della quota parte del premio per l'assicurazione malattia, compensato dall'inserimento di un importo analogo alla voce 436.002 Rimborso da assicurazioni per malattie, gli scostamenti sono legati al già citato incremento del prelievo di cassa pensione presso il datore di lavoro. Sul fronte dei ricavi è stato inserito un importo quale indennità perdita di guadagno, relativo al congedo maternità di cui beneficerà a breve una collaboratrice.
- **133 Informazione e promozione della partecipazione:** il fabbisogno si riduce leggermente a seguito di un lieve contenimento sul fronte delle spese e dell'inserimento di un ricavo dovuto dalla vendita dei DVD sulla Città.
- **160 Polizia:** l'anno 2015 si contraddistingue per l'inizio della nuova organizzazione regionale dei servizi di Polizia comunali. In effetti, con il 1. settembre 2015, dovranno essere attive le Regioni di Polizia previste dalla Legge sulla collaborazione fra la Polizia cantonale e le Polizie comunali. Durante l'anno in corso, si è quindi proceduto con i dovuti contatti per strutturare il nuovo comprensorio (Regione V) previsto dalla Legge citata e dal Regolamento di applicazione. Sono pure proseguiti i contatti con il comune di Giubiasco valutare per l'eventualità di creare un'unica regione di Polizia nel Bellinzonese.

Considerata l'adesione dei rispettivi Municipi, la Regione V, Bellinzonese nord, comprensiva dei comuni di Bellinzona, quale Comune polo, Arbedo-Castione, Monte Carasso, Lumino, Claro, Gorduno, Gnosca, Preonzo e Moleno, vedrà quindi la

sua nascita formale e completa con il 1. settembre 2015, nel rispetto dei dettami indicati nella Legge sulla collaborazione fra le Polizie, di cui sopra, e con un unico sistema di partecipazione finanziaria.

Va però detto che simile configurazione territoriale, fatta riserva per il Comune di Lumino, avrà avvio già con il 1. gennaio 2015, con però alcune differenze a livello del sistema di partecipazione finanziaria, siccome alcune convenzioni sono già in corso.

Durante l'anno verranno intensificati i contatti con il comune di Giubiasco per approfondire gli aspetti relativi all'eventuale creazione di un'unica regione di Polizia, obiettivo confermato e coerente con la politica aggregativa.

Quanto agli effettivi, nel 2015 si procederà con l'assunzione di un nuovo aspirante agente; ulteriori passi analoghi saranno oggetto di valutazione anche in base alle discussioni con il Comune di Giubiasco nell'ambito di una possibile Regione unica nel Bellinzonese. Va però rilevato che l'effettivo previsto dalla recente riorganizzazione è lungi dall'essere stato raggiunto, ma le prospettive di crescita devono in ogni caso tenere conto della situazione finanziaria del Comune.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari, va ricordato che l'attuale partecipazione finanziaria dei comuni convenzionati ammonta a fr. 36.50 per abitante, mentre per il futuro è stato negoziato un importo di fr. 60.00, sulla scorta di quanto già in applicazione per il comprensorio della Regione IV, facente capo al comune polo di Giubiasco. In considerazione degli accordi intercorsi tra i rispettivi Municipi, la nuova situazione finanziaria è così prevista.

Tab. 11: Partecipazione dei Comuni ai compiti di polizia

Partecipazione dei comuni		Importo 2014	Importo 2015				Differenza annuale	Importo 2016		Differenza annuale
Comune	Abitanti	1.1-31.12	1.1-31.8	1.9-31.12	1.1-31.12	Pro capite 2015	2015-2014	1.1-31.12	Pro capite 2016	2016-2015
Arbedo Castione	4437	161'950.50			266'220.00	60.00	104'269.50	266'220.00	60.00	0.00
Gorduno	727	26'535.50			43'620.00	60.00	17'084.50	43'620.00	60.00	0.00
Moleno	116				6'960.00	60.00	6'960.00	6'960.00	60.00	0.00
Gnosca	720				43'200.00	60.00	43'200.00	43'200.00	60.00	0.00
Sementina	3111	113'551.50	124'440.00	0.00	124'440.00	60.00	10'888.50	0.00	0.00	-124'440.00
Claro	2709	30'000.00	30'000.00	54'180.00	84'180.00	31.07	54'180.00	162'540.00	60.00	78'360.00
Lumino	1373			27'460.00	27'460.00	60.00	27'460.00	82'380.00	60.00	54'920.00
Monte Carasso	2734		30'000.00	54'680.00	84'680.00	30.97	84'680.00	164'040.00	60.00	79'360.00
Preonzo	600		10'000.00	12'000.00	22'000.00	36.67	22'000.00	36'000.00	60.00	14'000.00
	16527	332'037.50	194'440.00	148'320.00	702'760.00		370'722.50	804'960.00		102'200.00

Come si evince dalla tabella, per i nuovi Comuni vi saranno delle differenze contributive sino al 31 agosto prossimo, siccome riferite ad un servizio di Polizia ridotto; con il 1. settembre 2015 tutti verranno allineati con un unico sistema. Il Comune di Sementina rimane accorpato sino al 31 agosto, siccome attribuito alla Regione IV, Bellinzonese sud e dunque dal 1. settembre verrà accorpato a quel comprensorio. Si segnala che il Comune di Arbedo-Castione compensa una parte del proprio contributo finanziario mettendo a disposizione della PolCom cittadina un agente di loro nomina.

Gli accordi “transitori” con i Comuni di Claro, Monte Carasso e Preonzo, siccome limitati nel tempo (sino a fine agosto 2015), sono di competenza Municipale, mentre le convenzioni “tipo”, valide per tutti, vengono sottoposte ai rispettivi legislativi per approvazione.

Al lodevole Consiglio comunale sarà pertanto sottoposta l’approvazione della Convenzione “tipo” che varrà per il futuro; per il momento, siccome in corrispondenza dei lavori del progetto aggregativo, la stessa è però stata limitata sino al 31.12.2016.

In tale ottica è pure da considerare l’importo di fr. 60.00 per abitante, prezzo ancora “politico” che non copre i costi del servizio, stimabili in fr. 145.00 per abitante, al netto delle multe e con un organico completo. Nel caso non si concretizzasse l’aggregazione, le convenzioni verrebbero quindi semplicemente riconfermate, con l’unica modifica riguardante l’importo.

Sempre per il centro di costo “Polizia”, da ultimo si segnala l’incremento delle tasse per occupazione dell’area pubblica, in parte legato alla proposta di modifica dello specifico Regolamento; per i dettagli si rimanda al capitolo apposito, nel quale viene dettagliata la proposta.

- **161 Controllo abitanti:** al di là di alcuni adeguamenti sui fronti dei ricavi, determinati dall’andamento del 2013 e del 2014, si segnala una riduzione dei costi del personale, a seguito della sostituzione del responsabile di questo settore.
- **175 Parchimetri, ecc.:** questo centro di costo fa registrare solo piccoli scostamenti.

Istruzione e cultura:

- **200 Scuola dell’infanzia:** mostra una contrazione delle spese del personale, dettata da alcuni cambiamenti nei ranghi dei docenti e – rispetto al preventivo 2014 – da un forte incremento del sussidio cantonale alle Sezioni. Si ricorda in effetti che in origine, con il P2014, il Cantone aveva proposto un taglio del 10% di tale contributo; questa proposta era poi stata bocciata dal Parlamento.
- **201 Servizio SI:** al di là dell’aspetto pensionistico, di cui si è già detto, le modifiche in questo centro di costo sono essenzialmente dettate dalla volontà di adeguare gli importi all’andamento 2013 e 2014..
- **210 Scuola elementare (SE):** la Scuola elementare fa segnare un aumento di una Sezione, ciò che conduce ad un incremento delle spese per il personale, in parte controbilanciato da alcuni “ricambi” nel corpo docenti. Le partenze per pensionamento anticipato previste fanno crescere anche i contributi comunali alla Cassa pensioni dello Stato. Sul tema del contributo cantonale si è già detto in entrata di messaggio; l’incremento rispetto al preventivo 2014, dove si era previsto il taglio proposto dal Consiglio di Stato, è notevole.
- **211 Servizio scuola elementare:** al di là di aggiustamenti puntuali e dell’aumento dell’onere per la cassa pensioni, si fa notare l’incremento dell’onere per l’affitto della palestra della Federale, in seguito ai nuovi accordi avallati dal Consiglio comunale (cfr. MM 3792).
- **220 Scuola Montana e 221 Doposcuola:** alcuni aggiustamenti puntuali e allineamenti all’andamento 2013 e 2014 conducono ad una lieve riduzione del fabbisogno.

- **260 Museo Villa dei Cedri:** nell'allestimento del preventivo 2015, sono state utilizzate quale riferimento le cifre del Messaggio 3816 per la costituzione di "Bellinzona musei", che indica un apporto finanziario della Città di fr. 1 mio. Questo importo è stato poi dettagliato nei conti esistenti del centro di costo 260 *Museo Villa dei Cedri* e, in una piccola parte, nel centro di costo 630 *Terreni, parchi, giardini e serre*, secondo la ripartizione in vigore da anni. Qualora il MM 3816 dovesse essere approvato dal Legislativo, nell'ambito del consuntivo 2015 sarà modificata la struttura dei conti, allineandola alla creazione di Bellinzona musei e attribuendo ad esso tutti i costi e ricavi ad esso afferenti.
- **270 Biblioteca:** questo centro di costo, al di là di alcuni aggiustamenti puntuali e di portata limitata, mostra una riduzione delle spese per il personale, in relazione al fatto che l'attuale responsabile del settore giunge all'età pensionabile nel prossimo mese di settembre. Questo non può non imporre una riflessione sull'impostazione della relazione che la biblioteca dovrà e potrà avere con l'Istituto scolastico e in particolare con le adiacenti Scuole nord.
- **280 Promozione culturale:** questo settore mostra alcuni cambiamenti significativi, essenzialmente dettati da un incremento del credito stanziato per progetti propri della Città (conto 318.074) in relazione alla continuità che si vuole dare alle serate d'ascolto e ad un concerto aggiuntivo dell'Orchestra della Svizzera Italiana in Collegiata. L'incremento testé citato e una riattribuzione di alcuni eventi tra il settore della promozione culturale e il settore della promozione delle attività giovanili, hanno condotto ad una riduzione del credito disponibile sul conto 365.005 *Contributi a società varie*. La decisione delle AMB di incrementare la propria partecipazione finanziaria ad alcune manifestazioni che si svolgono in Città, ha poi alleggerito il carico finanziario sul preventivo 2015 di questo centro di costo. Si segnala da ultimo un incremento delle prestazioni fatturate a terzi, legate alla piena applicazione della fatturazione al 30% delle prestazioni dei SUC, all'incremento degli eventi che si svolgono in Città e, non da ultimo, ad un accordo raggiunto con la Società dei Commercianti per la fatturazione delle prestazioni di cui essa beneficia per l'insieme delle manifestazioni da essa organizzate.
- **281 Promozione attività giovanili:** il credito per la promozione delle attività è stato incrementato in ragione, come già indicato, di una migliore delimitazione dei compiti tra questo settore e la promozione culturale.

Servizi regionali:

- **311 Pompieri:** il settore è segnato in modo particolare dalla decisione adottata di proporre la professionalizzazione al 100% del Vice-Comandante, quale persona chiave nel Corpo per molti compiti, tra cui l'importante aspetto della formazione. Sempre sul fronte del personale, si segnala l'assunzione di un pompiere professionista in più, con la formazione di meccanico, a partire da novembre 2014. Va segnalato in relazione a questi potenziamenti di professionisti, che i requisiti in termini di prontezza e dispositivo di intervento sono tendenzialmente in aumento; questo è pure legato agli impegni sottoscritti con entità terze (ad esempio AlpTransit), dai quali sono tratti i necessari introiti finanziari. Si segnala che questo preventivo mostra un ulteriore avanzamento – dal profilo contabile – sul fronte del passaggio della gestione dell'officina meccanica ai Corpo pompieri: sono infatti ora conteggiati appieno a questo centro di costo le spese di gestione del settore e le spese d'affitto.

Parallelamente, aumentano gli accrediti interni generati dal lavoro che l'officina svolge a favore degli altri settori dell'Amministrazione. Sul fronte dei ricavi, al di là dell'adeguamento della quota a carico degli altri Comuni, si noti l'incremento degli introiti a seguito del nuovo accordo con il Cantone nel settore del servizio antiinquinamento.

- **322 Protezione civile e difesa militare:** il settore mostra un aumento della spesa relativa al Consorzio; il credito inserito a preventivo 2015 è in linea con il consuntivo 2013 registrato dal Comune.

Finanze, economia e turismo

- **422 Servizi finanziari:** al di là del già citato incremento sul fronte della cassa pensioni si segnala una riduzione nell'acquisto delle apparecchiature informatiche, a seguito di una riduzione dei prezzi di mercato e di una revisione delle priorità; il Municipio – per ulteriormente ottimizzare le spese – ha poi deciso di indire nel 2015 un concorso per una fornitura pluriennale di questo materiale. Di segno opposto l'evoluzione dei costi per la manutenzione delle apparecchiature informatiche; questo aumento è essenzialmente la conseguenza delle decisioni adottate sul fronte della collaborazione tra il Comune e le AMB in ambito di informatica. Con la fine del 2014 le AMB hanno iniziato a erogare al Comune il servizio di posta elettronica e a seguire il servizio sarà esteso al data center. Questa scelta, razionale dal profilo delle specializzazioni in atto e delle economie di scala, permette al Comune di non più investire in proprio su questi due fronti, evitando quindi di realizzare spese per sostituzioni tecniche ormai resesi indispensabili. Sul fronte delle spese postali si noti una forte riduzione del budget previsto, questo in relazione all'andamento 2013 e 2014 e soprattutto in relazione alle decisioni adottate esplicitamente dal Municipio nel contesto del preventivo 2015: ispirandosi alle scelte operate dal Cantone, il Comune ha adottato misure per razionalizzare le spese di invio (posta B come standard, invii "grandi quantità", utilizzo accresciuto della posta elettronica, ecc.).
- **450 Imposte e partecipazioni:** su questo fronte vi sono alcune modifiche importanti, a partire dalla forte riduzione del contributo al Cantone per il fondo di compensazione (361.008). I calcoli e le stime svolte sull'aggiornamento dei dati concernenti le tassazioni emesse, hanno poi condotto a vari aggiustamenti sul fronte delle sopravvenienze (conti 400.002, 401.002 e 402.002), di cui si è già detto al capitolo 1.6. Ulteriori adeguamenti agli andamenti 2013 e 2014 sono stati apportati in vari conti, in modo da rendere le cifre il più vicine possibile alla realtà conosciuta. Da ultimo si segnala, come già indicato nel punto 1.5 del presente messaggio, la forte contrazione dell'imposta alla fonte e l'aumento del contributo di livellamento.
- **460 Gestione debiti:** anche questo settore fa segnare importanti novità. In primo luogo, vi è una forte contrazione della spesa prevista per interessi passivi per prestiti a lungo termine (322.001). Questa contrazione è resa possibile da vari rinnovi di prestiti fissi operati dal Municipio nel corso del 2014, che hanno condotto ad una riduzione dei tassi di riferimento; inoltre, il Dicastero finanze cerca di operare con il minimo di liquidità possibile, attivando per necessità puntuali dei prestiti a breve termine, meno vincolanti e meno onerosi (da qui l'aumento di spesa su questo fronte presentato nel preventivo). Da ultimo si segnala che il ritardo di realizzazione di alcuni grossi investimenti hanno procrastinato nel tempo la necessità di incremen-

tare l'esposizione verso le banche. Altra importante novità, già indicata, si ha sul fronte delle spese d'ammortamento: per rispettare i disposti della LOC e del Regolamento in materia finanziaria, sono stati calcolati i valori esposti a bilancio e afferenti a opere di canalizzazioni (fr. 5 mio ca) e sono stati estrapolati dalla sostanza ammortizzabile "genio civile" (ciò che porta a ridurre la spesa d'ammortamento 2015 per questo ambito); per contro, è stato inserito il "nuovo" onere di ammortamento riferito alle canalizzazioni, che è però stato ascritto a livello contabile nel centro di costo 660 *Canalizzazioni e depurazione*. Un'ulteriore novità, rispetto al preventivo 2014, è l'inserimento dell'importo di fr. 1'065'000.- quale contributo al risanamento del Cantone (361.035); questo importo – già contabilizzato in modo analogo nel consuntivo 2013 – va a sostituire le altre misure proposte dal Consiglio di Stato con il preventivo 2014 (incremento dei contributi comunali alle assicurazioni sociali, all'assistenza e ai trasporti pubblici). Carattere di assoluta novità hanno per contro la voce "Contributi FER" (461.010) e la voce "Riversamento al FER (385.001): si tratta delle voci contabili indicate dalla Sezione Enti Locali per registrare l'incasso da parte del Comune del contributo proveniente dal Fondo Energie Rinnovabili e il suo riversamento in un fondo comunale apposito. A tale fondo il Comune potrà accedere, come già ampiamente illustrato nel Messaggio municipale 3836 riferito ai lavori di ammodernamento presso Villa dei Cedri, per finanziare spese di gestione corrente e/o investimenti legate alla promozione del risparmio energetico e in generale allo sviluppo sostenibile. In questo centro di costo, questa opportunità di attingere al FER è stata colta per il finanziamento delle spese connesse con il Servizio di consulenza energetica (SCE) – offerto per il tramite delle AMB – e i costi connessi con il processo di mantenimento del label "Città dell'energia". Da ultimo, si segnala che l'entrata in vigore della nuova normativa sul mercato elettrico (LA-LAEI) a seguito del ricorso Ghiringhelli e la conseguente sostituzione della privativa con la tassa sull'uso accresciuto del suolo pubblico è sfociata, nel corso del 2014, al primo conteggio ufficiale dell'importo destinato alla Città di Bellinzona; contrariamente alle attese – espresse nel preventivo 2014 con l'importo di fr. 1'050'000.- – il dato ufficiale parla di un incasso di fr. 437'000.- ca., che si registra però contabilmente su un "41" ("regalie e concessioni") e non più su un 46 ("contributi per spese correnti"). Per questo motivo si ha un nuovo conto 410.011 *Contr. cant. per uso speciale strade pubbliche comunali*, mentre viene posto a zero il conto 463.010 *AMB-sez. elettricità per percentuale su fatturato*. Summa summarum, gli effetti della modifica normativa sopra descritta sono di un minore introito per la Città di fr. 1'350'000.- (confronto con il 2013).

- **482 Turismo, industria, ecc.:** il settore fa segnare una riduzione delle spese per animazione (318.074), a seguito del fatto che questo conto per il 2014 conteneva i costi legati al prologo e alla prima tappa del Tour de Suisse; la riduzione prevista su questo specifico fronte è però in parte compensata da una proposta di nuovi incentivi agli esercenti del Centro città, per la quale si rimanda al capitolo concernente la proposta di modifica del Regolamento che regola l'uso del suolo pubblico (capitolo 2.7). Piccoli incrementi sono poi legati alle spese per manifestazioni (318.069), con le quali si coprono le spese di materiale per eventi per i quali la Città collabora, e alle spese per la promozione dell'immagine della Città; questo ultimo punto risponde alla scelta precisa del Municipio di lavorare sul campo promozionale per veicolare un'immagine positiva dei Bellinzona. Da ultimo si segnala l'azzeramento del conto

“Prestazioni per terzi” (434.040), in quanto la fatturazione di tali prestazioni è stata tutta riunita nel centro di costo 280 Promozione culturale.

Socialità, sanità e sport:

- **500 Ufficio opere sociali:** questo centro di costo non presenta modifiche di rilievo.
- **510 Servizio sociale:** il settore, come già indicato nel commento al CeCo 460, sta- to “alleggerito” delle misure di aggravio previste dal Cantone con il preventivo 2014, in particolare quelle riferite all’aumento dei contributi comunali alle assicurazioni sociali (361.004) e dei contributi comunali per l’assistenza sociale (361.006); per questo ultimo punto, si è calcolato comunque un adeguamento delle spese all’andamento 2014. Per quanto attiene ai costi riferiti agli anziani (362.011 Istituti sussidiati; 365.050 SACD e 366.011 Mantenimento a domicilio), in assenza di dati certi provenienti dal Cantone, si è adeguato l’importo di preventivo 2015 all’andamento riscontrato nel 2013 e 2014. Significativa da ultimo la riduzione delle spese del conto 365.035 *Contributi a case anziani non sussidiate*; questa riduzione è frutto di una doppia modifica: una forte contrazione rispetto alla previsioni delle spese cagionate soprattutto dalle Case anziani del Moesano, e un incremento (ma contenuto in fr. 70'000 ca.) dell’aumento di queste medesime spese per la decisio- ne, adottata dopo una consultazione dei Comuni interessati, di introdurre per gli ospiti ticinesi delle CPA del Moesano le tariffe differenziate per i beneficiari di pre- stazioni complementari. Queste tariffe di favore, da anni vigenti in Ticino, rispondo ad un principio di equità con gli anziani ticinesi ospiti in case ticinesi, ma generano un maggior costo a carico dei Comuni convenzionati.
- **520 Casa anziani:** sul fronte delle spese, le maggiori differenze si hanno nell’ambito delle spese per il personale, dove vi è complessivamente una riduzione; si ricorda che il volume di personale è determinato dalla casistica degli anziani o- spiti e dal contratto di prestazioni con il Cantone. Sul fronte degli acquisti (gruppo di conti 31) si nota una lieve riduzione delle spese e questo nonostante – per questio- ne di chiarezza con il contratto di prestazione cantonale – rispetto al preventivo 2014 siano stati ri-attribuiti a questo centro di costo le spese per l’informatica (per un totale di fr. 9'000.-) e per il mobilio (per fr. 7'000.-). Si nota quindi un chiaro im- pegno della Direzione nel voler contenere al meglio i costi correnti. Altro scosta- mento rispetto al 2014 è rappresentato dalla spesa di correzione del contributo can- tonale degli esercizi precedenti; si ricorda che questo importo è difficilmente stima- bile, poiché rappresenta la correzione apportata dal Cantone in fase di consuntivo del contratto di prestazione di due anni prima. Sul fronte dei ricavi, troviamo notevo- li miglioramenti (rette degli ospiti, partecipazioni delle casse malati, assegni grande invalido), che derivano dall’andamento 2013 e 2014. Per contro, si nota un impor- tante peggioramento del contributo globale al disavanzo fissato dal cantone, che peggiora di fr. 500'000.- ca. Nonostante un contenimento delle spese complessi- vamente di fr. 150'000.- ca. e un miglioramento dei ricavi correnti di fr. 250'000.- ca., il “taglio” cantonale sul contratto di prestazioni peggiora il risultato di preventivo di fr. 100'000.-.
- **530 Commissione tutoria:** su questo fronte si segnala la forte impennata delle spese per tutele e curatale, che corrispondono di fatto agli onerari e ai rimborsi ri- chiesti da tutori e curatori privati. Questo forte aumento è dettato dall’aumento dei

casi trattati, ma anche dall'entrata in vigore al 1. gennaio 2013 della nuova legge cantonale sulle tutele e curatele, che ha creato una nuova base legale per l'indennizzo dei curatori, variabile ora tra fr. 40.- e fr. 80.- orari a dipendenza della complessità dei compiti assunti, senza limite massimo annuo (prima il tetto massimo era fr. 40.- orari, con un limite massimo di fr 3'000.- annui). Ciò ha creato le premesse per il citato aumento delle spese a carico del conto no. 530.318.034 (le mercedi riconosciute a tutori/curatori di persone che non dispongono di reddito e sostanza sono anticipate/a carico del Comune domicilio).

- **540 Servizio sanitario:** si segnala unicamente l'ulteriore lieve aumento previsto per il servizio Croce Verde (conto 318.044).
- **542 Clinica dentaria:** le cifre di preventivo 2015 mostrano un aumento delle spese per il personale, legato alla modifica contrattuale siglata con il medico dentista. Le spese per acquisti sono state adeguate puntualmente in base all'andamento 2013 e 2014; lo stesso è stato fatto con la previsione di spesa per le imposte. Sul fronte dei ricavi si sono confermate le cifre del preventivo 2014.
- **560 Sport:** per questo settore si rimanda all'apposito messaggio sul mandato di prestazione all'Ente sport.

Opere pubbliche e ambiente:

Il dettaglio dei principali impegni in questo settore è rimandato al capitolo successivo, quando sarà affrontato il Piano delle opere. In questa sede si ritiene utile dare qualche indicazione più puntuale riferita ai conti della gestione corrente.

- **600 Ufficio tecnico:** il P2015 presenta una forte contrazione delle spese per il personale rispetto al preventivo precedente, questo a seguito di vari avvicendamenti sopraggiunti durante il 2014. Sul fronte degli acquisti vi è sostanziale stabilità, con un impegno puntuale al contenimento dei costi. Si segnala che il settore ha deciso l'assunzione di un apprendista (318.035 *Indennità stagiaires*). Sul fronte dei ricavi, vi è complessivamente una sostanziale stabilità; da segnalare comunque alcuni puntuali adeguamenti a fronte dell'andamento 2013 e 2014 e l'aumento delle tasse per l'occupazione dell'area pubblica, derivante dalla proposta di adeguamento del Regolamento che regola l'uso del suolo pubblico (capitolo 2.7).
- **610 Stabili:** sul fronte del personale, si nota un lieve contenimento dei costi complessivi. Più marcato è il contenimento operato sul fronte degli acquisti (gruppo 31), dove – al di là di alcuni aggiustamenti al rialzo (esempio: combustibile per riscaldamento) – si sono operate alcune riduzioni, sia quali allineamenti all'andamento 2013 e 2014, sia come scelte di contenimento dei costi. Sul fronte dei ricavi, si segnala l'incremento degli affitti (427.001) generati dall'inserimento dell'affitto dell'officina meccanica ora gestita dal Corpo pompieri e il prelevamento dal fondo energie rinnovabili (FER), per compensare alcune spese correnti legati a scelte di tipo energetico (acquisto energia blu, interventi di miglioramenti termici, ecc.).
- **611 Officina e magazzino:** a livello di personale, complice anche l'incremento dei costi della cassa pensione e l'inserimento delle spese per l'assicurazione malattia, vi è complessivamente un lieve aumento delle spese. Sul fronte degli acquisti, vi è una sostanziale stabilità, con una riduzione delle spese per il passaggio di competenze ai pompieri nella gestione dell'officina, compensata da un incremento sul

fronte delle spese per leasing e noleggi di veicoli, in attesa di concretizzare il messaggio per i necessari investimenti su questo fronte.

- **620 Strade:** Come per il preventivo 2014 si conferma l'intenzione del Municipio di proporre un Regolamento comunale che – in linea con la nuova legislazione cantonale in materia – possa permettere il riversamento sull'utente finale dei costi di illuminazione pubblica e manutenzione dell'illuminazione pubblica. Secondo le stime delle AMB, vi sarà comunque una parte della spesa complessiva che non potrà essere riversata e questa è quindi esposta nel preventivo, con l'aggiunta del conguaglio 2014, che sarà registrato nei conti 2015. Da ultimo, questo conto presenta un prelevamento dal fondo comunale costituito con gli introiti del FER; questo prelevamento va a coprire spese in ambito di illuminazione pubblica e sua manutenzione (scelta del LED, scelta del tipo di energia utilizzata, ecc.).
- **650 Servizio raccolta ed eliminazione rifiuti:** questo centro di costo presenta alcuni puntuali aggiustamenti, soprattutto a valere quale adeguamenti agli andamenti 2013 e 2014. Secondo il preventivo 2015, il grado di copertura delle spese è pari al 69.4% ca. Non è al momento chiaro quale sorta avrà il Messaggio del Consiglio di Stato concernente l'obbligatorietà della tassa sul sacco e della copertura al 100% delle spese.
- **651 Pulizia della Città:** la sostanziale novità presentata da questo centro di costo è l'introduzione di una nuova voce (prestazioni di terzi), con la quale il Municipio intende affidare ad una ditta specializzata la pulizia delle toilettes pubbliche, permettendo così agli operai comunali di concentrarsi maggiormente sul tema della pulizia del centro storico (e non solo attraverso i mezzi in dotazione al Comune).
- **660 Canalizzazioni:** la principale novità in questo ambito, ampiamente descritta nel commento al centro di costo 460, è legata alla capacità finalmente raggiunta di calcolare in modo separato gli ammortamenti riferiti al settore canalizzazioni, grazie alla ricostruzione della sostanza allibrata a bilancio e inserita in modo nelle opere del genio civile "generiche". Secondo il principio della copertura delle spese in questo settore, la tassa d'uso canalizzazioni 2015 dovrà essere calcolata tenendo conto nella necessità di coprire anche le spese di ammortamento e interessi riferite agli investimenti in questo settore presenti nel bilancio comunale. Questo genera un incremento della tassa d'uso prelevabile, poiché la base di calcolo delle spese da coprire è incrementata dalle spese di ammortamento (fr. 190'000.- presenti nel conto 331.002) e dagli oneri per interessi calcolati sulla sostanza a bilancio (fr. 5 mio ca.). L'incremento della tassa d'uso è stimata in fr. 300'000.- ca.
- **670 Cimiteri e servizio funerario:** si sono effettuati puntuali aggiustamenti in relazione all'andamento 2013 e 2014.

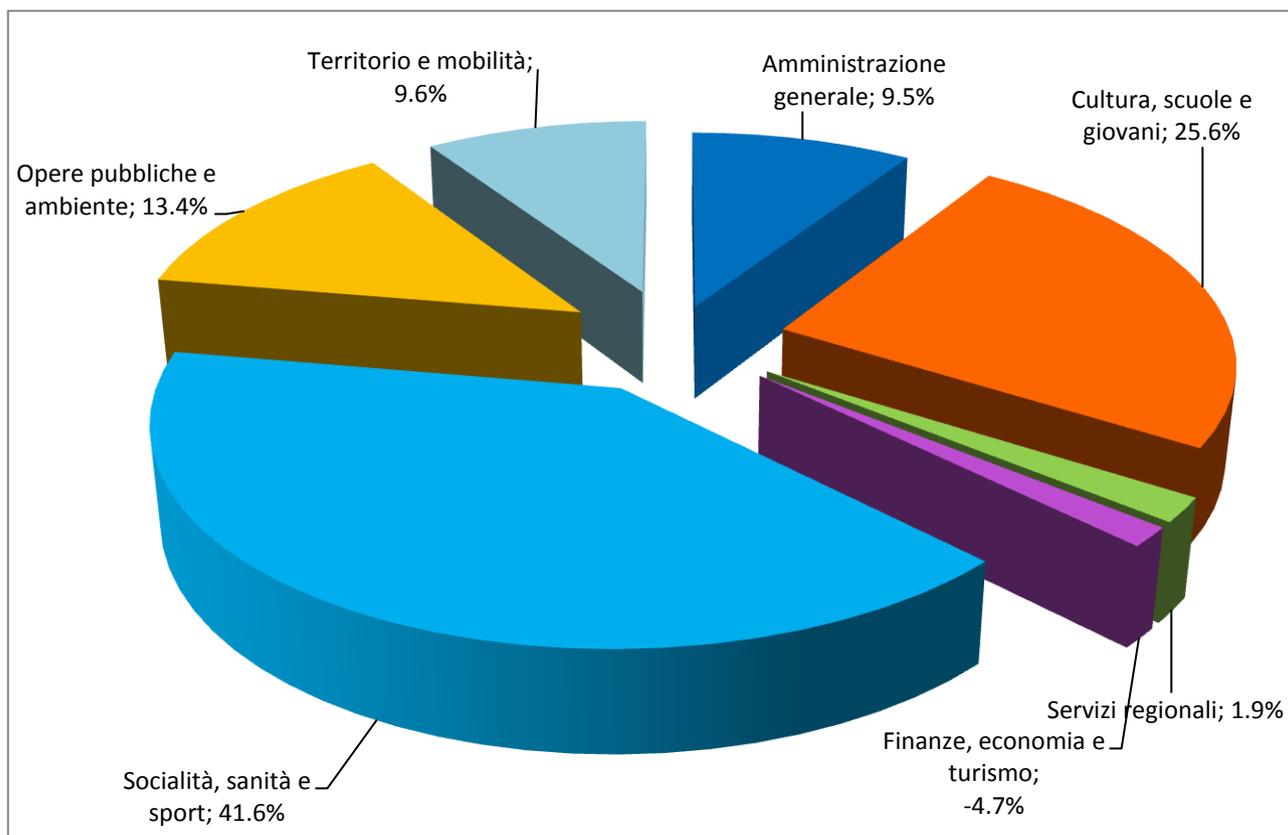
Territorio e mobilità:

- **702 Sezione pianificazione:** anche in questo centro di costo non si segnalano grossi cambiamenti; si sono in effetti fatti unicamente puntuali aggiustamenti in relazione all'andamento 2013 e 2014.
- **740 Trasporti pubblici:** questo settore mostra cambiamenti molti significativi, in quanto l'entrata in funzione a dicembre prossimo del nuovo Trasporto Pubblico del Bellinzonese (*tpb*) coinciderà, come già indicato, con un importante cambiamento

di ruolo per la Città. Bellinzona non sarà più la detentrica della concessione e mandante diretta (con assunzione delle spese lorde complessive e recupero poi delle quote parte dei Comuni e dei proventi del trasporto pubblico) del servizio. Ad eccezione della linea 4 (di carattere locale e ancora a carico direttamente della Città) e del bus notturno sperimentale (che vede la Città quale capofila), la concessione e la gestione del mandato di servizio sono quindi un tema di competenza del Cantone e dell'azienda concessionaria, con i Comuni chiamati unicamente a ripartirsi la metà dei costi netti di esercizio per mezzo di una chiave di riparto matematica, calcolata in base al numero di fermate e alle frequenze delle linee sul territorio comunale di ciascuno. Questo cambiamento e la rinegoziazione dei contratti che ne è derivata conduce ad una riduzione delle spese nette a carico della Città di fr. 250'000.- ca. Questo settore vede poi inserirsi un conto di prelievo dal FER a copertura delle spese nette di promozione del trasporto pubblico e di altre misure riferite alla mobilità sostenibile.

Al di là della variazione del fabbisogno in valore assoluto, risulta utile infine la visione di quanto ogni Dicastero rappresenta nel totale del fabbisogno 2015; questo aiuta a comprendere a cosa sono principalmente destinati i proventi fiscali.

Graf. 6: Ripartizione del fabbisogno per Dicastero



2.7 La proposta di modifica del Regolamento comunale sull'occupazione di area pubblica e della proprietà privata aperta al pubblico transito

Nei lavori di preparazione del preventivo 2015, il Municipio ha affrontato il problema della necessità di creare degli stimoli atti a migliorare l'attrattiva turistica della Città. La tematica è stata affrontata anche alla luce della strategia di preparazione all'arrivo di AlpTransit che il Municipio sta attivamente preparando e che sarà illustrata il prossimo dicembre 2014, sotto il nome "Bellinzona porta del Ticino". Al di là di alcune misure legate al marketing e alla comunicazione, il Municipio sta riflettendo concretamente sul alcuni progetti che abbiamo una reale incidenza sull'attrattiva e sull'offerta turistica di Bellinzona.

Tra gli elementi di discussione emersi in questo contesto ritroviamo il problema della scarsa disponibilità di esercizi pubblici che offrano, nel Centro storico, l'apertura domenicale, ciò che rappresenta evidentemente un'anomalia agli occhi del turista. Le ragioni di questa ritrosia di molti esercenti ad attuare delle aperture domenicali sono essenzialmente da ricercare nei costi di tale decisione, spesso non coperti dalla scarsa frequentazione di avventori che poi si riesce concretamente a realizzare.

Il Municipio ha quindi analizzato la possibilità di introdurre un sistema di nuovi incentivi a favore degli esercenti del Centro storico che intendono incrementare le aperture domenicali o che intendono proporre "animazioni" (aperitivi in musica, ecc.) che contribuiscano a rendere attrattiva la visita della Città. Ovviamente tutte queste proposte devono essere compatibili con le normative in vigore, con particolare riferimento a quelle concernenti l'ordine pubblico.

Lo scenario finanziario della Città, non facile (al 95% ricordiamo un deficit di fr. 1.8 mio ca.), non permette però al Municipio di proporre una nuova spesa senza che questa sia chiaramente autofinanziata. Per questo motivo, il Municipio propone una revisione delle tariffe fissate dal Regolamento. In particolare, si intende proporre una modifiche del tariffario regolato dall'art. 43, il cui ultimo adeguamento risale al 1991 (24 anni or sono). Queste tariffe regolano di fatto di due fattispecie diverse: si hanno le occupazioni del suolo pubblico per scopo "commerciale" (tavolini dei bar, vetrine di vendita, ecc.) e le occupazione a scopo "scavo a cantieri"; i proventi della parte commerciale sono registrati nel conto 427.031 del centro di costo della Polizia comunale; i proventi della parte "scavo e cantieri" sono per contro registrati sul conto 427.030 del Dicastero opere pubbliche e ambiente.

Le tariffe attualmente in vigore datano come detto del 1991; da allora, l'inflazione ha fatto registrare un incremento del 25%; sulla scorta di tale dato il Municipio propone un incremento lineare delle tariffe del 20% ca. A seguito di tale incremento, si stimano maggiori introiti pari a fr. 60'000.- ca.

Come detto, una parte di questi maggiori introiti si vogliono mettere a disposizione del Dicastero finanze, economia e turismo per poter offrire sostegno finanziario a quegli esercenti del Centro storico che dovessero puntualmente proporre aperture domenicali e/o "animazioni". Si tratta di uno strumento nuovo, ad oggi sconosciuto, per cui si intende dare avvio a questa sperimentazione senza definire ab initio regole dettagliate, ma replicando di fatto la sistematica con la quale il Municipio eroga i contributi finanziari a eventi organizzati da terzi nell'abito della promozione culturale e/o della promozione delle attività giovanili.

Di fatto gli elementi di riferimento per l'attuazione di questa misura sono i seguenti:

- All'interno del credito presente al conto 482.318.074 *Spese per animazione* – per un totale di fr. 115'000.- - viene riservato un importo di fr 20'000.- a favore del sostegno alle attività proposte dagli esercenti (il rimanente importo è stanziato per la copertura delle spese della manifestazione “Natale in piazza” e per la promozione degli eventi natalizi che si svolgono in Città). Esaurito tale credito, lo strumento sarà di principio sospeso.
- Gli esercenti interessati presentano un'istanza con la quale illustrano il “progetto” che intendono realizzare (apertura domenicale, animazione musicale o altro), indicando i costi netti a loro carico e la richiesta di contributo finanziario.
- L'istanza viene sottoposta per decisione al Municipio, che delibererà sulla concessione o meno del sostegno finanziario e sul suo ammontare; il contributo eventualmente concesso verrà erogato previa presentazione di un consuntivo dell'evento. La decisione del Municipio risulterà insindacabile.
- La zona interessata dallo strumento finanziario sarà inizialmente limitata al seguente comprensorio: Piazza indipendenza, via Camminata, via Teatro, Piazza Collegiata, Via Codeborgo, Piazzetta Della Valle.

L'esperienza del 2015 indicherà l'adeguatezza o meno dello strumento e l'eventuale necessità di un adeguamento dei suoi parametri di attuazione.

Esposta compiutamente l'idea di manovra complessiva del Municipio, si procede ora a proporre la modifica dell'art. 43 let. a), b) e c) del Regolamento comunale sull'occupazione di area pubblica e della proprietà privata aperta al pubblico transito:

Attuale			Proposta di modifica	
Art. 43				
Imposto delle tasse				
Sono fissate le seguenti tasse:				
	fr. al mq/mc/ml	Minimo	fr. al mq/mc/ml	Minimo
a) Occupazione permanente				
Vetrine fisse	fr. 50.00	fr. 200.00	fr. 60.00	fr. 240.00
Distributori automatici a sportelli fissi		da fr. 200.00 a fr. 1'000.00		da fr. 240.00 a fr. 1'200.00
Insegne luminose	fr. 50.00	fr. 200.00	fr. 60.00	fr. 240.00
Insegne non luminose	fr. 40.00	fr. 200.00	fr. 45.00	fr. 240.00
Insegne a braccio luminose	fr. 100.00	fr. 300.00	fr. 120.00	fr. 360.00
Insegne a braccio non luminose	fr. 80.00	fr. 250.00	fr. 100.00	fr. 300.00
Tende e parasole con scritte	fr. 30.00	fr. 200.00	fr. 35.00	fr. 240.00
Tende e parasole senza	fr. 20.00	fr. 200.00	fr. 25.00	fr. 240.00
Banchi e tavoli vendita	fr. 150.00	fr. 300.00	fr. 185.00	fr. 360.00
Distrib. Autom. e vetrinette, mobili, colonne, ecc		da fr. 300.00 a fr. 1'000.00		da fr. 360.00 a fr. 1'200.00

	fr. al mq/mc/ml	Minimo	fr. al mq/mc/ml	Minimo
Area per tavolini e sedie esercizi pubblici	fr. 150.00	fr. 300.00	fr. 180.00	fr. 360.00
	Per queste tasse (esposizione di tavolini sedie di esercizi pubblici) può essere concessa una riduzione massima del 30% per gli esercizi pubblici che si trovano in zone periferiche.			<i>invariato</i>
Cassette fiori	fr. 0.00	fr. 0.00	fr. 0.00	fr. 0.00
Ombrelloni scritte		fr. 100.00		fr. 120.00
Ombrelloni senza scritte		fr. 75.00		fr. 90.00
Manufatti interrati				
cisterne	fr. 20.00	fr. 100.00	fr. 25.00	fr. 120.00
bacini di chiarificazione, ...	a corpo	fr. 100.00	a corpo	fr. 120.00
pozzetti raccolta e ispezione	a corpo	fr. 50.00	a corpo	fr. 60.00
botole, pozzi luce,...	fr. 20.00	fr. 50.00	fr. 25.00	fr. 60.00
condotte	fr. 5.00	fr. 50.00	fr. 6.00	fr. 60.00
b) Occupazione stagionale				
Banchi di marroni, gelati, ...		fr. 30.00		fr. 36.00
c) Occupazione temporanea (costo al giorno)				
banchi e tavoli di vendita, esposizione esterno negozi, ...	da	fr. 20.00	da	fr. 25.00
	a	fr. 200.00	a	fr. 240.00
Tavolini e sedie esercizi pubblici (per tavolo)	fr. 10.00	a tavolo	fr. 12.00	
Spacci vendita, alberi natale, ...	da	fr. 20.00	da	fr. 25.00
	a	fr. 200.00	a	fr. 240.00
Occupazione area pubblica per cantieri di lavoro				
Scavi allacciamenti ai servizi pubblici				
- primi 15 giorni	fr. 7.00		fr. 9.00	
- per ogni mese o frazione di mese	fr. 10.00	fr. 100.00	fr. 12.00	fr. 120.00
Accessi di cantiere: per ogni mese o frazione	fr. 30.00	fr. 200.00	fr. 36.00	fr. 240.00

	fr. al mq/mc/ml	Minimo	fr. al mq/mc/ml	Minimo
Impianti di cantiere, ponteggi, depositi				
- fino a 15 giorni	fr. 7.00		fr. 9.00	
- per ogni mese o frazione di mese	fr. 10.00	fr. 100.00	fr. 12.00	fr. 120.00
Ponteggi che non intralciano il transito		Riduzione del 30%		<i>invariato</i>

3 IL PIANO DELLE OPERE 2015

3.1 Introduzione

Si ricorda che tra le misure di risanamento finanziario decise dal Municipio nell'ambito del preventivo 2014 vi era l'introduzione di un tetto di fr. 11 mio agli investimenti netti; questo obiettivo è riproposto anche con il preventivo 2015, anche se con la possibilità che questo limite si innalzi sino a 14 mio ca., in relazione al fatto che alcuni investimenti importanti sono ormai partiti o in procinto di esserlo.

Questi grossi investimenti (nuova casa anziani, parte bassa Viale Stazione, ristrutturazione bagno pubblico, parco urbano, ecc.) andranno a costituire nel prossimo futuro una parte importante delle spese di investimento. Per avere margini per i nuovi progetti – in parte necessari – è quindi indispensabile prendere in considerazione la possibilità che il tetto immaginato di fr. 11 mio di investimenti netti possa essere sforato.

Va comunque considerato che i progetti d'investimento vivono facilmente rinvii e allungamento dei tempi di attuazione, in relazione alla complessità del loro iter decisionale, ai possibili ricorsi, ecc. In questo senso, uno scostamento tra quanto indicato a preventivo come intenzioni di spesa e quanto poi effettivamente riscontrabile a consuntivo è inevitabile. Per questo motivo, i lavori di preparazione degli investimenti si estenderanno ad un insieme di opere che andranno al di là del limite d'investimento netto immaginato, per essere pronti – in caso di ritardi puntuali in un progetto – a far subentrare la concretizzazione di altri progetti.

Tab. 12: Piano delle opere: intenzioni di spesa 2015

Opera	Spesa 2014
<i>USCITE</i>	<i>24'896'150</i>
Opere del genio civile	5'472'000
Costruzioni edili	16'628'000
Mobili, macchine, veicoli, attrezzature e installazioni	760'000
Altri investimenti in beni amministrativi	67'000
Contributi propri	1'389'150
Altre uscite da attivare	580'000
<i>ENTRATE</i>	<i>6'199'000</i>
Contributi ed indennità per opere del genio civile	1'620'000
Contributi ed indennità per costruzioni edili	4'564'000
Rimborso di prestiti e partecip. amm.	15'000
INVESTIMENTI NETTI	18'697'150

3.2 Opere del genio civile

Quota parte credito quadro impianti Consorzio dep. Acque II (MM 3634; 501.086)

Il tema è conosciuto e gli esborsi proseguiranno anche nel 2014 e negli anni a seguire, a completamento del programma prestabilito.

La spesa prevista per il 2014 è di fr. 570'000.-.

Manutenzione straordinaria strade comunali – nuovo CQ 2015-2017 (MM 3842)

Questo progetto è parte del messaggio municipale recentemente licenziato dal Municipio, al quale si rinvia per maggiori dettagli.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 257'000.-

Opere di premunizione contro la caduta massi “sponda destra” (MM3622; 501.084)

Opere di premunizione contro la caduta massi “sponda sinistra” (MM3622; 501.085)

La sicurezza rimane un aspetto fondamentale, che viene costantemente monitorato nei vari ambiti; in questa ottica si ultimeranno le opere di premunizione della caduta massi lungo zone abitate della “sponda sinistra”.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 100'000.-.

Sono previste entrate per investimenti di fr. 1'000'000.- per sussidi cantonali e federali, ovviamente relative anche a opere già realizzate in passato.

Rifacimento soletta collettore Viale H. Guisan, Piazza R. Simen

Il rifacimento s'impone in quanto la struttura sta mostrando problemi che ne minano la tenuta; si è nel frattempo intervenuto per mettere temporaneamente in sicurezza la soletta.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 500'000.-.

Sistemazione parte bassa di Viale Stazione (MM 3647; 501.087)

Nel corso del 2014 sono iniziati i lavori di sistemazione della pavimentazione della parte bassa di Viale Stazione, con la sostituzione dei dadi di porfido delle carreggiate e delle lastre in granito dei marciapiedi. Il progetto si completa con l'intervento nell'ambito dell'illuminotecnica, per dotare questa importante zona del centro storico di un'illuminazione energeticamente sostenibile e attrattiva.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 1'500'000.-.

Risanamento della fontana della Foca

I risanamenti sono resi necessari dai problemi emersi a livello del sistema idraulico, che risulta gravemente compromesso e sta generando importanti problemi di cedimenti. Anche il monumento come tale necessita di un intervento di restauro.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 500'000.-.

Nuove cabine d'attesa bus (1a fase) e adattamenti prioritari alle fermate

In relazione all'entrata in funzione del nuovo trasporto pubblico del Bellinzonese, prevista per il prossimo dicembre, saranno progressivamente gli interventi di sistemazione delle varie fermate dei bus.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 125'000.-.

Container RSU interrati – parte centro storico

Con il 2015 si intende realizzare la prima parte del progetto, che sarà poi concluso nel 2016. L'obiettivo è di migliorare la gestione del settore rifiuti, così come garantire maggior pulizia e decoro per il centro storico.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 120'000.-.

Sistemazione Via Chicherio e Via Trezzini, completazione via Rodari (MM 3698; 501.093)

Sempre in ambito viario, la sistemazione di via Chicherio, via Trezzini e via Rodari saranno opere necessarie per permettere lo sviluppo di una zona molto importante per la città. La spesa prevista per il 2015 è di fr. 1'000'000.-.

Realizzazione percorso ciclopedonale golenale Viale Franscini-passerella Monte Carasso

Si prevede di realizzare questo intervento nell'anno venturo. Esso rientra in un più ampio progetto di promozione della mobilità sostenibile / mobilità lenta, con la creazione (o sistemazione) di una rete di percorsi ciclopedonali che favoriscano questi spostamenti nel contesto urbano.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 100'000.-.

Realizzazione opere moderazione traffico (quart. Vela, S. Giovanni, Gerretta, Pratocarasso)

Un ulteriore sforzo nella promozione della mobilità lenta si attuerà con la realizzazione di varie opere di moderazione del traffico. Esse si inseriscono, soprattutto in alcuni progetti specifici, nel più ampio disegno del Piano di mobilità scolastica, di cui la Città si è dotata, e nelle misure che si realizzano a corollario nel nuovo trasporto pubblico del Bellinzonese.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 100'000.-.

Acquisto strada di servizio Via al Maglio – Via Riparti Tondi

Si ricorda che l'investimento è legato all'acquisto di un tratto di strada, prevista a PR, che per ragioni legate alla tempistica delle edificazioni private in zona, è stata realizzata dai medesimi promotori, con l'impegno da parte del Comune – tramite apposita convenzione – di procedere al suo acquisto entro breve.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 300'000.-.

Spostamento riale Bertallo

A seguito dei problemi di sicurezza generati da questo riale in relazione all'adiacente zona artigianale di Carasso, si pone la necessità di programmare l'intervento definitivo di spostamento.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 100'000.-.

Opere da scegliere tra le priorità definite dal Municipio

È stata prevista una piccola riserva di fr. 200'000.- per opere oggi non preventivate.

Altre entrate per investimenti

Nel 2015 si dovrebbero incassare alcuni contributi per opere e/o progettazioni nel frattempo ultimate; in particolare si tratta di:

- Contributi di miglioria per opere già realizzate (fr. 90'000.-).
- Contributo de La Mobiliare per la sistemazione dei riali della collina di Daro (MM 3522) (fr. 160'000.-).
- Contributo FFS per la progettazione di massima della sistemazione esterna della Stazione (fr. 20'000.-).
- Partecipazione delle Confederazione alle spese per la misura PAB 2.2.2 (fr. 200'000.-).

3.3 Costruzioni edili

Costruzione nuova Casa anziani (MM 3287; 503.073)

Nel 2015, entrerà nel vivo la costruzione della nuova casa anziani, quando prenderanno avvio le opere principali da impresario costruttore. Le varie attività concernenti quest'opera saranno costantemente discusse con lo studio responsabile della direzione lavori. Inoltre verranno costantemente monitorati i costi.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 8'200'000.-.

Le entrate previste per l'investimento sono di fr. 3'100'000.-.

MEP – progettazione definitiva (MM 3633; 503.118)

La progettazione definitiva di magazzini comunali, eco-centro e caserma dei pompieri (MEP) proseguirà nel 2015.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 700'000.-.

Prevenzione incendi stabili comunali - progettazione (MM 3650)

La progettazione definitiva dei sistemi di prevenzione incendi degli stabili sarà ultimata nel 2015. Si procederà poi con una prima parte realizzativa, a partire dal 2016.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 150'000.-.

Manutenzione straordinaria stabili comunali (CQ 2014-2016) (MM 3843)

Il nuovo CQ, oggetto del messaggio municipale 3843, mira a far fronte alle necessità generate dall'invecchiamento del patrimonio costruito della Città.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 465'000.-.

CQ Manutenzione stadio (MM 3710; 503.085)

CQ Manutenzione centro calcistici (MM 3710; 503.086)

CQ Manutenzione centro sportivo (MM 3710; 503.087)

CQ Manutenzione tennis (MM 3710; 503.088)

Il nuovo CQ mira ad attuare la manutenzione straordinaria delle numerose infrastrutture sportive di proprietà della Città, che rappresentano un patrimonio importante.

La spesa nel 2015 sarà di fr. 450'000.- per lo stadio, fr. 100'000.- per gli altri centri calcistici, fr. 135'000 per il Centro sportivo e fr. 100'000 per il tennis. Per questi interventi sono previsti ricavi per investimento per fr. 500'000.-.

Realizzazione Parco urbano 1° tappa (MM 3782; 503.139)

Realizzazione Parco urbano 2° tappa

Questa importante opera (1° tappa) entrerà nel vivo della sua realizzazione nel corso del 2015; essa contribuirà a dare una nuova immagine del comparto e sarà il primo passo per un percorso di valorizzazione e rivisitazione di questa importante zona della Città. Nel corso del 2015 si pensa di porre mano anche alla 2° tappa

La spesa prevista per la 1° tappa è di fr. 1'500'000.-; per questo intervento sono previste entrate per investimento per fr. 400'000.-. La spesa prevista per la 2° tappa è di fr. 750'000.-.

Messa a norma dei parapetti stabili comunali (MM 3724; 503.136)

Anche questo credito rientra nell'importante impegno di manutenzione e aggiornamento del patrimonio costruito della Città.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 70'000.-.

Ristrutturazione bagno pubblico – Tappa 2: ristorante / cassa (MM 3753; 503.135)

Ristrutturazione bagno pubblico – Tappa 3 e 4: progettazione definitiva

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale, si è avviata la seconda tappa di ristrutturazione del bagno pubblico, che contempla il rifacimento di casse e ristorante. Considerando le varie fasi del restauro, previsto dall'Ufficio beni culturali, questa tappa risulta essere essenziale per migliorare il profilo igienico-sanitario del ristorante, che non rispetta più le attuali normative. Per preparare la terza tappa, si dovrà prevedere la progettazione del restauro del calcestruzzo della passerella. Per quanto concerne i rivestimenti delle vasche, si verificherà l'idoneità di alcuni sistemi di risanamento.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 1'670'000.- per la realizzazione della tappa 2 e di fr. 300'000.- per la progettazione delle tappe 3 e 4.

Sono previste entrate per investimento nel 2015 di fr. 150'000.-.

SE Nord – risanamento tetto, facciate e serramenti

SE Sud – sostituzione finestre e soffitti ribassati

Anche questi due crediti rientrano nell'importante impegno di manutenzione e aggiornamento del patrimonio costruito della Città.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 500'000.- per le SE Nord e di fr. 400'000.- per le SE Sud.

Villa dei Cedri – manutenzione straordinaria (luci e clima) (MM 3836)

Questo intervento è dettagliato nel recente messaggio municipale 3836, al quale si rimanda per ulteriori informazioni

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 320'000.-; essa è al beneficio di contributi attinti dal fondo FER (energie rinnovabili) per fr. 228'000.-.

CQ Manutenzione straordinaria Casa anziani 1 (MM 3754; 503.129)

Questo credito, come altri già indicati, rientra nell'importante impegno di manutenzione e aggiornamento del patrimonio costruito della Città.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 218'000.-.

Manutenzione straordinaria crematorio

È stata prevista una spesa fr. 200'000.- per un intervento necessario al forno.

Eliminazione barriere architettoniche a Palazzo civico

È stato previsto un intervento di fr. 200'000.- per il rifacimento del lift. Altri interventi seguiranno nel 2016.

Opere da scegliere tra le priorità definite dal Municipio

È stata prevista una piccola riserva di fr. 200'000.- per opere oggi non preventivate.

Altre entrate per investimenti

Oltre a quanto indicato, è possibile contabilizzare per il 2015 fr. 284'000.- di entrate per investimenti provenienti dal Fondo energie rinnovabili. Su un totale in ricavi previsti su questo fronte di fr. 797'000.-, vanno dedotti fr. 228'000.- per la copertura di parte delle spese previste a Villa dei Cendri (MM 3836) e fr. 285'000.- contabilizzati come entrate di gestione corrente. La rimanenza, che ammonta ai citati fr. 284'000.- può essere considerata come ulteriore entrata per investimento.

3.4 Mobili, macchine, veicoli e altri investimenti in beni amministrativi

Acquisto sistema radio Polycom

Al di là di una parte limitata del materiale la cui fornitura è prevista ancora nel 2014, la parte essenziale del sistema sarà fornito nel 2015

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 150'000.-.

Credito quadro sostituzione veicoli

Non meno importante rispetto agli investimenti descritti precedentemente rimane la necessità di mettere le risorse umane dei servizi urbani nelle condizioni di poter continuare a svolgere il proprio lavoro in modo efficiente e funzionale tramite l'ausilio di mezzi tecnici appropriati. E in questo contesto verrà proposto un credito quadro pluriennale per la sostituzione progressiva dei veicoli comunali.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 610'000.-.

3.5 Altri investimenti in beni amministrativi

Manutenzione straordinaria alberatura cittadina (nuovo CQ 2014-2016)

Come in passato, per la manutenzione dell'alberatura che non può essere svolta dai servizi urbani si intende presentare uno specifico messaggio con un credito quadro, riferito in questo caso agli anni 2014-2016.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 67'000.-.

3.6 Contributi propri

Interventi regionali Piano di trasporti del Bellinzonese 2013-2016

Anche nel 2015 prosegue la partecipazione della Città e degli altri Comuni del comprensorio al finanziamento di opere regionali, contenute nel Piano dei trasporti.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 1'194'150.-.

Contributo restauro Oratorio Corpus Domini (MM 3709)

Il versamento del contributo rimanente di fr. 85'000.- dovrebbe aver luogo nel 2015.

Contributo al Patriziato di Carasso per risanamento bosco

Tra le opere di promozione della sicurezza figura anche l'intervento previsto dal Patriziato di Carasso e il conseguente co-finanziamento della Città.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 40'000.-.

Contributo per marciapiede Molinazzo

L'opera realizzata dal Cantone prevede un co-finanziamento della Città.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 70'000.-.

3.7 Altre uscite da attivare

Progettazione fase 2 PGS (MM 3768; 581.043)

Questa progettazione è stata illustrata nel messaggio 3768, con il quale si è stanziato il credito necessario a concludere gli studi necessari. Si tratta di un passo indispensabile per il completamento del PGS, passo imprescindibile sia dal profilo tecnico che legale.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 500'000.-; per questo progetto sono previsti sussidi cantonali e federali, che si incasseranno a studi ultimati.

Studio per l'aggregazione del Bellinzonese (MM 3766; 581.042)

Il credito è stato concesso dal Consiglio comunale con l'approvazione del MM 3766 e si rimanda al relativo messaggio per i dettagli di contenuto.

La spesa prevista per il 2015 è di fr. 80'000.-; per questo progetto sono previsti contributi dagli altri Comuni, che nel 2015 ammonterebbero a fr. 52'000.-.

4 INDICATORI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

4.1 La valutazione secondo l'Idheap di Losanna

Riproponiamo anche in questo Messaggio una serie di indicatori che permettono di analizzare in modo sintetico e immediato la situazione finanziaria della Città.

Come già avvenuto negli ultimi messaggi di carattere finanziario ci avvaliamo innanzitutto degli indicatori messi a punto negli ultimi anni dall'Istituto di alti studi in amministrazione pubblica, l'Idheap di Losanna. Ci concentriamo sui 4 indicatori più importanti, 2 per la categoria salute finanziaria e 2 per la categoria qualità della gestione finanziaria, e più precisamente:

Salute finanziaria:

- grado di copertura delle spese correnti
- grado di autofinanziamento

Qualità della gestione finanziaria:

- gestione della spesa corrente
- quota di investimento

Ad ogni indicatore viene data una nota che va dal 6 (eccellente) all'1 (pessimo). Evidentemente il confronto riguarda unicamente i dati finanziari e non, ad esempio, i servizi offerti alla popolazione o gli investimenti effettuati.

Per una visione più completa, nella tabella seguente sono riportati sia i dati del preventivo 2015 che quelli del preventivo 2014; in entrambi i casi, nei calcoli è considerato il gettito al 100% di moltiplicatore.

Il primo dato, quello riferito al grado di copertura delle spese correnti, migliora ed è lo specchio del risultato positivo del P2015 al 100% di moltiplicatore; analogo valore lo si ritrova nell'indicatore concernente la "qualità della gestione finanziaria / gestione spesa corrente".

Per quanti attiene agli indicatori riferiti agli investimenti ("grado di autofinanziamento" e "quota d'investimento") sono influenzati dal sistema di calcolo, che si fonda sulle medie: il dato 2014 conteneva il dato degli investimenti del P2013 (dato molto elevato fissato a oltre fr. 21 mio), mentre l'indicatore 2015 contiene il dato degli investimenti del consuntivo 2013 (fissatosi al di sotto di fr. 6 mio). Questo sistema di calcolo spiega il miglioramento dell'indicatore, pure a fronte di un dato d'investimento di competenza 2015 superiore a quello di competenza 2014.

Tab. 13: Indicatori finanziari dell'Idheap di Losanna

	2014	2015
<u>Salute finanziaria</u>		
grado copertura spese correnti	5,2	6,0
grado autofinanziamento	1,4	2,0
<u>Qualità gestione finanziaria</u>		
gestione spesa corrente	5,3	6,0
quota di investimento	1,0	1,5

4.2 Gli indicatori utilizzati dalla Sezione Enti Locali

Gli indicatori qui presentati sono i medesimi pubblicati annualmente dalla Sezione Enti Locali (SEL) nell'ambito della statistica finanziaria dei Comuni. In quel caso, essi vengono calcolati a consuntivo e permettono dunque il calcolo di tutti gli indicatori.

Nel caso del preventivo, vista la non pubblicazione del bilancio, non si procede al calcolo di tre degli indicatori, e più precisamente:

- 7. Debito pubblico pro capite
- 8. Quota di capitale proprio
- 9. Quota di indebitamento lordo

Di seguito si commentano gli indicatori, dando un giudizio sulla situazione in relazione con i parametri fissati dal Cantone, così come paragonando i dati di preventivo 2015 con i dati del P2014.

1. Copertura delle spese correnti

Tenendo conto del gettito ipotizzato al 100% di moltiplicatore, il grado di copertura delle spese correnti del P2015 si fissa al +0.3%, che risulta essere un dato migliore di quello del preventivo 2014 (-0,7%), ma pur sempre problematico.

2. Ammortamenti amministrativi

Il livello 2015 si fissa al 8.0%, ciò che pone la Città già in linea con l'obiettivo legale di raggiungere il minimo del 8% entro il 2017. Il dato 2015 è in linea con il dato di preventivo 2014.

3. Quota degli interessi

Questo dato va calcolato in modo diverso rispetto a quanto previsto dalla SEL, in quanto i redditi della sostanza (gruppo 42) risultano superiori agli interessi passivi (gruppo 32); un calcolo con la formula standard porterebbe dunque ad un risultato negativo.

Il calcolo svolto è quindi quello della percentuale rappresentata dagli interessi passivi sul totale delle entrate (gettito al 100% di moltiplicatore incluso in questo caso): per il 2015 si ha un 2.9%, giudicato medio come livello, contro un 3,4% del preventivo 2014. .

4. Quota degli oneri finanziari

Il calcolo riunisce in questo caso non solo le spese per interessi passivi, ma pure quelle per gli ammortamenti amministrativi. Il dato 2015 indica un 3.0%, da giudicarsi basso; il preventivo 2014 era superiore, con il 3.7%. Questa contrazione si deve alla riduzione degli oneri per interessi passivi.

5. Grado di autofinanziamento

Questo indicatore mostra la percentuale di investimenti netti finanziati tramite le risorse proprie "liberate" dal Comune con la gestione corrente (autofinanziamento). Il dato di preventivo 2015, del 31.8%, è peggiore rispetto a quello del 2014 del 41.1% e resta problematico; il peggioramento è dovuto all'aumento degli investimenti netti previsti.

6. Capacità di autofinanziamento

Questo indicatore mostra il rapporto percentuale tra l'autofinanziamento e i ricavi correnti (accrediti interni esclusi). Il dato 2015, 7.1%, è di un punto superiore a quello del preventivo 2014 (6.1%), ma resta debole.

Tab. 14: Indicatori finanziari di preventivo 2015

N°	Tipo indicatore	Scala di valutazione	2014	
1	Copertura delle spese correnti [[ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti – spese correnti senza addebiti interni e riversamenti] / spese correnti senza addebiti interni e riversamenti] * 100 Formula = [(4-47-49-(3-37-39)) / (3-37-39)] x 100	<i>Sufficiente-positivo</i> > 0% <i>Disavanzo moderato</i> -2,5%-0% <i>Disavanzo importante</i> < -2,5%	0.3%	Sufficiente-positivo
2	Ammortamenti amministrativi (compreso canalizzazioni) in percentuale dei beni amministrativi [Ammortamenti amministrativi ordinari e supplementari / beni amministrativi ad inizio anno senza partecipazioni] * 100 Formula = [(331+332) / (14 +16+17)] x 100	<i>Limite minimo di legge, da raggiungere progressivamente</i> >= 10%	8.0%	
3	Quota degli interessi [interessi netti / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti] * 100 Formula = [(32-(42-424)) / (4-47-49)] x 100	<i>Bassa</i> < 2% <i>Media</i> 2% - 5% <i>Alta</i> 5% - 8% <i>Eccessiva</i> > 8%	2.9%	Media
4	Quota degli oneri finanziari [interessi netti e ammortamenti amministrativi / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti] * 100 Formula = [(331+332+32-(42-424)) / (4-47-49)] x 100	<i>Bassa</i> < 5% <i>Media</i> 5% - 15% <i>Alta</i> 15% - 25% <i>Eccessiva</i> > 25%	3.0%	Bassa
5	Grado di autofinanziamento [autofinanziamento / investimenti netti] * 100 Formula = [(4-3+331+332+333) / (5-57-(6-67-68))] x 100	<i>Ideale</i> > 100% <i>Sufficiente - buono</i> 70% - 100% <i>Problematico</i> < 70%	31.8%	Problematico
6	Capacità di autofinanziamento [autofinanziamento / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti] * 100 Formula = [(4-3+331+332+333) / (4-47-49)] x 100	<i>Buona</i> > 20% <i>Media</i> 10% - 20% <i>Debole</i> < 10%	7.1%	Debole
10	Quota degli investimenti [investimenti lordi / spese di gestione corrente senza ammortamenti e addebiti interni e riversamenti + uscite di investimento] x 100 Formula = 5 / [3+5-(331+332+333+37+38+39)] x 100	<i>Molto alta</i> > 30% <i>Elevata</i> 20% - 30% <i>Media</i> 10% - 20% <i>Ridotta</i> < 10%	24.2%	Elevata

10. Quota degli investimenti

Il dato 2015 raggiunge il 24.2% ed è di 7 punti superiore a quello del preventivo 2014, che era del 17.1%. Con questo aumento, la quota degli investimenti appare elevata.

Tab. 15: Confronto tra gli indicatori finanziari di preventivo 2014 e 2015

N°	Tipo indicatore	Anno	
		2014	2015
1	Copertura delle spese correnti	-0.7%	0.3%
2	Ammortamenti amministrativi in % sui beni amministrativi	8.1%	8.0%
3	Quota degli interessi	3.4%	2.9%
4	Quota degli oneri finanziari	3.7%	3.0%
5	Grado di autofinanziamento	41.1%	31.8%
6	Capacità di autofinanziamento	6.1%	7.1%
10	Quota degli investimenti	17.4%	24.2%

5 II MOLTIPLICATORE D'IMPOSTA

5.1 Basi legali e sistema di calcolo

Per la seconda volta, nel messaggio sul preventivo di gestione corrente si trova anche la parte riguardante la fissazione del moltiplicatore d'imposta da parte del Consiglio comunale.

Ricordiamo, a titolo introduttivo, che sino al 2010, la competenza a determinare il moltiplicatore d'imposta era demandata all'Esecutivo comunale; una recente sentenza ha però stabilito che tale prassi, così come gestita nel nostro Cantone, non fosse conforme al diritto superiore. Ciò ha indotto il Governo a presentare (maggio 2011) il messaggio 6498, concernente un Decreto legislativo (DL) urgente sulla fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale; esso rappresentava transitoriamente (12 mesi) il quadro normativo di riferimento per definire la modalità di fissazione dei moltiplicatori d'imposta comunali. Nel corso di tale periodo transitorio, il Consiglio di Stato ha quindi elaborato il messaggio 6527 del 7 settembre 2011 – poi approvato dal Parlamento il 14 febbraio 2012 – con il quale si andava a modificare in modo definitivo la Legge organica comunale (LOC) e a regolare quindi le nuove modalità di fissazione del moltiplicatore d'imposta da parte del Consiglio comunale.

La proposta municipale di moltiplicatore (o eventualmente le controproposte in sede di Legislativo), così come la relativa decisione del Consiglio comunale devono tener conto del principio dell'equilibrio finanziario (art. 151 cpv. 1 LOC).

La LOC fornisce gli estremi del concetto di equilibrio a medio termine, nella misura in cui il capitale proprio non può superare l'importo di un gettito d'imposta cantonale base (art. 169 cpv. 2 LOC), rispettivamente non può essere negativo (eccedenza passiva) per più di quattro anni (art. 158 cpv. 5 LOC). Entro questi estremi è peraltro lasciato al Comune un ampio margine nella fissazione della pressione fiscale, che verrà quindi fatta dipendere da argomentazioni di politica finanziaria (livello di spesa, piano delle opere, presenza di riserve-capitale proprio, attrattiva fiscale, previsioni a medio termine, ecc.).

Per facilitare la comprensione dell'importante dato che riguarda il moltiplicatore riportiamo di seguito gli elementi essenziali che spiegano il sistema di calcolo del moltiplicatore d'imposta, partendo dai concetti base, per poi giungere alle formule matematiche:

- il **gettito cantonale base** è la somma dell'imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche (PF) e dell'imposta sull'utile e il capitale delle persone giuridiche (PG)
- il **moltiplicatore**¹ rappresenta la percentuale del gettito cantonale base che il Comune deve raccogliere per coprire il proprio fabbisogno netto; il moltiplicatore aritmetico (MA) corrisponde al risultato matematico del calcolo; il moltiplicatore politico (MP) rappresenta la percentuale effettivamente applicata del Comune.
- Il moltiplicatore si applica alle imposte su reddito e sostanza delle persone fisiche (PF) e sull'imposta sul capitale e sull'utile delle persone giuridiche (PG)

¹ : La base giuridica è data dall'art. 162 cpv 1 LOC.

- Il **fabbisogno** esprime la differenza tra le spese di gestione corrente e le entrate di gestione corrente, come presentate a preventivo.

Dal profilo delle formule:

- **fabbisogno** = (Σ spese correnti) – (Σ entrate correnti a preventivo)
- **fabbisogno netto** = fabbisogno – (imposta personale + imposta immobiliare)
- **MA** = (fabbisogno netto) x 100 / (gettito cantonale base)

5.2 Il moltiplicatore aritmetico e la proposta di moltiplicatore politico

Per poter svolgere il calcolo del moltiplicatore aritmetico sopra descritto va effettuata una valutazione del gettito cantonale base dell'anno in questione. Oggi disponiamo dell'accertato definitivo 2011 e dell'accertato provvisorio 2012, concernente però solo il gettito PF. Come già indicato al capitolo 1.5, i dati concernenti il gettito 2015 sono i seguenti

- Gettito PF: fr. 35'090'000.-
- Gettito PG: fr. 6'600'000.-

Riportiamo quindi di seguito il calcolo del **moltiplicatore aritmetico dell'imposta comunale** per l'anno 2015 della Città.

Principali voci del gruppo 40

Gettito imposta cantonale base al 100% di moltiplicatore	fr.	41'690'000
+ Gettito imposta personale	fr.	278'000
+ Gettito imposta immobiliare	fr.	<u>2'100'000</u>
Totale	fr.	44'068'000

Fabbisogno da coprire con l'imposta comunale:

Spese correnti	fr.	88'581'340
- Ricavi correnti	fr.	<u>44'742'850</u>
Fabbisogno preventivo 2015	fr.	43'838'490
- Gettito imposta personale	fr.	278'000
- Gettito imposta immobiliare	fr.	<u>2'100'000</u>
Fabbisogno netto	fr.	41'460'490

Moltiplicatore aritmetico (MA) 2015: fr. 41'460'490 x 100 : fr. 41'690'000 = **99.4%**

Ricordiamo che i fattori da tenere in considerazione per la determinazione del moltiplicatore politico sono numerosi e la loro ponderazione è frutto evidentemente di una valutazione sia tecnica che politica. I fattori principali che entrano in gioco sono i seguenti:

- risultato del calcolo del MA;
- piano degli investimenti;
- piano finanziario;
- livello del capitale proprio²: esso ammonta, dopo il computo del risultato 2013 a fr. 14'106'510.- ca.;
- ricerca della stabilità della pressione fiscale.

Nelle proprie valutazioni, il Municipio ha preso in chiara considerazione il previsto disavanzo ipotizzato con il Preventivo 2015, così come le indicazioni scaturite dal Piano finanziario. Parimenti, il Municipio ha preso in seria considerazione l'ambizioso progetto di realizzazioni già indicato nel piano degli investimenti. Questo piano delle opere contempla ovviamente progetti strettamente necessari, ma pure importanti e deliberati obiettivi politici che questo Esecutivo si è dato.

Pur considerando un moltiplicatore aritmetico superiore al 100% il Municipio – per le considerazioni fatte in precedenza – propone a codesto Consiglio comunale di mantenere il moltiplicatore d'imposta per il 2015 inalterato al **95%**.

Le ragioni che depongono a favore di questa scelta vanno ricercate chiaramente nel desiderio di voler mantenere una certa stabilità del moltiplicatore, ciò che rappresenta un elemento importante, sia per facilitare i contribuenti nelle loro previsioni di spesa, sia quale segnale di certezza delle condizioni quadro di riferimento per le persone e l'economia.

Il mantenimento di una pressione fiscale invariata è anche una scelta coerente con il progetto aggregativo in atto, perché evita di modificare il contesto nel quale si svolgono i lavori di approfondimento in questo ambito, ma anche quale segnale di responsabilità della Città: di fronte alle difficoltà finanziarie, Bellinzona compirà ogni sforzo per evitare l'aumento del moltiplicatore. Ciò è in linea con l'impegno assunto dall'Esecutivo dall'inizio della Legislatura, volto ad elaborare e proporre i correttivi necessari alla ricerca di un equilibrio finanziario, evitando il ricorso immediato all'incremento della pressione fiscale.

² : il capitale proprio, ai sensi dell'art. 160 cpv 3 LOC è così definito: *«Il capitale proprio consiste nell'eccedenza della somma dei valori allibrati dei beni amministrativi e patrimoniali rispetto alla somma degli impegni; esso si modifica secondo i risultati d'esercizio.*

6 DISPOSITIVO DI VOTO

Per i motivi sopra esposti e richiamati i rapporti delle AMB, Sezione elettricità e Sezione acqua, si propone a codesto lodevole Consiglio comunale di voler

risolvere:

1. Sono approvati i preventivi 2015 del Comune e delle Aziende municipalizzate Sezione elettricità e Sezione acqua.
2. Sono concessi alle Aziende Municipalizzate, Sezione elettricità, i crediti per le opere e gli acquisti elencati al conto degli investimenti, per i seguenti importi:

a favore del bilancio delle Aziende municipalizzate, sezione elettricità:

- Impianto Morobbia	fr.	100'000
- Sottostazioni	fr.	800'000
- Sottostrutture per cavi elettrici	fr.	3'697'120
- Linee media tensione	fr.	592'750
- Cabine di trasformazione	fr.	2'167'000
- Trasformatori di distribuzione	fr.	370'000
- Rete bassa tensione	fr.	900'000
- Contatori e relais	fr.	600'000
- Telecomunicazioni	fr.	300'000
- Impianto comando	fr.	350'000
- Impianti fotovoltaici	fr.	500'000
- Diversi	fr.	<u>100'000</u>

Totale opere e acquisti per le Aziende Municipalizzate,
Sezione elettricità, da votare con il preventivo 2015 fr. 10'476'870

a favore del bilancio delle Aziende municipalizzate, sezione acqua:

- Approvvigionamento e adduzione	fr.	20'000
- Accumulazione	fr.	620'000
- Distribuzione	fr.	985'000
- Contatori	fr.	30'000
- Studi e progetti	fr.	<u>50'000</u>

Totale opere e acquisti per le Aziende Municipalizzate,
Sezione acqua, da votare con il preventivo 2015 fr. 1'705'000

3. Il moltiplicatore d'imposta comunale della Città di Bellinzona per l'anno 2015 è fissato al 95%.

4. È approvata la modifica dell'art. 43 lett. del Regolamento del comunale sull'occupazione di area pubblica e della proprietà privata aperta al pubblico transito, con effetto al 1° gennaio 2015 e come alle proposte contenute nell'insero allegato.
5. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO
Il Sindaco: Mario Branda Il Segretario: Philippe Bernasconi

The image shows a circular official stamp of the Municipality of Bernasconi. The stamp contains the text "COMUNE DI BERNASCONI" around the perimeter and a central emblem. Overlaid on the stamp is a blue ink signature that appears to be "Mario Branda". To the right of the stamp, the name "Philippe Bernasconi" is printed, and a blue ink signature is written over it.

Allegati:

- Messaggio accompagnante il bilancio preventivo delle Aziende municipalizzate, Sezione elettricità e Sezione acqua potabile (doc. separato)
- Preventivo 2015 del Comune e delle Aziende municipalizzate (doc. separato)
- Proposta di modifica del Regolamento del comunale sull'occupazione di area pubblica e della proprietà privata aperta al pubblico transito

7

**Regolamento comunale
sull'occupazione di area pubblica
e della proprietà privata
aperta al pubblico transito**

Città di Bellinzona

I. CAMPO D'APPLICAZIONE

Art. 1

Base legale

Il Comune di Bellinzona disciplina con il presente regolamento l'occupazione di area pubblica e di spazi pubblici, l'affissione e la pubblicità, sulla base dell'art. 87 LOC, della Legge cantonale sulle insegne e scritte destinate al pubblico del 29 marzo 1954 e del relativo Regolamento di applicazione, dell'Ordinanza federale sulla segnaletica stradale, nonché della Normativa edilizia comunale.

A. Norme generali

Art. 2

Campo d'applicazione

L'occupazione di area pubblica in superficie, sotterranea e aerea, in qualsiasi forma ed estensione, nonché quella di area privata aperta al pubblico transito, è disciplinata dal presente regolamento ed è soggetta alla preventiva autorizzazione comunale.

Art. 3

Presentazione dell'istanza

La domanda deve essere presentata per iscritto al Municipio con indicazione esatta del luogo, della natura, dello scopo, dell'inizio, della durata e della superficie della chiesta occupazione.

E' data facoltà al Municipio di richiedere ulteriore documentazione a seconda dei casi.

§ Nel caso di area privata aperta al pubblico transito la domanda deve essere presentata dal proprietario o controfirmata dallo stesso in segno di accettazione.

Art. 4

Condizioni per l'autorizzazione

Il Municipio delibera considerando le esigenze di estetica, di viabilità e di sicurezza generale.

Art. 5

Modalità

La durata, l'estensione e le eventuali altre modalità dell'occupazione, come pure l'importo della tassa da applicare, sono stabilite dall'atto di autorizzazione.

Art. 6

Natura e revocabilità

1. L'autorizzazione è personale e non trasmissibile. E' data a titolo precario e può essere revocata in ogni momento senza alcun indennizzo con preavviso adeguato per giustificati motivi a esclusivo giudizio del Municipio.
In tal caso è restituita la quota parte di tassa pagata in più.
2. Il mancato pagamento della tassa comporta la revoca dell'autorizzazione

Art. 7

Responsabilità

L'interessato risponde personalmente per eventuali violazioni del presente regolamento e per l'eventuale mancato ossequio degli obblighi imposti dall'atto di autorizzazione.

L'interessato è parimenti responsabile di tutti i danni che dovessero derivare alle persone e alle cose a seguito dell'occupazione d'area pubblica o di area privata aperta al libero transito.

Art. 8

Portici

1. L'uso dell'area sotto i portici riservata al pubblico passaggio può essere disciplinata da particolari convenzioni.
2. In caso di occupazione la relativa estensione è fissata dal Municipio.
E' facoltà del Comune procedere al riscatto dei diritti ancorati in convenzioni in vigore al momento dell'approvazione del presente regolamento.

B. Banchi, tavoli di vendita, tavolini e sedie, tende, vetrinette

Art. 9

Banchi, tavoli e sportelli di vendita

L'esposizione di banchi, tavoli o l'apertura di sportelli di vendita su di un'area pubblica all'esterno dei negozi è di regola vietata.

In casi particolari, segnatamente dove non viene compromessa la pubblica viabilità, tale autorizzazione può essere accordata.

Art. 10

Tavolini e sedie di esercizi pubblici

1. L'esposizione di tavolini e di sedie di esercizi pubblici è concessa compatibilmente alle esigenze della sicurezza pubblica, della viabilità e dell'estetica.
2. Un passaggio per il pubblico, di una larghezza variante da m. 1 a m. 1,50 in rapporto alla lunghezza del fronte, deve sempre essere adeguatamente garantito.
3. In occasione di eventi straordinari (feste particolari, concerti, manifestazioni ecc.) il Municipio può accordare l'occupazione di un'area superiore a quella normale concessa.
4. La manutenzione e la pulizia dell'area così occupata incombono interamente al titolare dell'autorizzazione, il quale si obbliga ad attenersi alle direttive municipali.

Art. 11

Distributori automatici

1. Il Municipio può autorizzare l'esposizione di distributori automatici all'esterno dei negozi.
2. Se si tratta di distributori infissi nelle facciate degli stabili, valgono pure le relative norme edilizie.

Art. 12

Apparecchi musicali e giochi automatici

L'esposizione di apparecchi musicali automatici, biliardini e giochi elettronici e altri del genere, è vietata.

Art. 13

Vetrinette

1. L'esposizione di vetrinette può essere concessa soltanto dove esistono marciapiedi, portici o speciali arretramenti e quando esse non ostacolano la circolazione.
2. L'applicazione di vetrinette alle colonne e ai pilastri di sostegno dei portici non è concessa. Valgono le relative norme edilizie.

Art. 14

Vasi, casse per piante e fiori, paraventii e parasole

L'esposizione di vasi, cassette per piante o fiori, paraventii o parasole è soggetta ad autorizzazione secondo le norme di cui agli articoli 1 - 8 del presente regolamento e delle relative norme edilizie.

Art. 15

Tende

1. L'esposizione di tende è autorizzata in conformità delle norme edilizie.
2. Le tende con insegne e scritte destinate al pubblico sono pure soggette alla relativa legislazione cantonale.

Art. 16

Orari

Le disposizioni contenute nelle leggi e nei decreti cantonali che regolano la chiusura dei negozi fanno stato per gli orari d'esposizione limitatamente ai banchi di vendita e ad eccezione di tavoli e sedie degli esercizi pubblici e degli infissi.

Trascorso detto orario e limitatamente ai negozi, l'area pubblica deve essere sgomberata.

C. Mercati e altre manifestazioni

Art. 17

Mercato settimanale

L'organizzazione del mercato settimanale è regolata in apposita ordinanza municipale.

Art. 18

Manifestazioni, esposizioni e fiere

L'organizzazione di manifestazioni, esposizioni e fiere deve essere autorizzata di volta in volta dal Municipio.

D. Insegne

Art. 19

Insegne

1. L'esposizione di insegne è disciplinata dalle leggi e dai regolamenti cantonali che regolano la materia.
2. Sono inoltre applicabili le disposizioni del Regolamento edilizio comunale per quanto concerne le limitazioni di sporgenza e di altezza sull'area pubblica, sotto i portici e in generale sull'area privata aperta al libero transito.
Queste limitazioni devono essere ossequiate anche nel caso di insegne e scritte non soggette a preventiva autorizzazione ai sensi della Legge sulle insegne e scritte destinate al pubblico del 29 marzo 1954.
3. Ogni responsabilità relativa all'esposizione di insegne incombe al titolare dell'autorizzazione.

E. Balconi - pensiline

Art. 20

Balconi - pensiline

1. L'autorizzazione per costruire balconi e pensiline sporgenti sull'area pubblica o su quella privata aperta al pubblico transito è rilasciata nell'ambito della decisione municipale relativa alla domanda di costruzione da presentare in conformità del Regolamento edilizio comunale.
2. Sono applicabili le disposizioni del Regolamento edilizio comunale per quanto concerne le limitazioni di sporgenza e di altezza.
3. Ogni responsabilità relativa alla costruzione di balconi e pensiline sporgenti sull'area pubblica e su quella privata aperta al libero transito incombe al proprietario.

F. Manufatti interrati

Art. 21

Definizione (Art. 44 cpv. 1 R.E.)

La costruzione o la posa di manufatti interrati quali bacini di chiarificazione, fosse biologiche, pozzi perdenti, separatori di oli e di benzina, impianti di canalizzazione, allacciamenti, cisterne per combustibili e carburanti, botole, pozzi a luce, uscite di sicurezza ecc. entro l'area pubblica o quella privata aperta al libero transito è concessa solo nei casi in cui è dimostrata l'impossibilità tecnica, entro limiti ragionevoli di spesa, di collocare gli stessi entro l'area privata.

Art. 22

Autorizzazione (Art 44 cpv. 2 R.E.)

1. L'istanza va inoltrata al Municipio in due esemplari contemporaneamente alla domanda di costruzione corredata dall'estratto di mappa indicante l'ubicazione e i limiti del manufatto, e dei piani di costruzione e di posa.
Una copia dei piani è ritornata all'istante con la comunicazione della decisione municipale.

In caso di concessione dell'autorizzazione, viene stipulata una convenzione.

L'autorizzazione è concessa a titolo precario e può essere revocata in ogni tempo, senza indennizzo di sorta da parte del Comune.

2. La convenzione non viene stipulata quando si tratta degli allacciamenti ordinari alla fognatura comunale, alle reti di distribuzione dell'acqua potabile e dell'energia elettrica, nonché alla rete telefonica e televisiva.
3. In casi particolari per l'entità e la natura del manufatto interrato il Municipio si riserva la facoltà di procedere all'iscrizione della relativa servitù a R.F., a spese del concessionario.
4. È vietato dar corso ai lavori prima di aver firmato la convenzione prevista dal presente articolo.

Art. 23

Modifiche (Art. 44 cpv. 3 R.E.)

Ogni modifica che si impone ai manufatti interrati nell'ambito della sistemazione di strade marciapiedi, piazze, della fognatura comunale o delle reti dei servizi comunali (acqua potabile, energia elettrica) deve essere eseguita dal titolare dell'autorizzazione a proprie spese.

Art. 24

Occupazione area pubblica durante costruzione

L'occupazione dell'area pubblica o di quella privata aperta al libero transito, rispettivamente l'esecuzione di scavi in queste aree che si rendessero necessarie nell'ambito della costruzione o della posa di questi manufatti interrati, è disciplinata dalle disposizioni di cui al cap. G) del presente regolamento ed è oggetto di domanda separata.

Art. 25

Esecuzione

1. La costruzione o la posa di manufatti interrati deve aver luogo sotto la vigilanza e secondo le direttive del Municipio.
Questo si riserva di decidere, secondo il suo libero apprezzamento, sui tipi di chiusini e di coperchi da adottare, e in genere sulle modalità di esecuzione di tutti gli elementi del manufatto posati in superficie.
2. Il sedime manomesso nell'ambito dei lavori deve essere ripristinato a spese del titolare dell'autorizzazione, al quale incombe pure l'eliminazione del pericolo e la riparazione dei danni che dovessero emergere in futuro nell'area pubblica a dipendenza dei lavori eseguiti.

Art. 26

Responsabilità

Ogni responsabilità relativa a danni che dovessero essere causati a terzi a dipendenza della costruzione del manufatto interrato, spetta interamente al proprietario.

G) Occupazione per cantieri di lavoro

Art. 27

Definizione

1. L'occupazione di area pubblica o di area privata aperta al libero transito allo scopo di installare cantieri di lavoro è concessa nei limiti strettamente necessari per lo svolgimento razionale dei lavori previsti e avuto riguardo alle esigenze della viabilità e della sicurezza generale. Nel giudizio circa l'estensione e la durata dell'occupazione queste ultime sono preminenti.
2. Valgono le relative norme edilizie.

Art. 28

Istanza

L'istanza va presentata al Municipio, corredata dall'estratto di mappa indicante l'ubicazione e la delimitazione dell'occupazione richiesta. Il Municipio può richiedere pure il piano dell'installazione del cantiere, nonché ogni documentazione complementare.

La domanda è demandata all'Ufficio comunale di polizia e all'Ufficio tecnico comunale i quali preavvisano dal profilo delle rispettive competenze.

Art. 29

Consegna da parte del Municipio

1. L'occupazione ha inizio il giorno della consegna dell'area per il tramite dell'Ufficio tecnico comunale e termina il giorno della riconsegna da parte dell'interessato.
Il Municipio potrà concedere una proroga qualora, per giustificati motivi, l'interessato ne facesse tempestiva richiesta.
2. All'atto della consegna viene redatto un verbale, che servirà a stabilire gli obblighi dell'interessato relativi al ripristino dell'area manomessa conformemente all'art. 33 del presente regolamento.

Art. 30

Limiti dell'autorizzazione

L'occupazione dell'area concessa deve aver luogo nel pieno rispetto degli articoli 45 e 46 del Regolamento edilizio comunale.

Art. 31

Condizioni

1. L'area occupata deve essere cintata mediante assito chiuso, avente un'altezza di almeno 2,0 metri. L'esecuzione deve essere tale da non recare pregiudizio alla viabilità e alla sicurezza generale e da presentare in ogni momento un aspetto ordinato e decoroso.
2. L'interessato deve provvedere alla pulizia quotidiana nelle immediate vicinanze dell'area occupata.
3. L'interessato deve provvedere alle necessarie misure di segnalazione stradale, tanto di giorno quanto di notte, secondo le disposizioni dell'Ufficio comunale di polizia.

4. Rimangono riservate le disposizioni stabilite dalle competenti autorità in materia di segnaletica stradale e di cantiere.

Art. 32

Divieti

1. È vietato convogliare nei pozzetti di raccolta stradali e in genere nella fognatura comunale le acque luride provenienti dal cantiere di lavoro, segnatamente dagli impianti di betonaggio.
2. In casi eccezionali l'autorizzazione potrà essere concessa, ritenuto il preventivo accordo con l'Ufficio tecnico comunale circa le modalità dell'immissione.

Art. 33

Manutenzione / Resa dell'area occupata

All'interessato spetta la manutenzione dell'area occupata, come pure quella delle immediate vicinanze in rapporto all'esercizio del cantiere.

Al termine dell'occupazione l'area del cantiere e quella delle immediate vicinanze manomessa o comunque danneggiata nell'ambito dell'esercizio del cantiere, deve essere ripristinata allo stato primitivo, a totale spesa dell'interessato, secondo le direttive dell'Ufficio tecnico comunale; il ripristino deve essere tale che non sia possibile intravedere tracce dell'avvenuta occupazione, è pertanto facoltà del Municipio di esigere, secondo il suo libero apprezzamento, che il raccordo alle esistenti pavimentazioni venga esteso oltre l'area direttamente occupata o comunque interessata dal cantiere di lavoro.

Art. 34

Limitazione - Revoca

È riservata al Municipio la facoltà di revocare in ogni tempo o di limitare, in ordine all'estensione o alla durata, l'occupazione concessa qualora dovesse risultare opportuno nell'interesse della viabilità e della sicurezza pubblica o anche nel caso in cui l'interessato non ossequiasse le direttive municipali; il Comune non rifonderà, in tal caso, alcun indennizzo.

Art. 35

Responsabilità

All'interessato incombe ogni responsabilità in riferimento a danni che dovessero derivare a terzi a dipendenza dell'occupazione dell'area pubblica e di quella privata aperta al libero transito.

H. Affissioni e pubblicità

Art. 36

Legislazione / autorizzazione municipale

L'affissione e la pubblicità sono soggette alle norme delle Leggi cantonali sulle insegne e sul bollo, a quelle del presente regolamento e della Legislazione edilizia comunale.

Nessuna affissione può essere fatta nella giurisdizione comunale senza la preventiva autorizzazione del Municipio.

In caso di elezioni politiche il Municipio può emanare speciali ordinanze.

Art. 37

Divieto

L'affissione è in particolare vietata su monumenti, su colonne o su pilastri di portici, su tronchi d'albero, su pali di condotte elettriche o telefoniche, su ponti, su cancellate, su parapetti, su segnali stradali, conformemente alle disposizioni della Legge cantonale sulle insegne e scritte destinate al pubblico del 29 marzo 1954.

Art. 38

Appalto servizio d'affissione

Il servizio di affissione su area pubblica può essere appaltato dal Municipio che si riserva aree proprie di affissione con particolare riferimento al cpv. 2 dell'art. 36.

Art. 39

Pubblicità volante

1. La distribuzione di materiale di propaganda sulla pubblica via configurante un accresciuto uso d'area pubblica deve essere autorizzata preventivamente dal Municipio.
2. Il lancio di manifestini o di altri oggetti sulle pubbliche vie è in ogni caso vietato.

Art. 40

Pubblicità sonora

E' vietata la pubblicità sonora salvo casi di manifestazioni particolari per i quali il Municipio deciderà di volta in volta.

II. TASSE

Art. 40 bis

Posteggio veicoli

Nei posteggi all'aperto muniti di parchimetro può essere riscosso un importo fino a un massimo di fr. 2.- l'ora.

Negli autosili fino a un massimo di fr. 5.- l'ora.

Adottato dal Consiglio comunale il 14.10.1991 / Approvato dal Dipartimento interno il 3.12.1991

Nel determinare le singole tasse il Municipio tiene conto in particolare:

- a) **per le tasse di posteggio di breve durata**, del principio della copertura dei costi di realizzazione e di gestione dei posteggi.
- b) **per le tasse di posteggio di lunga durata**, del valore dei beni occupati, del vantaggio economico dell'utente e dell'importanza delle limitazioni cui la cosa è destinata.

Adottato dal Consiglio comunale il 15.02.1993 / Approvato dal Dipartimento istituzioni il 29.04.1993

Art. 41

Assoggettamento

1. L'occupazione di area pubblica o di area privata aperta al pubblico transito è soggetta al pagamento di una tassa. In casi eccezionali, di evidente interesse pubblico, il Municipio può prescindere dal prelevamento di una tassa.
2. A seconda del genere di occupazione la tassa può essere annua o riferita alla frequenza o alla durata dell'occupazione.
3. Per l'occupazione soggetta a tassa annua, questa è sempre riferita all'anno civile e il pagamento deve aver luogo entro il 31 gennaio di ogni anno.
Se l'occupazione ha inizio, la prima volta, nel corso dell'anno, sarà conteggiata, per quell'anno, solo la rispettiva quota parte, ritenuto un importo minimo di fr. 20.-4.
Qualora l'occupazione venisse interrotta a seguito di una decisione municipale revocante l'autorizzazione verrà retrocessa la quota parte versata.

Art. 42

Emissione

E' data facoltà al Municipio di delegare l'emissione e l'incasso delle tasse relative all'applicazione del presente regolamento ai competenti servizi dell'Amministrazione comunale.

Art. 43

Importo delle tasse

Entrata in vigore 1. gennaio 1991 / approvato il 24 giugno 1991

Sono fissate le seguenti tasse:

a) occupazione permanente a tempo indeterminato (tasse annue) *

	mq/mc/ml	
Vetrine fisse	<i>fr. 60.00</i>	<i>fr. 240.00</i>
Distributori automatici a sportelli fissi		<i>da fr. 240.00</i> <i>a fr. 1'200.00</i>
Insegne lineari luminose	<i>fr. 60.00</i>	<i>fr. 240.00</i>
Insegne lineari non luminose	<i>fr. 45.00</i>	<i>fr. 240.00</i>
Insegne a braccio luminose	<i>fr. 120.00</i>	<i>fr. 360.00</i>
Insegne a braccio non luminose	<i>fr. 100.00</i>	<i>fr. 300.00</i>
Tende e parasole con scritte commerciali	<i>fr. 35.00</i>	<i>fr. 240.00</i>
Tende e parasole senza scritte commerciali	<i>fr. 25.00</i>	<i>fr. 240.00</i>
Banchi e tavoli di vendita o di esposizione	<i>fr. 185.00</i>	<i>fr. 360.00</i>
Distributori automatici e vetrinette mobili, colonne di giornali, ecc.		<i>da fr. 360.00</i> <i>a fr. 1'200.00</i>

R.7.10

Oggetto

Area destinata a esposizione di tavolini e sedie esercizi pubblici

mq/mc/ml**minimo***fr. 180.00**fr. 360.00*

Per queste tasse (esposizione di tavolini sedie di esercizi pubblici) può essere concessa una riduzione massima del 30% per gli esercizi pubblici che si trovano in zone periferiche.

Cassette per fiori

*fr. 0.00**fr. 0.00*

Ombrelloni scritte commerciali

fr. 120.00

Ombrelloni senza scritte commerciali

*fr. 90.00***Manufatti interrati**

cisterne carburanti e vani sotterranei

*fr. 25.00**fr. 120.00*

bacini di chiarificazione, fosse biologiche, pozzi perdenti

*a corpo**fr. 120.00*

pozzetti di raccolta e d'ispezione

*a corpo**fr. 60.00*

botole, pozzi luce, uscite di sicurezza

*fr. 25.00**fr. 60.00*

condotte acqua, canalizzazioni, tombinare

*fr. 6.00**fr. 60.00***b) Occupazione stagionale (tassa mensile) ***

banchi di marroni, gelatai, venditori in genere

*fr. 36.00***c) Occupazione temporanea occasionale ***

1. - banchi e tavoli di vendita, esposizione esterno negozi, distributori automatici al giorno

*da**fr. 25.00**a**fr. 240.00*

- tavolini e sedie esercizi pubblici (per tavolo)

*per tavolo al
giorno**fr. 12.00*

- spacci vendita, diversi, alberi di Natale, lotterie, prevendita per spettacoli, ecc. al giorno

*da**fr. 25.00**a**fr. 240.00***Occupazione area pubblica per cantieri di lavoro**

2. - scavi allacciamenti ai servizi pubblici

primi 15 giorni

fr. 9.00/mq

per ogni mese o frazione di mese

*fr. 12.00/mq**fr. 120.00.*

- accessi di cantiere: per ogni mese o frazione

*fr. 36.00/ml**fr. 240.00*

- impianti di cantiere, ponteggi, depositi di materiale

fino a 15 giorni

fr. 9.00/mq

per ogni mese o frazione di mese

*fr. 12.00/mq**fr. 120.00*

- ponteggi che non intralciano il transito

Riduzione del 30%

§ Per le tasse di cui al paragrafo c) 2. può essere concessa una riduzione massima del 30% se i lavori in questione hanno luogo in zone periferiche.

R.7.11

d) Affissione e pubblicità

La tassa di concessione del diritto esclusivo di esercitare l'affissione su area pubblica è stabilita dal Municipio avuto riguardo ai diritti che tale concessione comporta.

e) Esposizione, parchi divertimenti, casi speciali

Per l'occupazione di area pubblica da parte di parchi di divertimenti e in casi speciali la tassa è fissata dal Municipio avuto riguardo all'ubicazione e all'importanza dell'area occupata.

Art. 44

Spese

Le spese non assimilabili al concetto di tassa ma inerenti all'occupazione dell'area pubblica sono a carico del beneficiario dell'autorizzazione.

III. DISPOSIZIONI PENALI

Art. 45

Le contravvenzioni al presente regolamento sono punibili con multe fino a fr 10'000.-riservato il diritto di eventuale risarcimento di danni e della revoca dell'autorizzazione concessa.

IV. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 46

Le autorizzazioni già concesse dovranno essere adeguate alle disposizioni del presente regolamento entro 3 mesi dalla sua entrata in vigore.

Art. 47

1. Il Municipio decreterà l'entrata in vigore con speciale ordinanza del presente regolamento non appena lo stesso avrà ottenuto l'approvazione del Consiglio comunale e la ratifica del Consiglio di Stato.
2. Per le tasse l'entrata in vigore è fissata al 1° gennaio 1981.

Art. 48

Con l'entrata in vigore del presente regolamento si riterrà abrogato il precedente regolamento del 2 gennaio 1935.

* * *

Approvato dal Consiglio comunale il 1. giugno 1981

Approvato dal Consiglio di Stato il 16 novembre 1981

Modifiche successive del 24 giugno 1991, 3 dicembre 1991 e 24 aprile 1993

*** Modifiche adottate con decisione del Consiglio comunale ... del 2014. Approvate dal Dipartimento delle istituzioni, Sezione Enti Locali con ris. num..... In vigore dal 1. gennaio 2015**